ULTIMISSIMA EDIZIONE

ULTIMISSIMA EDIZIONE

Anno 97 Numero 55

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

STAMPA SERA

Sabato 6 - Domenica 7 Marzo 1965

Concessionaria: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 780-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 885-477 Genova, via XX ottobre 168/r, tel. 585-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Il complesso di provvedimenti sarà approvato nei prossimi giorni

La "superlegge" anti-congiuntura esaminata dai ministri economici

La riunione si è svolta stamattina - Messi a punto gli interventi in difesa dell'occupazione operaia e a sostegno dei settori più colpiti dalla recessione - Giudizi largamente positivi della dc e del psi sul rimpasto - Qualche riserva avanzata da «Nuove Cronache» (fanfaniani), dal vice-segretario del psi on. Brodolini e dalla sinistra del psdi - Martedì dibattito alla Camera

ROMA, sabato sera.

Moro ha comunicato stamane ai presidenti della Camera e del Senato l'avvenuto rimpasto del governo. La portata e il significato dell'operazione verranno più ampiamente illustrati dal presidente del Consiglio in occasione del dibattito che, sulla base della mozione di sfiducia del pci, avrà luogo alla Camera, a partire da martedì. Moro parlerà al termine del dibattimento. In precedenza egli esporrà le linee generali del suo discorso in una riunione del Consiglio dei ministri prevista per martedì.

Nel suo discorso Moro si soffermerà anche sui nuovi provvedimenti anticongiunturali che, riuniti in unico disegno di legge, stanno per essere approvati dal governo. Per la messa a punto di tali provvedimenti — che riguardano la difesa e l'incremento dell'occupazione attraverso una serie di interventi economici e di sgravi fiscali nei settori colpiti dalla recessione — hanno tenuto una riunione, nella tarda mattinata, i ministri economici: Colombo (Tesoro), Pieraccini (Bilancio), Tremelloni (Finanze), Mancini (Lavori Pubblici) e il governatore della Banca d'Italia, Carli.

Sul rimpasto, intanto, è tempo di bilanci. I bilanci dell'opposizione sono, naturalmente, negativi. Positivi, invece, quelli della maggioranza, anche se non mancano, tra i partiti della coalizione governativa, voci dissenzienti.

«*La situazione politica torna al suo corso normale*», nota *Il Popolo* e, commentando il documento su cui è avvenuto l'accordo tra i quattro partiti (documento reso noto stamane dai giornali governativi), aggiunge: «*L'indirizzo generale rimane intatto con la conferma di tutti gli obiettivi politici che hanno caratterizzato la nascita del governo di centro-sinistra*».

L'on. Amintore Fanfani, ministro degli Esteri (Telef.)

L'organo del psi osserva che «*sul piano economico, all'urgenza di affrontare la crisi congiunturale, è stato risposto con un accordo che prevede un immediato e congruo rilancio della spesa pubblica, in armonia con i fini e i presupposti del piano quinquennale di sviluppo*».

Sul piano politico, aggiunge l'*Avanti!*, si trattava di accertare la capacità del centro-sinistra «*di uscire dalla dissoluzione politica in cui era caduto nella elezione presidenziale*». «*Piaccia o non piaccia*», secondo il giornale del psi, «*questo nodo si scioglieva intorno alla persona di Fanfani, il cui disimpegno aveva obiettivamente coinciso con una fase recessiva della politica di centro-sinistra*». «*Non staremo ora a dire*» — afferma l'*Avanti!* — «*che tutto è risolto perché l'on. Fanfani ha accettato il dicastero degli Esteri*». Tuttavia è da sottolineare che il processo di chiarificazione «*si è chiuso nel senso da noi richiesto. Se il rimpasto ha avuto dimensioni minori di quelle che a un certo punto si erano supposte, quando maggiore è stato il coinvolgimento delle forze impegnate, esso, però, ha avuto qualitativamente la soluzione indicata*».

Come si vede il giudizio degli organi dei due maggiori partiti governativi è largamente positivo. Ciò non toglie che dalla maggioranza si levino voci meno entusiaste.

La corrente di «Nuove cronache» (fanfaniani) ha fatto diramare un comunicato in cui, pur manifestando il suo apprezzamento per la decisione del *leader* della corrente di entrare nel governo, constata «*con rammarico che non sono state realizzate tutte le condizioni necessarie per affrontare in pienezza di forze ed in chiarezza di decisioni i problemi dell'attuale momento politico*».

Il sen. Lami Starnuti, ministro dell'Industria (Tel.)

L'on. Brodolini, vice segretario del psi, parlando al convegno di organizzazione del suo partito, dopo aver affermato che vanno positivamente considerate sia la scelta di una piattaforma di politica economica «*che comporta reali innovazioni e modificazioni rispetto al passato*», sia la soluzione adottata per la politica estera (con l'incarico a Fanfani), ha aggiunto: «*Occorre peraltro ammettere lealmente, che altri obiettivi che ci eravamo proposti non sono stati che assai parzialmente conseguiti*». Brodolini ha concluso dichiarando che la segreteria del psi «*intende dar conto quanto prima al comitato centrale di come abbia esercitato il proprio mandato, non sottacendo né le difficoltà, né i complessi problemi che esse hanno aperto*».

Infine anche nel psdi la soddisfazione non è generale. La sinistra socialdemocratica, che aveva chiesto un portafoglio più importante sul piano operativo per l'on. Preti (attualmente alla Riforma burocratica) non ha mancato di criticare, e in modo piuttosto aspro, la soluzione cui si è arrivati per i mutamenti nella compagine governativa.

Questa soluzione, come si sa, si limita all'ingresso nel governo di due nuovi ministri (Fanfani agli Esteri e Lami Starnuti all'Industria) e alle dimissioni del sen. Medici (che era il titolare del dicastero dell'Industria prima del rimpasto). Essa era stata annunciata nella serata di ieri dalla presidenza della Repubblica, dopo una serie di colloqui che avevano avuto, per protagonisti, gli on. Fanfani (il quale aveva comunicato a Moro di essere disposto a entrare nel governo), il presidente del Consiglio, il segretario della dc Rumor, il segretario del psdi Tanassi.

Tanassi aveva chiesto che Preti fosse spostato al Commercio estero. Moro si era riservato di prendere una decisione dopo essersi consultato con Rumor. Rumor, a quanto si sa, ha fatto osservare che non era giusto «sacrificare» un ministro democristiano per venire incontro alle richieste del psdi. Moro ha quindi dato a Tanassi una risposta negativa, facendo appello alla sua comprensione.

Come si è detto, gli organi della dc e del psi hanno reso noto il testo del documento su cui è stato raggiunto l'accordo per il rimpasto. Il documento riconferma l'impegno politico di centro-sinistra, compresa la delimitazione della maggioranza «*secondo i corretti termini della dialettica democratica e senza discriminazione tra i cittadini*». Sono pure ribaditi «*i precedenti accordi per l'espansione dell'intesa politica (di centro-sinistra) dal centro alla periferia*».

Si sottolinea inoltre la comune volontà di dare attuazione al programma concordato (indicando come provvedimenti più urgenti il piano della scuola, la revisione dei codici, la riforma della pubblica amministrazione, la legge urbanistica, la nuova legge sulle pensioni dell'Inps, la revisione della legge sulle società per azioni e la legge finanziaria per le Regioni) e si afferma, infine, che l'azione di politica economica dovrà «*concentrarsi sul problema dell'occupazione e quindi concretarsi in una serie di misure che accrescano immediatamente le occasioni di lavoro nelle diverse zone del paese*».

Mario Pinzauti

Hanno giurato ieri nelle mani di Saragat

Due toscani tornano al governo

L'on. Fanfani impegnato fin da martedì prossimo nella riunione romana dei ministri degli Esteri dell'Ueo - La carriera del sen. Lami-Starnuti

Roma, sabato sera.

Il cosiddetto «micro-rimpasto» del secondo governo Moro è considerato ugualmente significativo dal punto di vista politico per l'ingresso di Amintore Fanfani. Il parlamentare aretino, che ha guidato quattro governi di cui solo il primo (dal 17 al 30 gennaio 1954) ebbe vita effimera, riprende la direzione della politica estera italiana in un periodo indubbiamente complesso e delicato della vita internazionale.

Il proverbiale attivismo di Fanfani avrà subito modo di manifestarsi, giacché martedì, 9 marzo, comincerà i suoi lavori a Roma la sessione trimestrale del Consiglio dei ministri dell'Unione europea occidentale, formata dai sei Paesi della Comunità, più la Gran Bretagna. I rapporti fra Est ed Ovest costituiranno, come sempre in tali riunioni, uno dei punti principali dell'agenda delle discussioni.

Il personale in servizio diplomatico è soddisfatto della nomina di Fanfani a ministro degli Esteri, perché il suo nome, come già quello di Saragat, ha una risonanza mondiale.

Il personaggio è ormai ben noto, naturalmente, agli italiani, la sua personalità è stata spesso al centro delle cronache nazionali. Tra gli svaghi che Fanfani si concede primeggiano la pittura e lo scrivere. Di recente, ha pubblicato «Una pieve in Italia», un libro di storia del suo paese natale, Pieve Santo Stefano. In realtà si tratta di un lungo racconto, in cui è facile intravedere un ritratto dell'autore.

A chi gli chiedeva il perché del titolo «Una pieve in Italia», Fanfani ha dato una risposta vaga; ha detto che «pieve» significa parrocchia; ma di pievi, nel senso di paesini dai 1000 ai 5 mila abitanti che hanno preso questo nome in Italia, se ne contano a decine: Pieve di Cadore, Pieve di Cento, Pieve Ligure, Pieve Vergonte ecc. La più importante, tuttavia, sia per numero di anime (circa 5 mila) sia per aver dato i natali ad Amintore Fanfani, è, senza pericolo di smentita, Pieve Santo Stefano.

L'altro toscano entrato nel secondo governo Moro, di cui è divenuto subito il decano giacché conta 78 anni (li ha compiuti lo scorso 2 marzo), è il senatore avvocato Edgardo Lami-Starnuti di Carrara. Sono circa sessant'anni che Lami-Starnuti fa politica: già nel 1907 egli era segretario nazionale della federazione giovanile repubblicana. Per molti anni, dal 1914 al 1922, Lami-Starnuti fu sindaco repubblicano di Carrara.

Con l'avvento del fascismo venne perseguitato e inviato al confino, dov'ebbe a compagni Carlo Rosselli e Emilio Lussu. Nel 1928, quasi quarant'anni fa, si trasferì a Milano per esercitarvi la professione di avvocato ed ivi si legò di amicizia con Ferruccio Parri, Ugo La Malfa, Giovanni Gronchi e con i vecchi socialisti nel cui partito entrò dopo la Liberazione.

Vittorio Statera

Scambio delle consegne a Palazzo Vecchio: il sindaco uscente di Firenze, Giorgio La Pira (a sinistra), stringe la mano al subentrante, Lelio Lagorio (Telefoto)

ERGASTOLO O CAMERA A GAS

Dichiarata «colpevole» della morte del marito

Il pubblico protesta per la condanna

La signora Lucille Miller lascia sconfortata il Tribunale di San Bernardino dopo che la giuria californiana l'ha dichiarata colpevole di avere provocato la morte del marito per riscuotere un vistoso premio di assicurazione. Il pubblico ha accolto il verdetto con proteste (Telefoto a «Stampa Sera»)

Debbie Miller, di 14 anni, figlia della condannata, esce dal Tribunale piangendo. Ha detto: «Ora non vedrò più mia madre» (Telefoto a «Stampa Sera»)

(In XIII pagina il nostro servizio sulla drammatica udienza)

Maugham in ospedale a Nizza

Somerset Maugham è stato trasportato ieri all'ospedale anglo-americano di Nizza. Lo scrittore, che ha 91 anni, era da giorni ammalato di influenza nella sua villa di Cap Ferrat. Sopraggiunte complicazioni polmonari hanno consigliato il suo ricovero in clinica (Telefoto a «Stampa Sera»)

Studente italiano ferito gravemente dalla polizia spagnola

MADRID, sabato sera.

Fonti della polizia hanno reso noto che due studenti, uno italiano ed uno spagnolo, sono rimasti coinvolti in un incidente con agenti della guardia civile spagnola nei pressi della cittadina industriale di Getafe ad una ventina di chilometri da Madrid.

Secondo la fonte i giovani stavano distribuendo dei manifestini antigovernativi a bordo di una automobile quando hanno ricevuto l'ingiunzione di fermarsi.

Invece di fermarsi hanno sparato e gli agenti hanno risposto al fuoco ferendo, pare gravemente, l'italiano di cui non si conosce ancora il nome. Lo spagnolo si chiama Juan Caballcho Burgos.

Secondo la polizia i due giovani fanno parte di una organizzazione studentesca clandestina diretta dai comunisti.

CRONACA CITTADINA

La denunzia già presentata da una settantina di torinesi

I più solleciti con la Vanoni: pensionati e padroni di casa

Quasi completato il recapito dei moduli: l'Ufficio di Torino ne spedisce circa 140 mila - I lavoratori dipendenti non hanno l'obbligo di presentare la dichiarazione dell'azienda - Per la moglie che lavora abolita la franchigia di 240 mila lire Esenti dall'imposta i redditi inferiori a 960 mila lire - Scadenza: 31 marzo

Il termine per la denuncia Vanoni scade il 31 marzo e in questi giorni si conclude la distribuzione dei moduli. L'ufficio imposte dirette di via Roma ne spedisce circa 140 mila e si presume che le denunce saranno 130 mila. Arriveranno compilate, come al solito, quasi tutte all'ultimo momento; finora una settantina di contribuenti si sono affrettati a presentare la scheda con la indicazione dei redditi percepiti. I primi a compiere il loro dovere sono stati soprattutto funzionari in pensione e proprietari di case. «Tra i più solleciti nel consegnare la denuncia — dice un impiegato dell'ufficio imposte — vi sono spesso pensionati che non hanno neppure redditi tassabili».

In che modo si deve compilare la Vanoni? Ricordiamo alcune norme essenziali.

● MODULI — Come s'è detto, la distribuzione è quasi completata. Chi non riceve il modulo a domicilio potrà acquistarlo nelle tabaccherie (lire 30) o ritirarlo gratuitamente negli uffici dell'Intendenza di Finanza in corso Vinzaglio 8 (orario: 8,30-12) e in via Roma 366 (8,30-12).

● LA DENUNCIA — Il minimo imponibile, com'è noto, è stato elevato da 720 a 960 mila lire: chi ha un reddito, quindi, che non supera questa ultima cifra è esente dall'imposta e può quindi omettere la denuncia. Come dev'essere ricavato il minimo imponibile? Occorre detrarre dalla somma dei redditi lordi le imposte e le tasse pagate nell'anno (ad eccezione, naturalmente, della complementare), i premi annuali sull'assicurazione vita, gli interessi passivi sui mutui e le spese di «trasporto e aggiornamento» (20 per cento del reddito, fino a un massimo di 200 mila lire). Se la cifra che ne risulta è superiore alle 960 mila lire, occorre invece presentare la denuncia.

● ALTRE DETRAZIONI — C'è ancora la facoltà di detrarre 50 mila lire per la moglie e per ogni familiare a carico oltre alla franchigia di 240 mila lire per il dichiarante. Se pure la moglie lavora ed ha un reddito, esso dev'essere aggiunto nella dichiarazione: anche da questa cifra si ha diritto di sottrarre il 20 per cento come «spese di trasporto e aggiornamento». Non è più ammesso il beneficio della «seconda franchigia» (cioè le 240 mila lire in meno anche per la moglie che lavora), in base ad una disposizione della recente circolare ministeriale. Ci si deve limitare a detrarre 50 mila lire come per le altre persone a carico che non percepiscono redditi di lavoro. Tale innovazione è già introdotta per la dichiarazione del 31 marzo che servirà alla tassazione che si pagherà nel 1966.

● REDDITI DI LAVORO SUBORDINATO — La circolare del Ministero delle Finanze ha confermato ufficialmente che i lavoratori dipendenti (operai e impiegati) non sono obbligati ad allegare alla denuncia il certificato dell'azienda che attesta l'esatta retribuzione percepita nell'anno precedente. La fedeltà della denuncia è affidata alla responsabilità personale.

● PRESENTAZIONE DELLE DENUNCE — Il modulo compilato della Vanoni deve essere presentato entro il 31 marzo all'ufficio imposte dirette di via Roma 366, all'Intendenza di Finanza in corso Vinzaglio 8 o presso le sezioni dei vigili urbani. La denuncia può essere inviata per posta, meglio a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno.

Le nozze di Milli Montano tra l'affetto dei partigiani

Il padre fu uno degli otto fucilati del Martinetto - Si è sposata con un tenente della Finanza - Testimoni, il Sindaco e l'on. Fusi che scampò alla condanna a morte nel processo al Comitato militare antifascista

Al termine del rito, gli sposi ricevono gli auguri del vescovo mons. Tinivella

Nella chiesa del Sacro Cuore di Maria, in via Margari, si è sposata stamattina Massimiliana Montano, figlia della medaglia d'oro Massimiliano Montano fucilato il 5 aprile 1944 al Martinetto col generale Perotti ed altri sei componenti del comitato militare del Cln piemontese. Il matrimonio è stato celebrato dal vescovo coadiutore mons. Tinivella. Lo sposo è il tenente Mario Fasi della Guardia di Finanza. Testimoni per lui erano due ufficiali: il capitano Antonio Bonicciolli ed il capitano Giuseppe di Bela. Testimoni per la sposa il sindaco di Torino, prof. Grosso e l'on. Valdo Fusi. Quest'ultimo è un superstite del processo in cui fu condannato il padre di Massimiliana. Un altro scampato alla fucilazione era fra i banchi della chiesa, l'assessore Silvio Geuna.

Massimiliana Montano, che i familiari chiamano Milli, è una figura cara ai partigiani ed a quanti hanno creduto nella Resistenza. Non ha conosciuto il padre. E' nata infatti due mesi dopo che egli era caduto. Ma a lei, nel suo ultimo giorno di vita, il tenente Montano, dedicò l'ultima lettera, straziante ed accorata eppure piena di forza e dignità; scritta da un uomo che sapeva di morire per una causa giusta, nel fiore degli anni.

Duccio Galimberti, quando la vedova si rifugiò a Cuneo con la neonata per sfuggire alle persecuzioni naziste, le salutò con queste parole: «Benvenuta piccola Massimiliana. Gli amici del babbo salutano festanti il tuo primo arrivo nella città che saprà sempre ricordare il suo martirio onorandone la nobile memoria». Anche Galimberti doveva cadere di lì a poco nella lotta. Ma stamattina alle nozze c'erano molti dei suoi compagni, venuti a circondare di affetto, di nuovo «festanti», la piccina d'un tempo.

● Al comitato Messa per l'Artista (v. Barbaroux 2) lunedì alle 18,15 sarà proiettato il film «Un viaggio in Macedonia» di Rossana Molinatti, presentato dalla prof.ssa Asella Artici.

Sbuca da una fila di auto in sosta: travolta e uccisa

Ieri sera in via Accademia Albertina - La donna (una vedova di 72 anni) si recava a fare la spesa

Mentre attraversava via Accademia Albertina, all'altezza del numero 27, per recarsi a fare la spesa, una donna è stata investita ieri alle 18,30 da una «belvedere» diretta verso via Po. Soccorsa e accompagnata all'ospedale S. Giovanni è morta verso le quattro di stamane. La vittima è Adele Gastaldo, vedova Arietti, 72 anni, abitante al n. 38 di via Accademia Albertina.

L'incidente è avvenuto perché la donna non ha visto sopraggiungere la «Belvedere 600» che l'ha travolta. In via Accademia Albertina le auto sostano nel centro della strada. La Gastaldo era al centro della via dietro una delle auto in sosta. E' sbucata senza assicurarsi che non arrivava nessuna macchina. A sua volta l'automobilista si è visto tagliare la strada quando ormai era troppo tardi per evitare l'investimento. Ha frenato, ma l'auto ha urtato la donna.

Ricoverata al San Giovanni con prognosi riservata per trauma cranico, è stato commotivo, la poveretta, nonostante le cure, è morta.

In due direzioni le indagini per identificare il rapinatore di Vinovo

Sapeva di essere riconosciuto e preferì uccidere il vecchio

Per sopraffare l'invalido sarebbe bastato gettarlo a terra - Oltre che un compagno d'osteria della vittima, si ricercano tre giovani ladri: pochi giorni prima avevano cercato di derubare un altro settantenne amico dell'ucciso - Un'ingenua vanteria all'origine del delitto

E' possibile che un'ingenua vanteria, ripetuta qualche volta al caffè dopo una bevuta, sia costata la vita a Giovanni Menzio. Il pensionato settantenne di Vinovo barbaramente assassinato nella stanzetta che il Cottolengo gli aveva affittato in una casupola.

L'assassino ha rubato il libretto di risparmio del vecchio e una somma in contanti, circa 80 mila lire, che egli aveva ritirato, come arretrati della pensione: «Per qualche mese sarò ricco» aveva detto a questo proposito il Menzio. Ma pare che già qualche tempo fa egli avesse più volte ripetuto che non aveva bisogno di niente [illegible] lasciando capire che i soldi non gli mancavano.

Il rapinatore probabilmente cercava molto più di ciò che ha trovato. Qualcuno ha ascoltato i discorsi del Menzio con i suoi amici. Uno di questi, Giovanni Morardo, 74 anni, pochi giorni or sono, rientrando a casa, mise in fuga tre giovani ladri che stavano frugando tra le sue cose: «Scappa Mario [illegible] c'è il padrone» fu il grido del «palo» che permise agli altri due di non farsi prendere. Era appostato sulla strada e vide il vecchio molto prima che giungesse a casa, quindi era segno che lo conosceva almeno di vista. Si suppone che [illegible] i complici avessero [illegible] i discorsi all'osteria e che la banda avesse agito di conseguenza.

Questa è la prima delle due piste seguite dai carabinieri. La seconda parte dal presupposto che l'assassino abbia ucciso perché conosceva molto bene la vittima e sapeva che, lasciandola in vita, sarebbe stato riconosciuto e non avrebbe avuto scampo. Giovanni Menzio era invalido dall'infanzia e non poteva camminare senza l'aiuto di due stampelle. Per sopraffarlo sarebbe bastato gettarlo a terra: quindi derubarlo senza alcun timore.

Il pensionato era solito spostarsi in bicicletta — teneva le stampelle agganciate al telaio — ed entrava direttamente nella sua camera stando in sella. Forse l'assassino era in agguato nel buio. E' corso dentro e l'ha colpito con decisione, non meno di otto volte, alla testa. Dopo averlo derubato ed aver frugato dappertutto, ha cercato di bruciarne il corpo dando fuoco alla paglia che aveva trovato sul pavimento. Se n'è andato convinto di aver ucciso, abbandonando il vecchio che ha agonizzato per molte ore, morendo per la perdita di sangue e forse per assideramento.

I carabinieri ricercano per chiarimenti un girovago che fu visto in compagnia del Menzio e che è scomparso subito dopo il delitto. Intanto stamane sarà nuovamente interrogato Secondo Cauda, un bracciante sessantaduenne che viveva nella stessa casa dell'assassinato. Egli aveva litigato con il pensionato ed ha detto di non aver mai badato a ciò che faceva l'altro inquilino. E' possibile che quella tragica notte abbia sentito qualcosa che può dare un nuovo indirizzo alle indagini.

Il compito dei carabinieri è tra i più difficili. Gli omicidi per rapina, dove l'assassino non aveva alcun contatto con la vittima, sono gli unici, in questi ultimi cinque anni, ad essere rimasti impuniti.

Da oggi in Consiglio dibattito sul programma

Il Consiglio comunale [illegible] il dibattito sul programma esposto [illegible] dal sindaco prof. Grosso. Nella riunione dei capigruppo sono stati concordati gli interventi dei consiglieri: nell'ordine parleranno Minucci (pci), Picco, Conti, Dolza (dc), un esponente del psi ed uno del pli.

Il dibattito verrà ripreso nelle sedute di lunedì prossimo e dei giorni 15 e 16 marzo; seguirà la replica del prof. Grosso.

● Il sindaco ha presieduto stamane nella «sala rossa» una riunione degli esponenti piemontesi negli enti dei porti liguri di Genova, Savona e Imperia. Sono stati discussi i problemi del settore in vista di un convegno che si terrà prossimamente a Genova.

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (notturna) + 1; ore 8: + 1,1; press. 737,2; umidità 81%. Cielo sereno. Previsioni: tempo variabile. Temperat. a Caselle: mass. +6,7; min. —4; ore 8: —2,6.

A Moncalieri tenenza dei Carabinieri

Unico problema da risolvere: i locali per ospitare il comando e il personale

Nel quadro di un più adeguato assetto delle forze dell'ordine alle necessità della «cintura» di Torino, è allo studio dell'Arma dei Carabinieri l'istituzione di un comando di tenenza a Moncalieri, che è il più grosso centro urbano della provincia di Torino dopo il capoluogo. Esistono, però, alcune difficoltà per la sede; l'attuale caserma ha urgente bisogno di lavori di rammodernamento e la sistemazione della futura tenenza è stata oggetto di un colloquio fra il prefetto dott. Caso ed il sindaco di Moncalieri, dott. Callieri.

«Una migliore organizzazione territoriale — ha detto il prefetto — ed una maggiore mobilità potrebbero supplire alla scarsità numerica dei carabinieri, dovuta a vari elementi e in particolare alla forza complessiva dell'Arma, sancita dai trattato di pace». Ieri a Moncalieri si è tenuta in Municipio una riunione nel corso della quale sono state studiate le varie soluzioni per permettere al Comando dei carabinieri di dare sollecita realizzazione al progetto.

Sei giovani dall'Argentina a Torino per «sperimentare» la vita italiana

Un mese in Italia: ripartiranno con una completa conoscenza del nostro carattere e delle nostre abitudini - Soprattutto colpiti dall'ospitalità, dal gran numero di auto tutte nuove, dai prezzi alti

I sei giovani porteranno in patria un entusiastico ricordo di Torino e dei suoi abitanti

Sei giovani argentini hanno compiuto un giro della città, accompagnati da una guida; hanno poi partecipato ad un ricevimento in loro onore offerto dall'Ente del Turismo. Oggi offriranno ai loro amici e conoscenti torinesi un «party» d'addio: la settimana prossima raggiungeranno Le Havre da dove si imbarcheranno per far ritorno in patria.

Ormai da un mese si trovano a Torino. Avevano attraversato l'Atlantico per «sperimentare» la vita del nostro Paese.

Dovevano andare a Roma, ma invece, per improvvise esigenze dell'organizzazione internazionale che ormai da oltre un trentennio predispone questi viaggi, sono venuti a Torino. Hanno accolto con disappunto la decisione, ma sono bastate [illegible] di permanenza nella nostra città perché la loro opinione cambiasse radicalmente. «Non avremmo mai creduto di trovare tanta simpatia, tanta cordialità, tanto affetto; siamo veramente commossi e questi giornate torinesi non potremo mai dimenticarle».

La comitiva è composta da Horacio Anselde, medico; Alfredo A. Domonte, avvocato, Maria Amalia Ferrer Gasep, insegnante di matematica; Itala Leyes, insegnante di economia domestica; Marta Mantecon, anch'essa insegnante e da Ana Lia Laguente, studentessa liceale. Sono molto giovani, nessuno ha ancora superato i 35-37 anni. Li ha portati in Italia l'«Experiment in international living», una organizzazione che ha sede a Putney, nel Vermont (Usa), ma che ha ormai esteso la sua attività nei cinque continenti.

Ha lo scopo di introdurre giovani di qualunque parte del mondo negli ambienti familiari di altri paesi. Partono in comitiva, in piroscafo o in aereo, poi, giunti a destinazione, si dividono: ciascuno va nella casa che lo accoglierà come un membro della stessa famiglia. Partecipano direttamente alla vita dei loro ospiti, frequentano i loro amici, ne seguono le abitudini in modo da avere una stretta conoscenza della mentalità, dei costumi, dei pregi e dei difetti della gente. Di norma, dopo due settimane in una città fanno un viaggio nello Stato prescelto, invitando a parteciparvi i membri della famiglia che li ha ospitati.

I giovani argentini sono stati a visitare Roma, Napoli, Firenze, Venezia, e quindi hanno ripreso la vita con i loro ospiti torinesi. Durante la loro permanenza hanno visitato in lungo e in largo Torino; hanno ascoltato lezioni all'Università, sono rimasti meravigliati dei tesori raccolti nel Museo egizio: sono stati entusiasti delle bellezze panoramiche.

Li ha stupiti vedere nelle vie tante macchine nuove: più che il numero (a Buenos Aires, dove vivono, la circolazione degli autoveicoli è intensissima). Li ha colpiti il fatto che sono tutte nuove, lucenti, ben tenute. Hanno constatato che il costo della vita è più alto che in Argentina, in particolare per i servizi pubblici, mentre invece i prezzi sono molto inferiori per gli elettrodomestici, gli articoli ottici, le auto. Ottimo il giudizio anche sui torinesi: la gente è gentile ed ha un tono che fa ben figurare la città di fronte agli stranieri.

Chiuse le porte dell'ufficio postale restano in trappola i due borsaioli

A MONCALIERI: colpo di cinque milioni in un deposito di caffè

Il brigadiere Rubà della Mobile ha arrestato ieri nell'ufficio postale di Porta Nuova due giovani che avevano derubato una donna. Sono Gennaro Lo Monaco, 30 anni e Franco Lentini, 28 anni, entrambi da Palermo. Il sottufficiale li ha scorti mentre sfilavano dalla borsa della signora Regina Causin, 60 anni, via Rossini 12, il portafogli contenente diecimila lire. Fatte chiudere le porte perché non fuggissero, il Rubà ammanettava i ladri e li portava in Questura.

● I ladri hanno svaligiato, stanotte, il magazzino della ditta «Giorgio e Franco Deorsola», in strada Carignano 15, a Moncalieri. Il valore del bottino supera 5 milioni di lire. Il furto è stato scoperto stamane dal direttore, Mario Chiesa, che subito lo ha denunciato ai carabinieri.

Si è accertato che gli ignoti sono entrati nello stabilimento servendosi di una scala a pioli. Spaccato il vetro di una finestra, si sono calati nell'interno del magazzino e si sono impadroniti di 30 sacchi di caffè del valore complessivo di 3 milioni e mezzo di lire e di una calcolatrice.

Hanno caricato la refurtiva su un autofurgone, su cui già erano altri quattro quintali di caffè tostato del valore di 800 mila lire, una borsa con assegni e cambiali per una settantina di biglietti da mille. Prima di andarsene con l'automezzo hanno preso anche quattro gomme per auto.

Incontro di commercianti per le «catene» volontarie

All'Associazione commercianti si terrà domani un convegno per esaminare i problemi connessi alla costituzione di «catene» volontarie per ridurre i costi di distribuzione dei prodotti tessili e dell'abbigliamento. Secondo l'esperienza internazionale, le «catene» di negozi costituiscono uno strumento indispensabile per ridurre i costi.

Taccuino del lettore

◆ Nel centenario di Dante stasera alle 21,30, a palazzo Bricherasio (v. Lagrange 20), il prof. Stefano Jacomucci parlerà su: «Le anime sepolte» (canti 9, 10 e 11 dell'Inferno).

◆ Per il corso di cultura grafica oggi alle 17,30 al Castello del Valentino, Francesco Simoncini parlerà sul tema: «Leggibilità e funzionalità dei caratteri da stampa».

◆ Al Collegio San Giuseppe oggi alle 15 avrà luogo la premiazione dei migliori allievi dell'anno scolastico 1963-'64.

◆ Don Giovanni Rossi, fondatore e presidente della «Pro Civitate Christiana», terrà un quaresimale stasera alle 21 al collegio San Giuseppe (v. San Francesco da Paola 23).

◆ Alla Famija Turinèisa (v. Po 43) stasera alle 21,15 il prof. Luigi Migliardi parlerà su «Nizza, capitale della paglia».

◆ La Messa per l'Artista sarà celebrata domani alle 11,45 in S. Lorenzo; terrà l'omelia padre Egidio Odetto O.P.

◆ L'on. Alpino parlerà domattina alle 10 all'Alfieri sul tema «Con i liberali per assicurare il lavoro e per salvare la democrazia».

◆ L'on. Arnaud parlerà domattina alle 10,30 al Carignano sul tema: «Il momento politico attuale».

◆ A Barbania saranno ricordati domani i partigiani fucilati dai nazifascisti.

◆ L'Alleanza dei Contadini terrà domani alle 9,30 in via Carcano [illegible] il congresso provinciale.

◆ Il Circolo dei pionieri (v. Cernaia [illegible]) organizza per domani alle 10 la proiezione di 3 documentari sovietici a colori. Ingresso libero.

◆ Le conferenze quaresimali che padre Secondo M. Coria S. J. tiene la domenica alle 10,15 nella chiesa dei Ss. Martiri sono dedicate al matrimonio.

◆ Alla Scuola d'applicazione d'arma (Palazzo dell'Arsenale) giovedì alle 18,30 il dott. Giovanni Giovannini parlerà sul tema «Il giornalismo, questo sconosciuto».

◆ Al Gobetti lunedì, alle 21,15, l'attore e regista francese Roger Planchon parlerà sul tema «I teatri pubblici in Europa: situazione in Germania, Svezia, Francia e Italia».

◆ Autoriparazioni aperte domani (8,00-12,30 e 14,30-18,00). Officine: c. Novara 20 (telefono 287.119), v. Baltea 28 (282.881), v. Tepice 21 (670.034); elettrauto: c. Vigevano 34 (telefono 284.489), c. Brescia 30 (852.094), v. Argentero 1 (telefono 387.962), v. Coniachia 45 (521.186), p. Arbarello 2 (telefono 544.192). Servizio Fiat: (8-24): c. Bramante 16 (telefono 592.443), c. Francia 430 (724.041), corso Racconigi 141 (382.737), via Nizza (653.862).

◆ Farmacie aperte domani (7,30-19,30): p. Statuto, 3; c. Palermo, 115; v. Mad. Cristina, 62; p. Gran Madre di Dio, 1; v. Chiesa della Salute, 105; v. Gorresio, 27; v. Monginevro, 29; v. Po, 31; v. Saluzzo, 1; v. Cigna, 44; c. Francia, 315 bis; v. Tripoli, 68; c. Vittorio Emanuele, 84; v. Cibrario, 72; v. Giulio, 36; c. Regina Margherita, 184; c. San Maurizio ang. via Giulia di Barolo; v. Nizza, 121; v. Duchessa Jolanda, 10; v. Giolitti, 2; c. Unione Sovietica, 381 bis; c. Taranto, 1; v. San Secondo, 9; v. Monte di Pietà, 31; c. Casale, 106; p. S. Giovanni.

La moda

I colori più in voga

Mentre il grigio, l'azzurro e il bianco in tinte solide sembrano essere ormai i colori di moda per quanto riguarda la confezione dei soprabiti, gli abiti interi e i due-pezzi mostrano invece di non gradire eccessivamente le tinte unite e preferire, invece, i quadretti, i disegni fantasia e le righe. In particolare il «pied-poule» ha incontrato il favore del pubblico femminile che ha sempre apprezzato in tale disegno i vari accostamenti di colori, a parte il classico bianco e nero. A questi dettami si sono attenuti anche i nostri sarti, pur introducendo nei loro modelli una nota di spiccata personalità. Capucci, ad esempio, sempre impeccabile nelle sue creazioni, ha saputo fondere i problemi che impongono gli abiti da primavera e da estate con linee morbide e delicate che esprimono la gaiezza della bella stagione che ci attende. Molto apprezzata la sua redingote in bianco e nero, oppure i suoi abiti lunghi interamente bianchi che ricordano la linea sobria e impeccabile del cigno. Le ultime «sfilate» parigine sono state veramente ricche di originalità e fantasia.

Ma veniamo al modello che oggi abbiamo scelto per presentare alle nostre gentili lettrici.

Al primo sguardo si nota immediatamente la finezza e l'eleganza di tale abito che affida molto del suo «charme» alla stoffa di cui è confezionato. Si tratta di un quadrettato di lana «merinos» in rosso e nero. La giacca, molto lunga, come vuole la moda di quest'anno, segna garbatamente il corpo. Il collettino scostato è incorniciato dalle maniche montate a giro. La chiusura è a doppio petto con quattro bottoni. I fianchi sono segnati da una cintura tubolare di pelle nera annodata graziosamente di fianco. Interessante la gonna che presenta sul davanti un indovinato gioco di pieghe.

La salute

Il «dito morto»

Un mio lontano parente è affetto da «dito morto». Le confesso che nell'apprendere la notizia ho provato una strana sensazione di ilarità. So di essere in difetto, ma questa definizione suona in maniera bizzarra alle mie orecchie. Vorrei sapere con precisione di che si tratta».

— I malanni del nostro prossimo non dovrebbero mai farci sorridere. Comunque, cortese lettore, si rassicuri: il cosiddetto «dito morto» non è cosa grave. Si tratta di una particolare sensazione dovuta ad alterata sensibilità locale. Tale sensazione è avvertita specialmente da individui isterici o nevrastenici e da malati di nefrite cronica.

La saccarina

Una ragazza quindicenne ci scrive: «Sento spesso i miei genitori rievocare i «tempi duri della guerra» quando, tra l'altro, invece dello zucchero si usava la saccarina. Questa ultima parola ha sempre avuto il potere di suscitare la mia curiosità. Vorrei conoscerne la storia. E' possibile?

— Certo, signorina di 15 anni, che non ha mai conosciuto, per fortuna sua, i tempi duri dell'autarchia. La saccarina è una polverina bianca, solubile, dal sapore dolcissimo (da 300 a 500 volte superiore a quello dello zucchero). Il nome deriva dalla sua proprietà dolcificante, che ricorda quella del saccarosio o zucchero di canna o barbabietola. Al contrario di molti prodotti segnalatici dall'autarchia, la saccarina possedeva, e ovviamente possiede tuttora, numerose buone qualità: è, ad esempio, antisettica e antifermentativa. Essa viene oggi utilizzata soprattutto dai diabetici, ai quali è vietato lo zucchero perché aggraverebbe la loro malattia, che consiste in una insufficiente combustione organica degli zuccheri.

La bellezza

Capelli belle époque

Abbiamo già avuto occasione di vedere come i nuovi «maquillages» di primavera abbiano intonato i loro colori a quelli della bella stagione che ci attende, cioè i teneri toni rosati; il fatto si spiega più facilmente se, oltre al «maquillage», diciamo che anche le acconciature sembrano voler ricordare le fresche brezze primaverili grazie a ciocche rialzate oppure a riccioli sparsi, quasi scomposti dal vento.

In genere i grandi maestri dell'acconciatura sembrano essersi ispirati allo stile «liberty» caratterizzato da larghe onde o da riccioli a forma di boccolo. Alcuni di essi hanno puntato decisamente verso le orecchie completamente scoperte e sottolineate da grosse virgole che segnano le guance; altri, invece, scoprono un solo orecchio con una caduta di capelli; altri, infine, hanno adottato la linea «semilunga» che incornicia il viso con due morbide bande asimmetriche. Per questo ultimo è necessario ricorrere a un «toupet» applicato da un lato.

Un'acconciatura che ha incontrato molto, specialmente a Parigi, è con orecchie scoperte, capelli rialzati sulla nuca e una morbida cascata di capelli sul lato destro (quasi a coprire l'occhio), mentre su quello sinistro una grossa virgola taglia a metà l'ovale del viso.

Fra le pettinature corte, che restano le preferite, molto successo ha avuto quella creata da Alexandre; essa, pur ispirandosi alla «belle époque», è certo più ariosa che in passato

no con larghe onde, riccioli soffici che fanno volume specialmente a lato del viso nascondendo le orecchie e parte della fronte dove s'indrappa una frangetta piuttosto rada.

Molto più fatale è invece la capigliatura con capelli raccolti sulle tempie e con uno zampillo di riccioli che cade sulla fronte. Le orecchie, completamente scoperte, sono in genere evidenziate da «clips» a forma di fiore.

Per concludere, ancora qualche nota sul «maquillage». Circa la cipria ricordate che per la prossima primavera sono consigliate quelle scintillanti che illuminano il viso più reso molto morbido dal fondo tinta rosato.

Circa i rossetti, infine, rammentate che dovrete, come di consueto, alternare le tinte con quelle degli abiti che indossate durante tutto l'arco della giornata. La variazione del colore del rossetto non comporta però un mutamento del fondo tinta, che deve essere sempre rosato.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di questa inserzione deve essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento sul conto corrente postale n. 2/12452 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le articolazioni composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta della tassa in ragione dell'8 % globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richiesta di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase Scrivere «Pubblicità Stampa n. .... - Torino», computato per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dovrà essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 3?0 per decade, ed un deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

COMMERCIALI L. 180 per parola

A. CAUSA malattia vendesi macchine per maglieria. Telefonare 487-898.

ALTERNATORI, trasformatori, motori, isolatori, contatori. Saracco, corso Vercelli 88, telefono 851-836.

CERCASI cesoia ghigliottina mt. 2 d'occasione. Telef. 653-239.

FRANCOBOLLI, collezioni, lotti, accumulazioni, contanti acquisto. Marchetti, Milano, Paolo Sarpi 33.

PRESATRICI, presse, torni, trapani, limatrici, rettifiche, filettatrici, dentatrici, alesatrice, piallatrice, bilanciere. Via Ribet 16. O21

LIQUIDANSI torni trapani pressapiegatrice 2000 x 3. Telef. 762-628.

OFFICINA liquida macchine utensili. S. Secondo 33, Telefono 587-107, Muratori. A17208

PALA Fiat FL 8 recente d'occasione pagamento contanti, cercasi. Telefonare 890-825. A22960

POMPE per travaso qualsiasi liquido. Falt, Monginevro 228, tel. 331-591.

TELESALVAMOTORI aria, olio. Microinterruttori, relais. L'Apparecchiature Elettrica, Cairoli 32, tel. 874-046

TRASFORMATORI, motori, gruppi elettrogeni, alternatori, permute, noleggi. Valro, Perugia 46, tel. 387-850.

TRASFORMATORI, motori, interruttori, permute, noleggi, riparazioni. Penizza e Agliotta, Telefono 481-012.

VENDESI sega nastro Gallilai. Telefonare ore 20 761-856.

ARTIGIANATO L. 180 per parola

A. COSMETICI, spray, lacche, prodotti per acconciatori, estetista, lavorazione artigianale conto terzi. Gosmol. Tel. 758-898. O36

ALPHA il copriterme che dovete preferire. Chiedete una nostra visita telefonando al 331-450. O84

ARTIGIANO serio con personale eseguirebbe lavori per Ditte conclusioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7605 — Torino». A22724

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 323-161, 83-675. Un operaio è a vostra disposizione. O786

DECORIAMO, tappezziamo alloggi, ville, alberghi ovunque, ducotone 12.000 - 8.000 camera. Tel. 791-101.

IMPIANTI termici caldaie, bruciatori, refrattari, pompe, manutenzioni. Bosco. Telef. 585-580.

PIASTRELLISTA specializzato eseguo lavori, ville, alloggi. Tel. 673-425 ore pasti. A20759

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI, PRESTITI IMMEDIATI SU AUTOMEZZI ANCHE IPOTECATI. MUTUI ANCHE RILEVANTI SU ALLOGGI DI PROPRIETA'. FINCOTEX CORSO FRANCIA 15 (PIAZZA STATUTO). TEL. 760-303 - 779-836. O987

A.A. AUTOSOVVENZIONI RAPIDE, PRESTITI. MASSIMA RISERVATEZZA, MODICITA'. ITALFIDI, PRINCIPE TOMMASO, TEL. [illegible]

A. AFFARONE cedo tabaccheria 12.500.000, 6.000.000 contanti. Riva, via Mazzini 1. O28

A. AFFIDASI gerenza centralissimo bar bottiglieria pizzeria ristorante, Riva, via Mazzini 1. O29

A. AFFIDASI gerenza negozio bar bottiglieria ristorante. Riva, via Mazzini 1. O29

A. APIA, Pietro Micca 15, telefono 540-532. Prestiti impiegati, operai, finanziamenti case, appartamenti, autoveicoli. O743

A. POSSESSORI auto, case, terreni finanziamo immediatamente. Modicità, riservatezza. FID, via Pomba 29 (angolo via Giolitti). Tel. 542-834

A. PRESTITI FIDUCIARI A DIPENDENTI GRANDI AZIENDE E A PROPRIETARI ALLOGGI. FINCOTEX CORSO FRANCIA 15 (PIAZZA STATUTO). TEL. 760-303 - 779-836

ACQUISTO o gerenza latteria, panetteria, bar, compatibile. Telefonare 512-677. O80

AFFARONE cedo 4.500.000 bar superalcoolici fronte corso incasso 50.000 garantiti. Tel. 512.677.

AFFARONE vendesi pensione avviatissima in Torino, sicura fortuna famiglia, contanti 5.500.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6020 — Torino».

AFFIDASI gerenza negozio latteria rivendita pane. Riva, via Mazzini 1.

AFFITTASI gerenza cauzionando o cedesi centralissima pensione signorile. Telefonare 585-704.

ASTI posizione centralissima cedesi avviatissima drogheria. Richiedonsi L. 4.300.000 più inventario. Scrivere: Casella Pubblimen 258, Asti.

AUTORIMESSA officina meccanica capacità 30 auto 50 moto, incasso 300.000 mensili, cedo 1.800.000. Telefonare 512-677. O80

AUTORIMESSA 120 auto 170.000 affitto cedesi convenientemente. Telefonare 325-675. A22839

RAGGIUNTO L'ACCORDO SOTTO GLI AUSPICI DELLA IMEC

Finalmente accettata all'unanimità la prova che qualifica l'eleganza intima femminile

E' nato il Club delle Donne, presieduto da Rossella Falk, e al quale si è ammesse superando «La prova del nove» - Le sedute del Club sono state riprese anche dalla TV e saranno trasmesse

Della moda femminile sono piene le cronache di tutti i tempi. Indubbiamente essa costituisce uno dei più importanti cardini sui quali poggia l'economia delle nazioni e particolarmente di alcune. Industrie di ogni genere lavorano, vivono, fanno vivere centinaia di migliaia di persone per produrre tutto ciò che serve a vestire e a mettere in risalto la Donna.

Periodicamente i creatori si chiudono nei loro santuari e studiano, si ispirano, elaborano idee rigirandosi sul passato o proiettandosi arditamente nel futuro finché ad ogni stagione — tra le mani di sarti e di pellicciai, di gioiellieri, profumieri, modiste e acconciatori — le idee si concretano dando vita a quel fenomeno che non finirà mai di stupirci, qualche volta di scandalizzarci ma che più spesso estasia noi (e le donne più di noi) e che si chiama «Moda».

Incontrastato sancta sanctorum di questa dea mutevole e capricciosa è stata per molti anni Parigi; oggi, anche se essa continua a dominare il mondo in questo settore sa di avere l'Italia quale sua degna rivale in una battaglia combattuta per fortuna in modo incruento ma con tutte le risorse dell'alta strategia militare, sui fronti di Milano, di Firenze, di Roma, di Torino.

Di tutto questo la donna, che pure ne è la protagonista, restava fino a ieri solo spettatrice. Sceglieva secondo il suo criterio se aveva gusto sicuro, si orientava su quello che dicevano le amiche, si faceva consigliare se era incerta.

Ma la vera eleganza è qualcosa che nasce nell'intimo femminile, in un colloquio con se stessa, a quattr'occhi con lo specchio; la vera eleganza è quella che meno appare in superficie, che si esprime attraverso uno stato d'animo interiore e poi si esterna nelle cose che vestono la donna la quale si fa bella prima di tutto per sé.

Eleganza dell'intimo s'è detto e anche eleganza intima: la più sottile, la più delicata, la più importante.

Una casa ordinata non è quella in cui siano ben tenute solo le cose visibili ma quella in cui qualsiasi cassetto aperto d'improvviso mostri la cura meticolosa della padrona di casa. Una donna veramente elegante non è quella che porta pellicce da tre milioni e le spalline della sottoveste annodate per accorciarle; è quella che si preoccupa innanzitutto della sua eleganza più segreta: l'eleganza della sua biancheria.

Rossella Falk, che sta ottenendo in questi giorni enorme successo con l'interpretazione delle «Tre Sorelle» di Cecov, non è soltanto una tra le più brave e applaudite attrici del nostro teatro; è giudicata anche la più elegante. Per questo recentemente è stata eletta Presidentessa del Club delle Donne nato sotto gli auspici della Imec.

La "prova del nove"

è la prova che qualifica l'eleganza intima femminile

Ma come si poteva qualificare in modo preciso, inequivocabile, l'eleganza intima femminile dando alla donna — non solo a quella che sa scegliere a colpo sicuro ma anche alla dubbiosa, alla tentennante — una consapevole certezza?

Ci ha pensato, prima fra tutte, la Imec mediante la «prova del nove».

La prova del nove, chi non lo sa?, serve a garantirci che quel dato calcolo è esatto, che non possono esserci dubbi, che il risultato è quello: «ho la prova del nove, sono sicuro!».

Nella moda femminile la prova del nove che qualifica l'eleganza intima femminile è Imec. Potrebbe sembrare una battuta pubblicitaria ma non è così. E' una vera constatazione di fatto. Perché?

Abbiamo intervistato i personaggi più autorevoli e qualificati di questa iniziativa: il comm. Coinaghi, titolare della Imec, e la signora Jone, sua moglie, insignita recentemente della Croce di Cavaliere della Repubblica per le sue benemerenze nel campo della moda intima femminile. La signora Jone, che ci riceve nel suo luminoso studio, ha sulla scrivania la fotografia delle sue tre gemelle: Margherita, Nicoletta, Stefania che tutti gli spettatori della TV conoscono attraverso i caroselli come le mascotte della Imec, e che sono prima delle vere, belle signorinette.

«Scopo della nostra azienda», ci ha precisato la signora Coinaghi, «è quello di adeguare ininterrottamente le nostre creazioni alle esigenze del pubblico femminile, tenendo sempre ben presente il concetto fondamentale: che la donna vuole sì vivere una vita pratica, dinamica, adeguata alle sue possibilità economiche più o meno modeste, più o meno grandi, che ha sì poco tempo da dedicare alla cura del suo guardaroba, ma che non vuole fortunatamente rinunciare ad essere soprattutto Donna».

La biancheria Imec risponde infatti a questi molteplici requisiti apparentemente contrastanti tra loro e che qui si fondono invece in maniera perfetta; i modelli che sfilano davanti ai nostri occhi possono far sognare anche la figlia di un re e ci fanno rimpiangere di non essere nati donne!...

«Ma per la loro praticità e convenienza», interviene il comm. Coinaghi, «sono invece alla portata di tutte le donne. Noi del resto, grazie a una perfetta organizzazione commerciale e di vendita, controlliamo costantemente il mercato e le sue esigenze e siamo quindi sempre aggiornati su quanto può necessitare al pubblico femminile e soprattutto prevenirne i desiderata, anticipando la moda».

Il Club delle Donne

Le sue periodiche riunioni saranno trasmesse in TV

La «prova del nove» dunque è raggiunta ed è inequivocabile. Occorre ora sanzionarla con qualcosa che si proietti nel tempo, che costituisca per la Donna la sua palestra ideale. Nasce così, sotto gli auspici della Imec, il «Club delle Donne».

A presiederlo, come si rileverà alla TV in un primo turno inaugurale, è stata chiamata Rossella Falk, l'attrice che l'opinione pubblica ha classificato come la più elegante.

Tutte possono far parte di questo club, se sono donne di classe. Va subito precisato anche qui, che essere una donna di classe non vuol dire possedere una villa a Cortina o uno yacht a Portofino, ma vuol dire possedere una personalità, uno stile intimo, una sensibilità che, in una data occasione, si fanno agire nel solo modo giusto, in coerenza con quello stile che diversifica appunto le persone di classe dalle persone qualsiasi. E vuol dire anche indossare Imec, la prova del nove dell'eleganza intima femminile.

Per essere ammesse al Club bisogna dunque dimostrare di superare queste prove: in ogni riunione il caso di questa o quell'aspirante all'ammissione viene esaminato e, come logico, l'ultima parola spetta alla Presidentessa.

Le riunioni del Club delle Donne sono state riprese per la televisione e, a partire da questa sera saranno periodicamente trasmesse in Carosello: è la prima volta che un problema femminile di così palpitante interesse viene affrontato dalla pubblicità televisiva.

BAR caffè totocalcio Porta Nuova 70.000 giornaliere adatto famiglia cediamo 14.000.000. Tel. 655-793.

CAUSA ritiro commercio cedo direttamente negozio sport moda, unica zona, anche permuta alloggio. Telefonare 735-386. 21694

CAVALLERA, Saluzzo 21 Latteria, rivendita pane, giornali (stessa casa) rimettiamo. O19

CEDESI avviata pensione centrale 7 camere. Telef. 753-946. A24101

CEDESI centrale negozio biancheria e maglieria, attività decennale. Facilitazioni. Telefonare 284-903.

CEDESI merceria adatta persona sola affitto mite. Telefonare 678-507.

CEDESI negozio parrucchiere uomo donna, due entrate, centralissimo, Porta Nuova. Telefonare 555-463.

CERCASI gerente albergo II categoria località Sanremo Santa Margherita Rapallo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3896 — Torino».

CEDESI rivendita pasticceria confetteria bar analcoolico posizione 1.700.000. Telefonare 287-870.

CEDESI tabaccheria drogheria centralissima stessa casa causa vecchiaia. Tel. 768-931. O591

CEDO gerenza latteria commestibile salumeria bar medesima casa. Telefonare 512-677. O80

CEDO negozio pettinatrice causa familiare ottima clientela minime pretese. Telefonare 579-824.

CERCHIAMO gerente latteria bar pratichissima. Tel. 341-186.

COMMESTIBILE 90.000 giornaliere centrale cedo 2.800.000. Telefonare 512-677. O80

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede latteria, 38.000 giornaliere garantite, 4.[illegible] dilazionando.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede causa trasferimento, alimentari pasticcio, attrezzatissimo, vasta clientela, facilitazioni pagamento, eventualmente gerenza. O896

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede abbigliamento uomo signora, redditizio, zona sviluppo. O896

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, a persone anziane desiderose convivenza grande albergo, concederebbesi assistenza, vitto e modesto stipendio, apportando 10-15.000.000 garantiti da complesso immobiliare. O896

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede rivendita pane, kg. 120 giornalieri, alloggio. O896

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede drogheria 40.000 giornaliere garantite. 2.700.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede alimentari frutta verdura 45.000 giornaliere, alloggio. 2.500.000.

DROGHERIA Porta Nuova ottimo affare impellentemente cedesi 1 milione 700.000. Telefonare 655-793.

LATTERIA analcoolici litri 350 negozio incasso quattro milioni mensili vendesi. 10 milioni trattabili. Telefonare 326-804. A22882

IMPIEGO capitale acquisterei negozio qualsiasi genere. Reddito controllabile. Telefonare 517-863. O819

LATTERIA gelateria fortissima vendite rimettiamo massime facilitazioni. Cavallera, Saluzzo 21. O147

LATTERIA 350 LITRI MAGNIFICA POSIZIONE CEDESI. TEL. 546-479.

LAVANDERIA con centro cedo con agevolazioni. Tel. 699-096 ore pasti.

LOANO cedesi ristorante-bar-locanda, avviato, centrale, sul mare. Scrivere: Falco, Casella Postale 32, Loano.

LOANO vendesi albergo escluso muri ottima clientela eventuale cambio bar o altre combinazioni. Tel. 385-670 ore 9-12,30, 16-21. A23695

MACELLERIA bovina modernissima posizione, pronta per apertura cedesi con o senza muri e Gruglia-sco. Telefonare ore ufficio 547-767.

MERCERIA centrale 30.000 giornaliere causa familiari urge cedere eventuali permute. Telefonare 655-793.

NEGOZIO mq. 230 via Roma stressione cedesi. Telef. 657-134.

PENSIONE centralissima signorile 12 letti alto reddito cede 1.700.000. Telefonare 512-677. O80

PER divisione soci avendesi alimentari gastronomia 800.000 trattabili. Vanchiglia 45, telefono 843-491.

PRIVATO cede drogheria nuova redditizia. Telefonare 733-581.

RESIDENTE Parigi, istruzione presenza, accetterebbe ambito industria rappresentanza ispettorato, collaborazione, redazioni, rapporti, bilanci. Telefonare 307-250. A22833

SANREMO, Mezi, Imperatrice 5, telefono 86-109, cede occasione bellissima latteria-bar analcoolici, alloggio. 21770

TABACCHERIA centralissima su arteria notevole traffico levata 800.000 alto reddito dimostrabile, affitto mite, alloggio, ritiro commercio cediamo 15.000.000 dilazionabili, massime referenze. Telefonare 840-220.

SPOTORNO pensione nuova costruzione, sul mare, 20 camere, giardino, [illegible] non [illegible]. Scrivere: Lazzoni, 5 F, Savona.

TINTORIA buona signorile vendesi causa maternità. Telef. 795-957.

TORREFAZIONE bar, bellissimo centrale, 25.000 giornaliere aumentabili, 3.700.000. Telef. 650-503.

URGE cedere ottima latteria centrale 45.000 incasso, 3.800.000. Telefonare 512-677. O80

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti privatamente. Telefonare 546-837.

A. ACQUISTA privato alloggetto qualunque zona; pagamento contanti. Telefonare 325-634. O836

A causa divisione vendonsi alloggi negozi in casa moderna anteguerra facilitazioni pagamento. Fabrizi 28 ore 17-19. Tel. 364-424.

A corso Montevecchio, alloggio otto locali, mq. 200 signorile 20.000.000 Acchiardi, Settembre 58

A Grugliasco privato vende alloggio 3 camere servizi 4.000.000 più mutuo. Telefonare 777-641.

A Torre del Mare, Savona, impareggiabile gamma del turismo residenziale, tennis, sports, spiaggia riservata, prenotate alloggi superpanoramici fino al 31 marzo 1965, per operazioni fiducia, mutui et particolari facilitazioni pagamento informazioni in luogo oppure Torremare, Milano, corso Sempione 82, telefoni 332-190, 312-487. 20809

A 2.000.000 per camera vendo alloggetti 5, Rita Montezemolo 41. Tel. 845-281. Visite 15-18.

ABBIAMO da vendere ultimi finitissimi alloggi 2-3 camere servizi abitabili subito, rateazioni più mutuo. Via Lombriasco 19 O693

ABBIAMO vendita alloggi signorili pronti subito 2-3-4 camere servizi negozi magazzini, mutuo, rateazioni. Via S. Donato 58. O693

ABITABILI subito alloggi 2-3 camere cucina negozi magazzini, mutuo S. Paolo, rateazioni, direttamente vendonsi cantiere via Signorini ang. Selgari, tel. 271-955. O395

ACQUISTANSI alloggetti vecchi, dando muri negozio nuovi redditizi. Telefonare 515-318. O636

ACQUISTO alloggio centrale libero, costruzione recente, 3 camere salone servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7626 — Torino». A22953

ACQUISTO muro negozi, alloggi affitto, qualsiasi zona. Tel. 512-677.

ALLA Crimea, alloggio due piani palazzina, giardino, autorimessa vendesi. Acchiardi, Settembre 58.

ALLOGGI signorili spaziosi 2 camere tinello cucinino servizi, pronti subito, mutuati, vende direttamente impresa via Filadelfia 139. Telefonare 393-106. O737

ALLOGGI signorili 3-4 camere servizi vende impresa, via Leonardo da Vinci 24. Telef. 693-071.

ALLOGGI vendiamo direttamente 1-2-3 camere corso Siracusa angolo corso Orbassano. Visite cantiere 14,30-18,30, lunghe rateazioni. O747

ALLOGGIO altamente signorile, 10 locali, mq. 350, zona Crimea, 30.000.000. Acchiardi, Settembre 58

ALLOGGIO Italia '61 camera tinello servizi 3.200.000 più 1.800.000 mutuo, 2 camere tinello servizi 4.200.000 più 2.400.000 mutuo vendonsi. Tel. [illegible]

ALLOGGIO libero (corso Regina angolo Galvani) due camere, cucina, salottino, servizi, 4.000.000 più 3.000.000 facilitando. Torincasa, Cavour 7. O636

ALLOGGIO nuovo spaziosissimo (Aeronautica) camera tinello 2.200.000 più 3.400.000 mutuo. Tel. 341-419.

ALLOGGIO piazza Statuto mq. 380 occasionissima eredi vendono. Telefonare 810-398. O550

ALLOGGIO signorile centrale su corso 10 camere salone cucina tripli servizi, mutuo venticinquennale, vendesi direttamente. Telef. 271-959, 511-039. O937

ALLOGGIO signorile (Moncalieri) tre camere, cucinotto, vero affare. Facilitazioni. Telefonare 515-318.

APPARTAMENTO confortevole (zona Lucento) tre camere, cucina, grande terrazzo, 7.000.000 facilitando. Telefonare 515-318. O636

AUTORIMESSA centrale zona signorile mq. 1300 vendo 69.000.000 volendo mutuo. Telef. 512-677.

AVIGLIANA Lago Grande eredi vendono terreno mq. 4000 vigna frutteto, volendo villa. Telef. 93-244 ore 14-20. A22703

BORGHETTO S. Spirito vendonsi alloggi piccoli L. 2.800.000 dilazioni. Tel. [illegible] ore 8-12,30, 16-21.

BORGOSESIA, casa recentissima 25 vani, 23.000.000 mutuo, permuta. Telefonare 546-007. O952

BOX garage S. Rita, via Mombarcaro, libero vendo 1.500.000. Telefonare 546-007. O952

CAPANNONE [illegible] mq. 500 (Moncalieri) alloggio, uffici, 32 milioni. Torincasa, Cavour 7.

CASA nuova costruzione corso Regina Margherita angolo corso Principe Oddone, vendonsi alloggi signorilissimi due tre quattro cinque camere servizi, negozi, seminterrati, mutuo. Telefonare 330-310. O335

CASA nuova prezzo occasione vendesi appartamento libero due camere grande cucina divisibile servizi volendo ammobiliato. Telefonare 761-535.

CASCINE Vica vendonsi ampi negozi, alloggi 1-3 camere tinello cucinino mq. 65-95 abitabili subito, mutuo, facilitazioni pagamento. Telefonare 383-544. A22031

CASTELLO Cirisano rimodernissimo, saloni, parco vendesi. Telef. 543-648.

CENTRALI vendonsi alloggi negozio in casa moderna anteguerra, facilitazioni pagamento. Palermo 14 ore 15-17. Tel. 364-424. O851

CIBRARIO angolo Buoncompagni impresa vende alloggi signorili 2-3-4 camere servizi consegna luglio, visita cantiere. Telefonare 760-214. O912

CONTANTI comprerei casetta vecchia. Telefonare 241-694. A22998

CORSO Agnelli 22, vendesi alloggi signorili, mutuo, salone, 3-4 camere, cucina, doppi servizi. Telefonare 392-457. O63

CORSO Bramante 41 alloggi signorili piccoli medi grandi, finiture accurate, impresa vende direttamente, rateizzazione quinquennale, eventuale mutuo venticinquennale. Tel. 663-576

CORSO Spezia, locale mq. 370 coperti, totale 620, adatto qualunque genere, vendesi. Acchiardi, Settembre 58. O868

CROCETTA, via Pigafetta 22, in palazzo signorile ospite, vendonsi alloggi 2-3-4 camere, mutuo. Visite 16-18. A24308

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, acquista pagando contanti, alloggio centrale periferico. O896

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, acquista contanti, muri negozio, centrale, periferico. O896

FINALE Ligure impresa vende direttamente appartamenti tipo americano Lire 3.400.000. Telefonare ore ufficio 772-251. A22788

G. Ferraris 153 tre camere cucina mq. 110 bellissimo, 15.000.000.

IMPERMEABILIZZA tetti e terrazzone Gay Astolfi. Marochetti 6, telefono 690-568 O553

IMPRESA cerca in Torino terreno progetto approvato 80-100-150 camere permute con cambio camere in Cascine Vica abitabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3700 — Torino».

IMPRESA vende alloggi mutuati due tre camere tinello cucinotto. Traiano 64. Telefonare 334-933. O286

IMPRESA vende direttamente alloggi signorili ad alto reddito, mutuo, facilitazioni pagamento. Telef. 322-465 via Bossan 32/8. O7

LIGNANO vendesi villetta signorili ottima posizione pineta. Scrivere Europa, Lignano. 21686

MURI negozio centralissimo con magazzino autorimessa. 7.000.000. Acchiardi, Settembre 58.

NICHELINO vende alloggio bellissimo pronto subito 1.500.000 camera. Telefonare 655-313. A22888

(Continua a pag. 6)

LA SETTIMANA NELLE BORSE

L'indice ha toccato un nuovo massimo

Raggiunta quota 66,68, con un progresso del 3,6% La distensione in campo politico ha favorito la lievitazione dei corsi, insieme con le prime favorevoli notizie sulle assemblee - Brillante anche il reddito fisso con notevoli rialzi - Wall Street si mantiene intorno a 900 - Sostenuta la lira ed invariato l'oro

Milano, sabato sera.

Il numero indice passa da 64,35 del 26 febbraio a 66,68 di ieri, con un progresso del 3,6%. Quest'ultimo è il livello massimo che le quotazioni hanno segnato in questi primi mesi del 1965; anche la punta raggiunta il 24 febbraio con 65,65 risulta quindi abbondantemente superata.

Lunedì l'indice registrava un rialzo dell'1,9%, con scambi animati e con i valori guida in particolare tensione. Martedì ad un'apertura vivacissima, con abbondante richiesta, soprattutto di Montecatini, seguiva un assestamento finale che riportava le quotazioni ai livelli iniziali della giornata. Anche la riunione seguente manteneva un andamento piuttosto riflessivo, nonostante alcuni lievi miglioramenti finali. Giovedì dopo un'apertura calma, con i soli finanziari in buona luce, si assisteva ad una pronta rianimazione nella fase centrale della giornata. La buona tendenza si sviluppava poi più ampiamente nell'ultima seduta settimanale, in cui, anche in relazione alla schiarita politica, le compere si facevano più insistenti e l'interesse si allargava a molti valori patrimoniali e di reddito, con lavoro in netto aumento.

Come risulta dalla cronaca giornaliera, il mercato non è andato esente da irregolarità e momenti di pausa. Occorre comunque tener presente che le nostre borse sono state fortemente influenzate dai soliti fattori esterni, specie politici e ciò ha indotto la massa degli operatori a una linea di condotta molto prudente, specie nell'impostazione di nuove iniziative. La speculazione soprattutto ha mostrato spesso notevole cautela, anche se si è notato qualche particolare movimento in previsione della prossima liquidazione. Ne è derivata così una certa rarefazione degli scambi, più pronunciata nelle tre sedute centrali della settimana.

D'altronde, in un certo senso, i momenti di pausa e la temporanea diminuzione degli affari potrebbero essere serviti a dar respiro alla quota, consolidandone le basi e depurando il fondo operativo delle inevitabili scorie. Il mercato si presenta quindi ora sotto una luce favorevole dal punto di vista tecnico e non è certo escluso che siano state le prime ricoperture, in vista della risposta premi del 16 marzo, unitamente alle favorevoli ripercussioni della distensione in campo politico, a far lievitare i corsi nelle ultime due riunioni settimanali.

Incominciano intanto ad affluire le prime comunicazioni ufficiali dei consigli di amministrazione di diverse aziende. La Viscosa proporrà di distribuire un dividendo invariato di 130 lire; la Pirelli e C. un dividendo lievemente inferiore, ma su un capitale aumentato; la Pirelli italiana un dividendo invariato, ma prelevato dalle riserve.

In buona luce è apparsa nell'ottava la Montecatini, attentamente seguita ed altrettanto attivamente scambiata. In particolare fermento, inoltre, nelle ultime due sedute gli immobiliari, oltreché in previsione delle preannunciate misure in favore dell'edilizia, fors'anche, almeno in parte, come conseguenza del dibattito dinanzi alla Corte Costituzionale sulla legittimità della legge 167. Gli ex-elettrici hanno dato indubbi segni di vivacità: Orobia, Cisalpina e Emiliana registrano così interessanti spunti.

Anche le società il cui futuro è già noto, come Sges e Sarda, ricuperano dagli ultimi sacrificati livelli. Fortemente richiesti i mercuriferi, Amiata e Siele. Consistenti progressi segnano inoltre i valori guida, Generali, Viscosa, Edison ed Italcementi. Riflessive in fine ottava le due Pirelli. Ancora sostenuta la Rinascente, per la quale si stanno esaminando le modalità per un eventuale aumento di capitale, su cui si attendono ulteriori notizie.

Il comparto del reddito fisso è stato molto brillante con nuove, significative plusvalenze. La novità di rilievo è rappresentata dalle obbligazioni convertibili Edison, che, dopo un lungo periodo di attesa e ristagno, si sono improvvisamente scatenate, terminando la ottava a 104,05. Particolarmente richieste le obbligazioni parastatali di recentissima emissione: la Enel è stata ufficiosamente quotata nell'ultima seduta a 90,55.

Sempre resistente intorno a quota 900 Wall Street, nonostante il riserbo suggerito agli operatori dalla situazione internazionale e dalla prospettiva di eventuali restrizioni al credito. Londra, cedente in inizio di settimana, ha avuto un andamento alterno nelle successive sedute. Movimenti incerti nei corsi e scarsa attività hanno registrato le altre principali borse europee.

Sempre sostenuta la lira e nessuna novità in campo aureo.

r. c.

Si iniziano a Rivoli i «Lunedì culturali»

Rivoli, sabato sera.

Si iniziano dopodomani alla Sala Carnino le conferenze del ciclo dei «Lunedì culturali» rivolesi. La manifestazione, al suo primo anno di vita, ha come scopo di creare a Rivoli un centro di dibattiti e di vita culturale autonomo rispetto alle analoghe attività torinesi, senza tuttavia scendere nel provincialismo. I temi che verranno trattati nel corso delle conferenze (affidate a note personalità della scienza e della cultura) saranno di carattere generale, tali da interessare tutti gli aspetti della vita del nostro tempo. La prima conferenza sarà tenuta dal prof. Mariani, il quale parlerà sul «Mondo di oggi visto dall'uomo di ieri». Si succederanno nei prossimi lunedì il prof. Zanalda, l'avv. Dardanello, il prof. Vattimo, il prof. Bossi.

Il principe che mezzo secolo fa uccise Rasputin

E' il principe Felix Yussupoff, di settantasette anni - Vive con la moglie alla periferia di Parigi

PARIGI, sabato sera.

In una piccola casa situata nel quartiere di Auteuil abita uno degli ultimi superstiti della corte zarista e precisamente colui che uccise Rasputin, nella notte del 29 dicembre del 1916.

E' il settantasettenne principe Felix Yussupoff, discendente di una delle più nobili e ricche famiglie russe, imparentato con i Romanoff per aver sposato nel 1913 la principessa Irina, figlia della granduchessa Xenia e nipote dello zar Nicola II.

Dopo l'uccisione di Rasputin il principe fuggì, prima in Crimea e poi in Francia, a bordo di una corazzata britannica su cui si trovavano anche la zarina madre Maria, il granduca Nicola e le granduchesse Olga e Xenia con i suoi figli.

Nella fuga il principe Yussupoff dovette abbandonare tutte le sue ricchezze e gli rimasero solo alcuni gioielli di valore inestimabile. Vendendo questi preziosi e vincendo alcuni processi tra i quali uno intentato ad una Casa cinematografica per un film sulla fine di Rasputin che conteneva deformazioni della verità, il principe ha potuto vivere in un discreto benessere fino ad ora anche se alcune speculazioni sbagliate, una «maison de couture» ed una fabbrica di profumi gli costarono molto.

Felix Yussupoff con la moglie, principessa Irina, nel giardino della sua villa di Auteuil (Telefoto)

L'episodio di Roma

Il bimbo morto senza soccorsi

Parallelamente all'inchiesta disposta dal ministro della Sanità procedono le indagini dell'autorità giudiziaria - L'assurdo conflitto di competenze che portò alla tragedia

Nostro servizio particolare

Roma, sabato sera.

Viva impressione ha suscitato la morte del piccolo Antonio Roncone, il bambino di un anno spentosi mentre un assurdo conflitto di competenze ritardava i soccorsi richiesti dai genitori. Frattanto, mentre proseguono gli accertamenti disposti dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale, il ministro della Sanità sen. Mariotti ha ordinato che venga compiuta un'inchiesta di carattere amministrativo affinché, con la massima celerità, si possa stabilire chi è il colpevole. Un comunicato del ministero informa che il medico provinciale è stato invitato a riferire direttamente al ministro sull'esito delle indagini.

«Il ministro della Sanità, pur conscio delle gravi carenze organizzative e assistenziali che sono in fase di radicale eliminazione, intende essere assicurato — si legge nel comunicato — che la partecipazione umana del personale adibito all'opera di soccorso e di assistenza avvenga nella pienezza dei mezzi a disposizione. Pertanto, appena il medico provinciale riferirà sui fatti accaduti, il ministro della Sanità provvederà a rendere edotta l'opinione pubblica affinché la tranquillità e la serenità tornino nella popolazione, che ha pienamente diritto ad un'assistenza adeguata alle sue molteplici necessità».

Il tragico episodio avvenne alcune sere fa allorché le condizioni del piccolo Antonio Roncone, colpito inizialmente da una banale influenza, peggiorarono improvvisamente a tal punto che i genitori chiesero alla «Croce Rossa» l'invio immediato di un'autoambulanza per trasportare il figlioletto all'ospedale. Il centralinista della Croce Rossa sostenne la necessità di rivolgersi alla Guardia medica notturna del Comune perché rilasciasse un certificato medico o si assumesse comunque la responsabilità dell'invio; alla Guardia medica il padre del bambino si sentì invece rispondere che l'intervento dell'autoambulanza era di esclusiva competenza della Croce Rossa.

In questo ripetuto palleggio di competenze si persero minuti preziosi e quando finalmente il piccino giunse all'ospedale con una macchina privata, era già morto.

Da parte della «Croce Rossa» è stato ufficialmente ribadito ieri che per il trasporto di ammalati con le autoambulanze è necessario il certificato medico in quanto il paziente potrebbe morire per strada a causa del male che lo affligge. In questo caso potrebbero quindi insorgere gravi responsabilità. Il malato da soccorrere potrebbe inoltre essere affetto da una malattia infettiva per cui sarebbe necessario usare una autoambulanza speciale. Per la Croce Rossa doveva dunque intervenire la guardia medica del comune.

In un breve comunicato emesso dall'ufficio di Igiene e Sanità si nega invece che il signor Mattia Roncone abbia chiamato il sanitario di guardia. Nessuno — né medici né infermieri — ha ricevuto alcuna chiamata né ha consigliato qualcuno di rivolgersi alla «Croce Rossa». Il signor Mattia Roncone insiste nella sua versione e se sarà dimostrato che la telefonata invece fu fatta, lo stesso comunicato dell'ufficio di Igiene potrebbe essere considerato come un indizio di colpa.

Stamani, intanto, all'Istituto di Medicina Legale, sarà compiuta l'autopsia della salma del bambino per accertare le cause della morte.

g. fr.

CONTINUA PER L'IMPUTATA LA "SERIE NERA,, DELLE TESTIMONIANZE

Le amiche, il padre e le vicine di Farouk accrescono gli indizi contro Claire Bebawi

Oggi, durante la pausa del dibattimento in aula, il processo non si ferma: è la volta della domestica dell'alloggio sottostante quello del delitto a recare un nuovo contributo alla tesi dell'Accusa - Fulvia Trinca, cameriera a giornata della signora Luparelli, che giudice, P. M. ed avvocati vanno ad interrogare al suo letto di malata, arricchisce di nuovi particolari il racconto della scenataccia avvenuta tre giorni prima del delitto e che mise a rumore l'intera casa di via Lazio 9 - Era la bella egiziana la donna che singhiozzava tanto clamorosamente nell'ufficio del giovane Chourbagi? Lei nega, ma è significativa la circostanza che quel giorno fosse venuta a Roma da Losanna, sia pure per alcune ore - La segretaria era assente, ma non va trascurato che la vittima aveva molte relazioni femminili e non precisamente d'affari

Nostro servizio particolare

Roma, sabato sera.

Una signora o una signorina, comunque una donna, in uno dei giorni immediatamente precedenti il delitto avvenuto alle [illegible] del 18 gennaio 1964 era, senza alcun dubbio, nell'appartamento di via Lazio 9, al terzo piano, dove Farouk Chourbagi aveva i suoi uffici e dove cadde ucciso con quattro colpi di pistola. Quella signora o quella signorina ad un tratto scoppiò in un pianto dirotto ed i suoi singhiozzi furono così acuti e laceranti da richiamare l'attenzione dei vicini. A piangere ed a disperarsi a quel modo era Claire Bebawi che, guarda caso, proprio la mattina di mercoledì 15 gennaio era arrivata a Roma in compagnia del marito!

La circostanza non è soltanto interessante, ma è soprattutto importante. Riuscire a dare un volto a quella donna in preda ad una crisi di disperazione significa essere ad un buon punto sulla strada della verità: soprattutto se quella donna era davvero Claire Bebawi, la quale, invece, ha sempre negato di essersi incontrata con Farouk Chourbagi in quella circostanza.

Oggi, niente udienza nell'aula della Corte d'Assise. Ufficialmente è un giorno di sosta come ogni sabato, ma, in pratica la macchina del processo continuerà ad essere in movimento ugualmente: un magistrato, il giudice Beniamino Fagnani, con il cancelliere, alcuni avvocati ed il P. M. proseguono nel lavoro. Debbono infatti interrogare una testimone cui le condizioni di salute impediscono categoricamente di lasciare il letto per raggiungere il Palazzo di Giustizia: Fulvia Trinca. Il medico di lei ha detto che è intrasportabile.

Fulvia Trinca era la domestica ad ore della signora Isabella Luparelli che alloggia in via Lazio nell'appartamento sottostante a quello dove venne ucciso Farouk e la sua testimonianza è di grande rilievo perché consente di avere la certezza che davvero una donna — signora o signorina che fosse — un giorno di gennaio nell'ufficio di Farouk era scoppiata a piangere.

Verso le ore 13,10-13,15 di un giorno del gennaio scorso — è la versione di Fulvia Trinca, fornita al sostituto procuratore della Repubblica dott. Ciampani — comunque un giorno precedente quello in cui avvenne il delitto, mi trovavo in cucina a preparare il pranzo, quando la signora Luparelli, che stava pregando nella sua stanza da letto mi chiamò chiedendomi di ascoltare quanto stava avvenendo nell'appartamento di sopra. Sentii chiaramente un «pianto straziato» di donna e la cosa mi addolorò e mi preoccupò al punto che, di mia iniziativa, dissi alla signora che sarebbe stato bene avvertire il portiere. Mi affacciai alla finestra della cucina che dà sul cortile chiamando un paio di volte il portiere il quale però non rispose.

L'iniziativa di Fulvia Trinca non si limitò a questo. Stavo per scendere — ha aggiunto la domestica — per parlare con il portiere, quando rientrò in casa la nipote della signora Luparelli, Luciana Carcassi, alla quale feci presente che si sentivano dei pianti e meglio le dissi testualmente che si sentiva un litigio nell'appartamento al piano di sopra e che volevo andare dal portiere. La signorina mi rispose lasciandomi libera di fare quello che ritenevo opportuno.

Ma, mentre le due donne stavano parlando, le urla ed i pianti cessarono per cui Fulvia Trinca continuò nelle sue faccende culinarie. Ma, quando, verso le 14,45, andò via, avvertì il portiere di quanto aveva sentito. Ed il portiere, in verità, ha confermato già la circostanza quando è stato il suo turno dinanzi ai giudici.

Il valore da attribuire alla circostanza è notevole per dare un'idea sempre più esatta della situazione in cui maturò poi la tragedia, esplosa, forse improvvisa se si interpretano in modo realistico taluni particolari. Non vi sono dubbi che l'episodio al quale la signora Luparelli e la sua domestica, Fulvia Trinca, che stamane viene interrogata nella propria abitazione, in via Ascoli Satriano, hanno fatto riferimento, avvenne la mattina di mercoledì 15 gennaio.

Una conferma l'ha data l'altro giorno l'ultima segretaria d'ufficio di Farouk, Karin Arbib, la quale appunto ha spiegato ai giudici di ricordare come il portiere dello stabile di via Lazio 9 le avesse chiesto notizia di quanto poteva essere avvenuto nell'appartamento al terzo piano, ritenendo che a piangere tanto disperatamente fosse stata lei. E perché proprio mercoledì 15 gennaio e non un altro giorno? Perché quel mercoledì l'impiegata non era andata in ufficio e se l'episodio fosse avvenuto alla sua presenza non le sarebbe davvero sfuggito, tanto più che era stato tanto clamoroso da richiamare l'attenzione dei vicini. E quel mercoledì 15 gennaio Claire era a Roma, sia pure soltanto per poche ore.

Per quale motivo è importante la circostanza? Le deduzioni da trarre, se davvero è stata Claire Bebawi Ghobrial la donna presente nell'ufficio di Farouk a piangere (e Claire lo ha sempre negato) evidentemente i rapporti fra i due amanti erano ben diversi da quelli che la bella signora alla quale l'Accusa attribuisce la responsabilità del delitto, ha cercato di far credere ai giudici.

Può darsi che si tratti di una suggestione, ma se la circostanza riferita dalla signora Luparelli e confermata dalla domestica è vera tutto il quadro appare perfetto e l'Accusa ha una sua ricostruzione [illegible]. Claire telefona a Farouk da Losanna, si sente dire bruscamente dall'amante di non farsi illusioni sull'eventualità di un matrimonio, viene a Roma, raggiunge l'ufficio di Farouk, parla con lui, piange e si dispera; poi si calma, torna a Losanna, telefona nuovamente (venerdì 17 gennaio) a Farouk e riparte per Roma, s'incontra con l'amante sempre in via Lazio 9 e poi? Poi è difficile dire quello che è accaduto. Unici elementi a disposizione per arrivare alla verità sono: quattro colpi di pistola; un cadavere sfregiato con il vetriolo; due coniugi che presi dal panico corrono a destra e a manca senza una meta, fermati soltanto per non essere stati arrestati mentre ancora sono in possesso della pistola con cui è stato ucciso Farouk.

E' un momento difficile per Claire, tutto continua ad essere contro di lei: un giorno le amiche di Farouk, un altro giorno il padre di Farouk, un terzo giorno ancora le vicine di Farouk. Ogni giorno un elemento, ogni giorno un'accusa, per giungere alla conclusione almeno che Claire non è stata davvero sincera. Questo non significa nulla, è vero. Si può essere bugiardi ma non per questo si deve essere assassini. Ma se non è molto è pur sempre qualcosa.

Guido Guidi

Mohamed Shebl Chourbagi, padre della vittima, durante la deposizione. Alle sue spalle l'avvocato Filippo Ungaro (Telefoto a «Stampa Sera»)

GRAVE INCIDENTE STAMATTINA A MILANO

Salta un deposito di bombole di gas feriti nove operai che lavoravano nei pressi

Tutti dichiarati fuori pericolo - L'esplosione udita in tutto il quartiere

Milano, sabato sera.

Nove feriti, fortunatamente non gravi: questo il bilancio di un violento scoppio avvenuto questa mattina in uno stabilimento di viale Certosa, nei pressi del cimitero di Musocco. L'esplosione è avvenuta alle 9,45 e il boato è stato udito in tutto il quartiere.

Qualche secondo più tardi una chiamata urgente per i vigili del fuoco e le organizzazioni di soccorso è partita dal centralino dello stabilimento Alia, al n. 247 della strada, dove si era avuta l'esplosione: per una fuga di gas era saltato un deposito di bombole e nove operai che lavoravano in un locale vicino erano stati investiti da una pioggia di calcinacci e di vetri e quindi lanciati lontano dallo spostamento d'aria.

I vigili del fuoco sono accorsi con diverse autopompe, insieme a numerose autolettighe, che hanno portato prima alla clinica Sabia e quindi all'Ospedale Maggiore i feriti. Essi sono: Ubaldo Comandulli, di 60 anni; Severino Braglia, di 38 anni; Walter Quarachione, di 40 anni; Mario Brandi, di 25 anni; Francesco Montrone, di 50 anni; Fulvio Lonfo, di 29 anni; Michell Gritelli, di 19 anni; Luigi Niro, di 43 anni e Renato Barbieri, di 23 anni. Tutti presentano ustioni, lesioni e ferite da taglio, provocate queste ultime dai vetri caduti. Ma, come abbiamo detto, dopo le pronte cure sono stati tutti dichiarati fuori pericolo.

L'inchiesta ha permesso di accertare che l'esplosione è avvenuta in un locale adibito a deposito di bombole, contenenti gas propano, usate per le saldature dei frigoriferi che la ditta Alia produce. Probabilmente il gas era sfuggito da una delle bombole e aveva saturato il locale: una scintilla, originata forse dal motore, ha provocato lo scoppio. Nel magazzino era anche contenuta una grossa bombola del peso di cento chili: se fosse esplosa le conseguenze sarebbero state ben più gravi.

Per la prima volta a scuola i tre ragazzi siciliani che hanno riacquistato la vista

Napoli, sabato sera.

Gioacchino, Giuseppe e Calogero Rotolo, i tre ragazzi siciliani ciechi dalla nascita, i quali, come altri due loro fratelli, hanno riacquistato la vista in ottobre dopo un delicato intervento chirurgico, sono da ieri ospiti dell'Istituto assistenziale «S. Maria di Portosalvo» dove sono giunti da Campobello di Licata (Caltanissetta).

I tre ragazzi che sono affidati alle cure del direttore dell'Istituto, don Mazzone, stamane si sono recati per la prima volta alla scuola «Dante Alighieri» di Piazza Carlo Terzo, dove funzionano speciali reparti per minorati psichici e fisici e dove frequenteranno la classe di preparatoria. Per il primo giorno di scuola, i tre ragazzi, i quali, come ha dichiarato don Mazzone, vedono benissimo, sono stati accompagnati alla «Dante Alighieri» dalla madre, Carmela Rotolo, con la quale erano giunti ieri sera a Napoli, dalla Sicilia. La signora Rotolo lascerà in giornata Napoli per far ritorno a Campobello di Licata dove si trovano gli altri due suoi figli Paolo e Carmelo rispettivamente di 18 e 14 anni, i quali, dopo aver riacquistato anch'essi la vista, hanno frequentato un corso presso un istituto di Palermo dove hanno seguito il «metodo braille».

Gioacchino, Giuseppe e Calogero Rotolo, rispettivamente di 13, 10 e 12 anni, sono stati ospitati nell'Istituto S. Maria di Portosalvo a cura del ministero della Sanità.

BUONUMORE

— Sono spiacente, ragazza! I fornitori debbono passare per la scala di servizio!...

Il portiere imbattibile...

— La salute di mia moglie mi preoccupa: vorrei assicurarla sulla vita!...

— Per il turismo è l'ideale... Si ha tutto il tempo di ammirare il paesaggio!...

— Allora, ti decidi?...

Un angolo di Genova dopo la nevicata

Il porticciolo della Foce con le barche coperte di neve dopo l'abbondante nevicata di ieri a Genova (Tel.)

Previsto un magnifico "week-end"

Sole splendente in Liguria dove la neve è scomparsa

Le strade provinciali della Valle Scrivia e della Valle Trebbia, bloccate l'altro ieri, sono state completamente sgomberate - Cielo sereno e visibilità perfetta anche sulle montagne piemontesi, ottime le condizioni delle piste al Sestriere, Cesana e Balme

Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature minime registrate nelle ultime 24 ore. (Com'è noto, le temperature fornite dal Bollettino meteorologico possono presentare delle discordanze con le temperature minime registrate in determinate zone della città).

Genova, sabato sera.

Il tempo è ritornato al bello; traccia dell'eccezionale nevicata della scorsa notte si vede soltanto sulla cintura dei monti che circondano la città. Il sole di ieri pomeriggio ha contribuito a sciogliere quanta neve si era accumulata sui tetti, nei giardini e ai bordi delle strade. I passi sono transitabili e le strade provinciali della valle Scrivia e della valle Trebbia, bloccate l'altro ieri, sono state completamente sgomberate. Anche la camionale per Serravalle è tutta percorribile, con fondo buono e quasi asciutto. La neve a Genova e nelle riviere s'è fermata per poche ore, perchè il sole ha sciolto tutto e la città, come il centro e la periferia, sono state liberate completamente. Il traffico locale, che aveva subito delle forti interruzioni, è stato ripreso normalmente nel pomeriggio. Stamane il cielo è completamente sereno, il mare calmo, con visibilità 8-10 chilometri e la temperatura più mite. Tutto ciò fa prevedere una fine di settimana piena di sole a Genova e nelle riviere. Alle sette di questa mattina a Genova 6 gradi, Chiavari 7, Palmaria 6, Capo Mele 7, entroterra e Passo dei Giovi 1 grado.

Savona, sabato sera.

Dopo la nevicata di ieri, il cielo è ritornato stamane sereno. Il termometro si aggira sui 6 gradi sopra zero.

Alassio, sabato sera.

Oggi è una bella giornata di sole, con cielo sereno, mare calmo e assenza di vento. Le colline circostanti la città sono ancora imbiancate di neve; temperatura dai 9° ai 16°.

Sanremo, sabato sera.

Giornata splendida su tutta l'area del golfo. Il cielo è sereno e il sole caldo. Soffia un leggero vento di mare. La temperatura oscilla fra i 10 e i 16°.

Casale, sabato sera.

Cielo totalmente sereno. Sono quasi ovunque scomparse le tracce dell'abbondante nevicata della notte scorsa. Alle otto di stamane in città il termometro segnava —4°.

Alessandria, sabato sera.

E' ritornato il sole su tutto il territorio di Alessandria, ove le condizioni atmosferiche si sono ristabilite in pieno. La temperatura stamane in città era di 2 gradi sopra zero.

Asti, sabato sera.

Su Asti e provincia stamane il cielo è completamente sereno; il termometro alle 7 registrava 0°.

Cuneo, sabato sera.

Cielo completamente sereno e sole splendente questa mattina a Cuneo e nelle vallate alpine. Stazionaria la temperatura: 0° alle ore 8. Le prime comitive di sciatori sono già arrivate nei centri di sport invernali. A Limone, Lurisia, Crissolo, Pontechianale, Prato Nevoso, Frabosa, Montemoso la neve è abbondante e farinosa. Tutti gli impianti di risalita sono in funzione.

Sestriere, sabato sera.

Cielo sereno anche oggi al Sestriere e visibilità ottima sui monti circostanti. Le piste e la neve sono in ottime condizioni in tutta la zona. Data la bella giornata, si prevede che già nel pomeriggio giungeranno molti turisti per venire a trascorrere il «fine settimana». I mezzi meccanici di risalita del Sestriere, di Borgata e di Pragelato funzionano tutti. Il termometro registrava stamane alle 8 —5 in paese. E' consigliabile per gli automobilisti l'uso delle catene sulla statale 23.

Cesana, sabato sera.

Tempo al bello sui Monti della Luna; nessuna nube e visibilità ottima. Le piste sono in perfette condizioni di percorribilità, le operazioni di battitura essendo state ultimate già ieri. La coltre nevosa supera ovunque il metro; la capanna Montanina al Colle Bercia e tutti gli altri punti d'appoggio sia sul versante valsusino che di Claviere sono aperti. Gli impianti funzionano a pieno ritmo e per domani, in occasione della giornata festiva, le corse saranno potenziate. Notevole afflusso di sciatori francesi a Claviere. La statale 24 del Monginevro è libera. Il termometro segnava alle 8,10 di questa mattina —8 a Cesana e —3 a Claviere. Il sole ha fatto la sua apparizione sulle piste alle 8,45.

Balme, sabato sera.

Il sole splende su tutta la valle d'Ala e le condizioni di innevamento nella piana di Balme sono ottime; sui fianchi del Pakinot, dove è in funzione l'impianto di risalita della stazione, l'altezza della neve supera i 70 centimetri. Visibilità perfetta sull'arco di vette che chiudono la valle dall'Uia di Mondrone alla Bessanese ed alla Ciamarella. Tutti gli alberghi sono aperti e riscaldati. La provinciale della Valle d'Ala è libera al traffico.

Bardonecchia, sabato sera.

Stamane splende un magnifico sole e la visibilità è buona. La temperatura alle 9,35 era intorno ai + 2°. La neve è ottima e le piste incominciano ad affollarsi di sciatori giunti con i primi treni.

Aosta, sabato sera.

Cielo prevalentemente coperto in Valle d'Aosta. Visibilità non buona sui massicci alpini oltre i 2000 metri di altitudine. La temperatura è di alcuni gradi sopra lo zero ad Aosta, mentre in alcune vallate laterali il termometro segna valori negativi. In giornata sono giunte numerose comitive di milanesi per trascorrere nelle stazioni di sci il Carnevale ambrosiano.

Biella, sabato sera.

Giornata splendida, ma la temperatura si mantiene a livelli molto bassi. Al lago del Mucrone la neve è alta 80 centimetri e un metro sul monte Camino. Tutti gli impianti turistici della conca di Oropa sono in funzione.

Vercelli, sabato sera.

Stamane splende il sole, ma la temperatura è alquanto rigida.

Verbania, sabato sera.

Cielo poco nuvoloso stamani ma forti gelate nei campi, ghiaccio sulle strade e circolazione difficile specialmente nelle valli dopo le nevicate di ieri. Nella notte il termometro è sceso fra lo zero e i —3 gradi nei centri lacustri; fra i —4 e i —8 gradi nel fondo valle e in collina e fino a —12 gradi al Passo San Giacomo e in valle Formazza. Punte di —14 gradi all'alba alla Diga dei Sabbioni (quota 2500). Per le prossime trentasei ore è previsto tempo abbastanza buono; farà però molto freddo in montagna e nelle valli, con temperature costantemente sotto lo zero.

Scoperto dalla polizia a Palermo

Un locale clandestino per studenti e studentesse

Era stato ricavato da un ampio garage sotterraneo nei pressi di una scuola: «séparés», bar e persino lettini - Arrestato il «presidente», un industriale, ed il figlio - Alcuni genitori hanno deciso di far visitare dal medico le loro ragazze

Palermo, sabato sera.

Un locale clandestino per studentesse e studenti, fra i 12 e i 17 anni, appartenenti a famiglie della buona società palermitana, è stato scoperto dalla squadra di polizia giudiziaria del commissariato Politeama, diretto dal dott. Eugenio Colonna. Il locale, ricavato da un ampio garage nello scantinato dello stabile al numero 2 di via De Spuches, accanto all'istituto scolastico «Luigi Pirandello» e dal quale vi si può accedere attraverso una porta secondaria, era stato battezzato «La ruota».

L'intervento della polizia è stato sollecitato da numerosi genitori che ieri mattina si sono recati al commissariato Politeama, conducendo le figliolette che avevano ancora i libri sotto braccio, per denunciare che queste venivano adescate, durante l'intervallo del mattino o al termine delle lezioni, in un locale attiguo alla scuola.

La squadra di polizia giudiziaria si è recata sul posto indicato con un mandato di perquisizione della Procura della Repubblica ed ha compiuto un'accurata ispezione al locale. Gli agenti hanno constatato che si trattava di varie stanze corridoi, «séparés», altre camere arredate con lettini e un bar dove erano numerose bottiglie di liquori e anche una segreteria. L'arredamento e i liquori sono stati sequestrati dopo che il sostituto procuratore della Repubblica, dottor Mattina, ha compiuto un sopralluogo.

Il «presidente» del locale clandestino, signor Carmelo Lo Cascio, un industriale palermitano di 42 anni abitante in via Sammartino 27, e suo figlio Toti di 15 anni, studente della quinta ginnasiale del convitto nazionale di Palermo, che era il segretario dell'organizzazione, sono stati arrestati e messi a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Nel corso delle indagini è stato accertato che numerosi studenti e studentesse del «Luigi Pirandello» e del «Convitto nazionale» frequentavano il locale clandestino sia durante l'intervallo delle lezioni, e al termine di esse, sia nei pomeriggi del sabato e degli altri giorni festivi. Alcuni genitori hanno l'intenzione di far visitare dai medici le figlie che si presume abbiano frequentato «La ruota».

Eliminate dai «menù» due sigle trabocchetto

Milano, sabato sera.

(g. m.) Fra qualche giorno, nei ristoranti di Milano scompariranno dalle liste dei «menù» le sigle «s. q.» e «s. g.» che vogliono dire «secondo quantità» e «secondo grandezza», e che mettevano in serio imbarazzo i clienti, perchè non permettevano loro di valutare in precedenza quanto avrebbero speso.

Il questore, dott. Melfi, in seguito ad un esposto fattogli pervenire dall'avv. Michele Del Monaco, ha inviato una circolare ai dirigenti dei commissariati perchè intervengano presso tutti i ristoranti milanesi affinchè le sigle in questione vengano eliminate. Dato che il questore ha informato della decisione il ministero del Turismo, è molto probabile che il provvedimento venga esteso in tutta Italia.

La misura presa dal questore di Milano, di carattere amministrativo, avrà certamente un seguito giudiziario: sulla questione delle sigle-trabocchetto dovrà infatti pronunciarsi ora il magistrato in linea di diritto.

S'inaugura sul Mucrone un ristoro per gli sciatori

Biella, sabato sera.

(p. m.) Il cav. di gr. cr. Guido Alberto Rivetti ha compiuto un ennesimo atto di generosità per onorare la memoria del figlio Massimo, tragicamente scomparso dieci anni or sono, in seguito ad un incidente stradale, donando un posto di ristoro per gli sciatori che frequentano la zona del lago di Mucrone. Il nuovo accogliente locale, la cui gestione è stata assunta dallo Sci-Cai di Biella, è situato nella parte inferiore della stazione a monte della funivia che porta all'anticima del monte Mucrone.

L'inaugurazione avverrà domani, in occasione della decima edizione del trofeo Massimo Rivetti, gara di slalom speciale riservata ai biellesi.

La lunga vita d'un pioniere dell'auto

Nozze di diamante per Alessandro Cagno

I ricordi della «signora Mimì», che ha diviso con il marito i sacrifici di una appassionata esistenza

Alessandro Cagno con la moglie Giuseppina nel 1911

Alessandro Cagno, un asso del volante e dell'aviazione che il tempo non è riuscito a cancellare dal cuore degli sportivi e degli appassionati dell'automobilismo, ha celebrato ieri i sessant'anni di nozze con la signora Giuseppina. Un altro traguardo che Cagno ha toccato, certo non il meno importante fra i numerosi che egli ha saputo raggiungere e superare in una vita quanto mai lunga (è nato il 2 maggio del 1883, sta dunque per compiere gli ottantadue anni) e singolarmente operosa. Quando Alessandro Cagno e Giuseppina Cafasso si sposarono, il 3 marzo del 1905, egli aveva già imposto il suo nome in grandi corse internazionali. Aveva iniziato la serie delle vittorie nel 1899, a sedici anni, quando, semplice meccanico del sen. Agnelli, partecipò a una corsa nell'Arena di Verona arrivando primo.

Quando si sposò, dunque, Alessandro Cagno era già una celebrità nel mondo automobilistico internazionale. Ma la signora Giuseppina dovette essere al suo fianco in un'altra delle sue entusiasmanti esperienze di pioniere: quella di pilota d'aereo. Nel 1909 Alessandro Cagno trascorse un periodo di istruzione e poi di completamento come conduttore dei primi velivoli, ma anche come costruttore di aerei, a Cameri, il primo aeroporto italiano, insieme all'ingegnere francese Touvenot, uno degli antesignani dell'aviazione. Furono mesi duri, pieni di sacrifici, che la signora Giuseppina, abituata agli agi della vita torinese, sopportò con grande cuore, meritandosi l'appellativo di «Mimì» (per la vita grama, ma poetica, da bohème, che faceva in quei giorni accanto al marito) che le è rimasto fino ad oggi.

Alessandro Cagno partecipò quindi alla guerra di Libia, e durante la prima guerra mondiale divenne uno degli uomini più importanti della Fiat, essendo stato chiamato alla testa dell'ufficio del collaudo di guerra, dove si provavano tutte le macchine che la società costruiva per le forze armate impegnate nel conflitto. Dopo la guerra tornò per qualche anno alle corse automobilistiche, cogliendo altre significative vittorie, fra le quali molto importanti quelle ottenute in Russia nel 1923 e nel 1925. Successivamente gli fu affidata la concessionaria dei prodotti della Fiat di via Baretti a Torino.

OROSCOPO

DOMENICA 7 MARZO

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Toro, sestile a Saturno e Venere. Accordo perfetto con quelli che incontrerete in mattinata. Dovrete allontanare alcune persone per poter concludere come volete. Mutamenti di amicizia. Soluzioni appianatrici saranno spontanee senza troppo patire. Allegrezza al cuore per certe notizie ricche di buone conseguenze: Tipi: Vergine, Capricorno e Toro.

Vergine - *Lavoro:* sappiate cogliere l'appello lanciato da persona che ha bisogno del vostro sostegno. In seguito potrete avere, come contropartita, un vantaggio economico non indifferente. *Vita affettiva:* le idee saranno più chiare del consueto, e potrete riflettere maggiormente sulle questioni amorose che vi turbano. *Salute:* insonnia e stanchezza. Rilassate lo spirito con l'isolamento e letture spirituali.

Capricorno - *Lavoro:* le difficoltà saranno sorpassate con una buona preparazione linguistica. Innovazioni singolari che frutteranno. *Vita affettiva:* allaccerete un rapporto con persona degna di fiducia. Non siete soli, ma accompagnati da pensieri di amici devoti e sinceri. *Salute:* buonissima. Ricupero di energie fisiche e psichiche.

Toro - *Lavoro:* per comprendere le intenzioni di una persona enigmatica, dovrete invitarla nel vostro ambiente. Fatevi avanti con tattica, se volete trarne dei vantaggi. *Vita affettiva:* pessimismo che sfuma e vi facilita le vie della conquista amorosa. *Salute:* la salute non darà eccessivo fastidio. Vi riprenderete totalmente dopo un periodo di riposo.

Messaggio celeste ai nati dell'Ariete: prendete dei provvedimenti per semplificare e alleggerire la vostra attività. L'organismo ha bisogno di riposo. **Gemelli:** le preoccupazioni per il lavoro vi obbligheranno a trascurare momentaneamente gli affari affettivi. Non sarà un male, e da questa parentesi affettiva ricaverete del vantaggio. **Cancro:** l'amicizia di una persona influente vi darà il sostegno che desiderate. Dovrete prendere in considerazione due fattori, prima di esprimere il vostro parere. **Leone:** appuntamento rinviato, ma che non pregiudicherà la situazione generale. Giudizi sbagliati abbatteranno momentaneamente il vostro morale. **Bilancia:** il vostro carro verrà spinto da molte mani; quelle del caso e della Provvidenza. Domanda curiosa alla quale è bene rispondere evasivamente. **Scorpione:** il vostro entusiasmo sarà premiato. Avrete modo di mutare una situazione, iniziata con difficoltà. **Sagittario:** la vostra natura conciliante, ma tenace, si farà valere, e ne raccoglierete presto i vantaggi. **Acquario:** nubi passeggere. Uno scritto interessante vi darà soddisfazione ed allegrezza. **Pesci:** risultati incerti per cose iniziate all'insegna dell'incertezza.

LUNEDI' 8 MARZO

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Toro, sestile al Sole, trigono a Plutone, Marte, congiunzione a Giove; Marte opposto al Sole. Inizierete la giornata con delle incertezze, ma la soluzione esatta delle cose verrà al momento giusto. Sarete spinti verso il miglioramento da una forza occulta e benefica. Tipi: Bilancia, Acquario e Gemelli.

Bilancia - *Lavoro:* affermatevi con energia; questo è il momento di battere il ferro per modellarlo come volete. Gli apprezzamenti siano intimi e non palesi. *Vita affettiva:* ricambiate l'affetto e unitevi a chi merita la vostra stima. Accettate l'invito. *Salute:* stanchezza e poca volontà di evasione. Aria aperta e sana dieta gioveranno assai.

Acquario - *Lavoro:* siate moderati e riflettete prima di agire. Dovrete valere ogni cosa col silenzio. Fatevi cercare: questo è il miglior sistema per imporvi. *Vita affettiva:* una promessa verrà meno, e così dovrete fronteggiare la situazione con le vostre stesse armi. Invito significativo. *Salute:* controllate meglio il fegato.

Gemelli - *Lavoro:* essere in questo periodo significa ottenere il successo. Nel campo degli interessi, diverse soddisfazioni verranno date da giovane persona collaboratrice. *Vita affettiva:* un'avventura sentimentale può farvi perdere tranquillità e salute, senza concreti vantaggi. *Salute:* possibilità di trovare medici e cure capaci di ridonarvi la giovinezza.

Messaggio celeste per i tipi nati sotto l'Ariete: ogni eccentricità sarà un rischio che è bene non provare. Ispirazioni che conducono al bene. Visita che porta buone speranze. **Toro:** accettate quello che vi offriranno; in seguito potrete ricuperare di più. Invito lusinghiero. **Cancro:** sarete inquieti e dubbiosi, e sarà bene usare pazienza, onde evitare il parlare pericoloso. Prendete di petto le questioni più urgenti. **Leone:** aiutatevi con lo sfruttamento dei momenti astrologici fausti, onde ottenere in breve i risultati agognati. **Vergine:** costruttiva discussione familiare. Lavoro che preme, e che spinge verso notevoli conquiste. **Scorpione:** sogni profetici. I viaggi in questo momento saranno fecondi di risultati. Il raggio d'azione richiede un esperto. **Sagittario:** possibilità di ottenere senza eccessivo sforzo, cose in apparenza impossibili. Uno spostamento che darà delle soddisfazioni morali ed economiche. **Capricorno:** offerta di guadagni insoliti, ma che lascerete sfumare per mancanza di ottimismo. Liquidazione di vecchie pendenze. **Pesci:** potrete avere il modo di dominare la situazione in via di sfaldamento. Incamminamento di nuove forze organiche.

T. Palamidessi

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

STASERA AL CINEMA

Rosi alla scoperta della Spagna

Solo davanti al toro nel momento della verità

Il regista di «Salvatore Giuliano» ha tentato il ritratto di un paese e di un popolo attraverso il suo gioco preferito

IL MOMENTO DELLA VERITA', di Francesco Rosi. Documentario a colori, coproduzione italo-spagnola. (Cinema: Vittoria).

Né Montherlant né Hemingway — per citare due nomi soltanto di una vastissima letteratura — riusciranno mai a convincere il toro, e chi parteggia per esso, della bellezza e della grandezza della corrida. E neppure il cinema che anzi, a onor del vero, ha provato talvolta a svuotare un mito o a mostrarcene il rovescio (ricordiamo, per tutti, il messicano *Torero!* di Carlos Velo, del 1956).

Nel giusto mezzo tra la retorica esaltazione e l'aggressività polemica, che pur gli sarebbe stata congeniale, è rimasto Francesco Rosi con questo suo quinto film che l'ha tenuto in Spagna per otto mesi. E non gli è stato difficile poiché *Il momento della verità* (quel momento in cui l'uomo si trova a faccia a faccia col toro) non è un documentario sulle corride ma, più propriamente, il ritratto di un paese e di un popolo attraverso il suo gioco — sport o spettacolo che sia — preferito.

E infatti i suoi volti tradizionali e immutati (ma non immutabili, la rivoluzione del '36 insegni) della Spagna ci vengono incontro sin dalle prime immagini con la Settimana Santa di Siviglia e la «fiesta» di Pamplona: processioni e corride, che destano, le une e le altre, il fanatismo degli spagnoli. Forse perché tanto s'assomigliano — come ha saputo acutamente cogliere il Rosi — nella glorificazione della morte.

Partito probabilmente con l'idea di un film-inchiesta sulla Spagna d'oggi il regista di *Salvatore Giuliano* e *Le mani sulla città*, non vi ha rinunciato ma, cedendo al fascino di una tradizione e di un costume, oltre che al suo temperamento appassionato, ha preferito tuffarsi nel vivo della materia per il tramite di uno straordinario, e tuttavia esemplare personaggio: un autentico torero. La fortuna l'ha assistito facendolo imbattere in Miguel Mateo Miguelin che si direbbe nato per fronteggiare non soltanto il toro ma la macchina da presa.

Di questo espada, idolo delle folle spagnole, Rosi ricostruisce la storia. Non è soltanto quella di Miguelin, contadino andaluso venutosene a Barcellona in cerca di fortuna, ma di tanti giovani come lui che, spinti dalla miseria, s'illudono di uscirne combattendo contro i tori. S'illudono perché dove uno riesce, mille falliscono. La strada è lunga e difficile: la ripercorriamo con Miguelin dalla cantina dove riceve i rudimenti dell'arte, alle prime corride di paese, all'esordio in una vera arena, al trionfo. Ma una volta acciuffate la ricchezza e la celebrità, se ne è prigionieri, soltanto la morte può liberarne.

Molte, troppe corride — con un'insistenza sul tormento dei tori che aggiunge alla crudeltà il raccapriccio — affollano la seconda parte di un film che tuttavia non è mai anonimamente folcloristico: i volti, il paesaggio, le cose — mirabilmente colti nella loro nuda realtà — documentano, più eloquentemente di ogni sermone, la dura condizione della Spagna d'oggi. E con obiettività, senza ghirigori ideologiche. Non c'è indignazione, ma nemmeno acquiescenza o complicità: è questo il frutto, oltre forse le intenzioni stesse del Rosi, e nonostante una certa ambiguità di fondo, di uno stile [illegible] e rigoroso, talvolta folgorante, che nell'impareggiabile fotografia a colori di Gianni Di Venanzo (e di Ajace Parolin e Pasquale De Santis) e nel suggestivo commento musicale di Piero Piccioni ha trovato due preziosi alleati.

Alberto Blandi

LILITH, il film ritirato a Venezia

Bella ma malata di mente

LILITH, di Robert Rossen, con Warren Beatty e Jean Seberg. Americano, drammatico. (Cinema: Romano).

Come «David e Lisa», anche questo film (ritirato dagli U.S.A. all'ultima mostra di Venezia) ci introduce in una clinica di malati di mente, dove il giovane Vincent, reduce dalla guerra e da altre sue private traversie, ha trovato un posto d'assistente, che consiste nell'accompagnare i malati per il parco e assistere ai loro giochi. Fra i pazienti è la Lilith del titolo, una fanciulla affetta da ninfomania, cioè portata ad amare qualunque soggetto, senza rispetto di parentela né differenza di età o di sesso. Il tutto velato, s'intende, di grazia poetica.

Vincent, che anche lui ha qualcosa di squilibrato (sua madre morì pazza), non resiste al fascino di quella sirena, che si sposa perfettamente alla natura molle e lacustre del paesaggio circostante. Ne diviene l'amante, senza tuttavia giungere al possesso di quell'essere sfuggente che, come la minestra dei frati, si dà a tutti. Ond'è che esasperato dalla civetteria e dalle infedeltà di lei, Vincent la uccide, rassegnandosi poi, come pazzo, al suo direttore.

Un film che ha pagine buone (specie in principio) e un linguaggio studiato; ma che ha anche il grave vizio di presentare le cose attraverso una poeticità che suona parecchio letteraria e falsa. Brava la Seberg nella parte dell'affascinante erotomane, e talento e sodo, come suole, il suo compagno Warren Beatty.

l. p.

Per uno spettacolo al Teatro dell'Arte a Milano

Marionette ed attori con la pelle dell'orso

Una celebre favola di Buzzati è stata ridotta dal piemontese Colla per il suo teatrino - Tra i settanta personaggi, cinque interpreti in carne ed ossa

Giovanni Colla con uno dei suoi settanta orsi

Nostro servizio particolare

Milano, sabato sera.

«*Non credevo che si potesse ricavare uno spettacolo teatrale completo e così garbato dalla mia favola di tanti anni fa. Quando la scrissi, nel '45, mi sembrava un'opera letteraria destinata anche ai bambini ma non al teatro*». E' Buzzati che si sta congratulando con Gianni Colla, l'ultimo marionettista rimasto in Italia, per la sua riuscitissima riduzione della famosa favola dello scrittore veneto. Il lavoro è stato dato ieri in anteprima per le autorità comunali e ora allieterà i bambini milanesi ogni giovedì, sabato e domenica al teatro dell'arte.

Colla, che è di poche parole come ogni piemontese, si lascia un po' andare davanti al consenso dello scrittore: «Conoscevo questa favola da 5 anni e la proposi già nel '60 al teatro dell'arte. Eppure avevo paura di affrontare un testo scritto da un autore con una morale precisa, conosciutissima. Un testo, poi, che comporta una vicenda su un popolo di orsi. Animali non adatti ad essere resi come marionette, perché sono lenti, impediti dalla pelliccia come da armature di ferro. Fra l'altro non potevo neppure usufruire delle illustrazioni che lo stesso Buzzati mi fece, perché non erano adatte al teatro. Lo scenografo è Franco Bray e il bozzetto migliore è quello del gatto mammone; [illegible], con un testone in materiale plastico e in pellicola particolare sulla maglia. E' impersonato, fra l'altro da un attore vero».

Dei settanta personaggi, infatti, non tutti sono marionette. Cinque sono attori. «Ho sempre preferito — dice Colla — usare degli attori quando i dialoghi sono importanti. Le marionette vivono di movimenti, non di parole. Per dividere il loro mondo — di pura fantasia — dagli attori, ho messo un velo».

Altri sono gli accorgimenti usati da questo marionettista, che nel 1962 ebbe l'onore di essere invitato in Russia, onore che dovette rifiutare non per mancanza di abilità ma di attrezzatura tecnica. Tutto il testo della favola è stato registrato, quindi non solo gli attori ma anche le marionette usano il «play-back»: «E' un metodo comodissimo. Di solito la recitazione delle marionette risulta soffocata e gli attori, che noi siamo, sono più mimi che attori».

Gianni Colla, prima che me ne vada, mi vuole ricordare che un tempo le marionette non servivano a mettere in scena lavori adatti ai bambini ma opere di fantasia che non si potevano dare in prosa o al cinema, che allora era muto. «Quando mi invitarono nel '61 a Torino a Palazzo Carignano per un dibattito sulla letteratura per l'infanzia, io [illegible] a mettere in evidenza i lavori che la mia famiglia aveva sempre dato: Maria Stuarda, Giovanna d'Arco, I promessi sposi, Il giro del mondo in 80 giorni. Le marionette parlavano in dialetti diversi e i testi erano pieni di sottintesi, che facevano ridere gli adulti, non certo i bambini».

A. Gallotti

«Alice» con le marionette Lupi

Le Marionette Lupi mettono in scena oggi alle 16, nel teatrino di via S. Teresa 5, la quinta e ultima fiaba della stagione: «Alice nel paese delle meraviglie».

In una commedia di Roli e Sbragia

La signora Elvira si confessa all'Alfieri

Lea Padovani e Ivo Garrani in una scena delle «Confessioni della signora Elvira» di Mino Roli e Giancarlo Sbragia che andrà in scena martedì sera all'Alfieri

MOSTRE D'ARTE

Avanguardia di Festa

Che anche nel campo delle avanguardie convenga distinguere caso per caso (dati e date alla mano, ancora una volta indispensabili ove si voglia passare dalla cronaca alla storia, dall'episodio al quadro) Marisa Volpi viene a sottolinearlo opportunamente nel caso di Tano Festa in occasione della sua mostra ordinata da Pistoi.

Ricorda, tra l'altro, la Volpi l'esposizione sua con Angeli, Uncini, Schifano e Lo Savio, Festa allestì a «La Salita» di Roma nell'ottobre del 1960 presentati da P. Restany e commenta «... fu una vera mostra d'avanguardia». Festa tende infatti a superare il punto morto dell'informale attraverso una scelta anche di motivi che risentano l'assunzione dell'*oggetto trovato* ancora capace di rispondere nell'autore, ad un «bisogno» di secchezza, di durezza, di limpidezza, per esprimersi in termini esemplificativi» (Volpi).

Sono le sue dette strutture di ripetizione e quella visione barocchegiante ma rigorosamente programmata dei due battenti della porta chiusa, nelle finestre, negli armadi o negli specchi ad offrire, al limite dell'astrazione, il valore di una raffigurazione non priva di addentellati con la stagione di Dadà.

ma. dra.

Documentario su Torino in un grande cinema di Londra

Una delle più centrali sale cinematografiche di Londra, la «Columbia» di Shaftesbury Avenue, ha annunciato in abbinamento con la prima visione di un nuovo film interpretato da Jack Lemmon la presentazione del documentario: «*The Lure of the Mountains*», interamente dedicato a Torino e alla sua zona turistica e realizzato da documentaristi inglesi per l'Ente [illegible] per il Turismo

GUIDA DEI CINEMA

Brividi e risate con i film del week-end

I TRE VOLTI (Ambrosio) — Soraya nella sua prima prova cinematografica, articolata in una prefazione di Antonioni e due episodi, uno romantico-passionale (regista Bolognini), l'altro faceto (diretto da F. Indovina) con un Alberto Sordi [illegible] «latin lover». Bellissimi colori.

PAZZI, PUPE E PILLOLE (Astor) — Zelante e distratto inserviente d'ospedale, Jerry Lewis strappa risate combinando guai a ripetizione fra belle infermiere, malati stravaganti e lunatici chirurghi. Accanto al protagonista, in eccellente forma, spiccano Susan Oliver e Glenda Farrell. Tech.

AGENTE 007 MISSIONE GOLDFINGER (Corso) — Un astuto «fantagiallo» con James Bond, avversario, stavolta, d'un folle collezionista d'oro che mira ad arricchire rendendo radioattiva, e perciò funesta, la riserva aurea degli Stati Uniti. Con Sean Connery un «vilain» patentato come Gert Froebe e le solite stuzzichevoli bionde esplosive.

PASSI NELLA NOTTE (Cristallo) — Un film del brivido con una bella vedova che si crede pazza per colpa delle oscure macchinazioni d'un marito cieco, geloso e (forse) [illegible] defunto come tutti credono. Ripristino [illegible] tandem Barbara Stanwyck-Robert Taylor.

I DUE PERICOLI PUBBLICI (Nazionale) — Franchi e Ingrassia, stavolta truffatori mancati, smaschereranno un «barone» bidonista conosciuto in galera, e una gangsteressa li salva da peggiori guai facendone i propri squinternati complici. Con Ciccio e Franco, Margaret Lee, Linda Sini.

LA CONGIUNTURA (Reposi) — Un «play-boy» con radici in Vaticano (Gassman), abbindolato da una bella avventuriera complice di furfanti, la tiene mano nel trafugamento di 1.000.000 di dollari; poi la ragazza, ch'è Joan Collins, s'innamora davvero della sua vittima e si redime.

SOLDATO SOTTO LA PIOGGIA (Doria) — Situazioni buffe e no in un film sulla «naja» americana, dove gli scherzi da caserma si alternano ai «flirts», alle zuffe: l'ultima di queste risolve drammaticamente la vicenda. Bravi interpreti Jackie Gleason, Steve McQueen, Tuesday Weld.

ANGELICA ALLA CORTE DEL RE (Ideal) — Nemica giurata di cortigiani e inquisitori che le hanno fatto bruciare vivo il marito, la bella protagonista trama nell'ombra una spietata vendetta ed è generosa di sé con chi la serva allo scopo. L'avventura, già folta, avrà un seguito la stagione prossima, sempre con Michèle Mercier spigliata e spogliata eroina a colori.

COME SI SEDUCE UN UOMO (Lux) — Bellissima e sacconte psicanalista che addottoreggia in un suo libro quale maestra di erotismo, è denunciata come illibatissima da una turpe rivista scandalistica. Ma un redattore di questa, scapolo che si finge ammogliato, prima beffeggia la «sessuologa», poi va pazzo per lei. Elegante commedia a colori, con deliziosi interpreti.

Riduzioni E.N.A.L. — Teatro Carignano (ridotti all'Enal per martedì); Juventus-Genoa (distinti centrali ridotti all'Enal); Palestra RIV: pallacanestro (ridotti 50% alla cassa); Marionette Lupi (ridotti alla cassa).

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa, via Roma, 80 - telefono 55.51.12

Al Nuovo (Stagione Regio): domani ore 15,30 terza di «Rigoletto» di G. Verdi. Direttore Mario Rossi, con Renata Scotto, Labò, Protti.

Alfieri - Teatro Stabile: ore 21,15 «Corruzione al Palazzo di Giustizia» di Ugo Betti. Regia di G. de Bosio. Domani 15,30 unica e ultima recita.

Carignano: questa sera ore 21,15 Laura Adani - Mario Scaccia in «Cresque Monsieur» di M. Mithois. Regia di D. D'Anza. Novità. Domani unica recita ore 15,30.

Gianduja Marionette (S. Teresa 5): oggi ore 16 «Alice paese meraviglie». Ridotto del Romano: ore 22 il Teatro dalle 10 in «La farsa dell'avvocato Pathelin». Domani unico spettacolo ore 16,30.

Alcione: Rivista Mario Marotta ore 16,15 - 21,15.

Maffei: «Il circo» Rivista Mario Ferrero - Laura de Vinci 16,15-21,15.

Museo del Cinema: omaggio a Jean Grémillon: «Pattes Blanches», F. Ledoux, S. Delair. Vietato minori 14. Ore 17 e 21,15.

Ippodromo di Vinovo: domani ore 14,45 corse al trotto. P. Alpi.

Al Florida Club (p. Solferino, telef. 542.822): 21 Compl. Fasano; cant. Marisella Benny e Franco Franchi.

Al Nirvana: 21 Borgione-Gelosi. Arlecchino: 16,30-21 Don Miko. Augustus: 16-21 orch. Loris. Castellino: 16,30-21 Michelino. Cicala Danze: 21 orch. Tonuccio. Faro Danze: ore 16-21 I Olimpici. Fortino: 21 The Lords - T. Zero 4. Gay Sala: ore 17-21 I Jullir. Gaudio: 16,30-21 Edelweiss quartett. Giardino Belle Arti: 21 River Side. Hollywood Danze: ore 21 Chi-co-cha. La Perla: ore 21 Pino Pugliese. La Serenella: 21 Boccaccio d'Andri. Le Roi Dancing: ore 21 orch. V.R.S. Massimo Danze: 21 I Faraoni. Principe: ore 16,30 the studentesco; ore 21 Compl. «I Diversi». Trocadero: ore 21 Luciano Messina.

Columbia Night Club: Attrazioni. Moulin Rouge, p. Carlina, t. 541-270: orchestra cubana Armando Orefiche e i Cristiano.

San Giorgio - Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella e il Trio Jo. «Alla taverna del camino».

Aberdan, Doria 15, t. 521-563: 16-21. Abetjour, Sacchi 38, 541-025: 16-21. Acapulco, Monc. 145, t. 683-656: 21. Ascensore, f. E. Lecce, tel. 259-497. Bagatella (st. Cavoretto 2, 678-578). Caprice, Sacchi 16, t. 521-528: 16-21. Centre Club Whisky, p. Castello: 21. Club 84, M. d'Azeglio, t. 60-560: 21. Holiday, Vinz. 3, t. 511-734: 16-21. Los Amigos (Un. Sovietica 511): 21. Villa Gay (c. Moncalieri 53): ore 21. West End Gogo, st. Trefont 590-270. Whisky Gogo da Gilo - Pino Torinese Hotel - Rist., v. Roma 36, t. 881-001. Whisky Notte, Gallo, 687-563: 16-21.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «I tre volti» Soraya, Alberto Sordi, Richard Harris, techn. Orario: 14,50-17,20-19,50-22,35. Ingresso L. 800.

Astor: «Pazzi, pupe e pillole» Jerry Lewis, Glenda Farrell, S. Oliver, tec. Corso: «Agente 007, missione Goldfinger» Sean Connery, Gert Frobe, tec. Cristallo: «Passi nella notte» Robert Taylor, Barbara Stanwyck. Doria: «Soldato sotto la pioggia» Steve Mc Queen, J. Gleason, T. Weld. Ideal: «Angelica alla corte del re» scope eastmancolor, M. Mercier, G. Gemma, J. L. Trintignant. Vietato 14. Or.: 14,10-16,15-18,20-20,25-22,30. Lux: «Come si seduce un uomo» tec. panavision, T. Curtis, N. Wood, H. Fonda, L. Bacall, M. Ferrer. Viet. 14. Nazionale: «I due pericoli pubblici» F. Franchi, C. Ingrassia. Platea 700. Reposi: «La congiuntura» Vittorio Gassman, Joan Collins, scope techn. Romano: «Lilith - La dea dell'amore» Warren Beatty, Jean Seberg. Viet. 18. L. 700, inizio film: 14, 16,15, 18,15, 20,15, 22,30. Vittoria: «Il momento della verità» di Francesco Rosi, technicolor. Vietato minori 14. Orario spettacoli: 14,05-16,05-18,10-20,10-22,20.

Arlston: «Matrimonio all'italiana» Sophia Loren, Marcello Mastroianni, technicolor, scope. Vietato minori 14. Arlecchino: «Uno sparo nel buio» P. Sellers, Elke Sommer, tec. panavision. Augustus: «Le maledette pistole di Dallas» Fred Beir, Evy Marandis, eastmancolor. Capitol: «Giallo a Creta» di W. Disney, con H. Mills, E. Wallach, techn. Metropol: «Veneri al sole» Franchi, Ingrassia, Vianello. Vietato min. 14. Torino: «Le bambole» G. Lollobrigida, N. Manfredi, E. Sommer, J. Sorel, M. Vitti, V. Lisi. V. 18. Ap. 10.

Alessandria: «Angelica» scope, techn., Michèle Mercier, Robert Hossein. Faro: «Angelica» scope, technicolor, Michèle Mercier, Robert Hossein. Fiamma: «I 4 di Chicago» scope, technicolor, con Frank Sinatra, Dean Martin, Barbara Rush. Gioiello (v. C. Colombo 31, telef. 500-780): «La vendetta della signora» I. Bergman, A. Quinn. Vietato. Hollywood: «I giganti di Roma» Richard Harrison, W. Guida, techn. La Perla: «Il treno» Burt Lancaster, Jeanne Moreau, P. Scofield. Maffei: «Il circo» Rivista Mario Ferrero - Laura de Vinci 16,15-21,15. Film: «Poveri ma belle» Salvatori. Massimo: «Il grande sentiero» techn. scope, R. Widmark, C. Baker, J. Stewart, E. G. Robinson. Orfeo: «Giardino di gesso» techn., Deborah Kerr, Hayley Mills, J. Mills. Principe: «Giardino di gesso» techn., Deborah Kerr, Hayley Mills. Statuto: «Il grande sentiero» techn. scope, R. Widmark, C. Baker, J. Stewart, E. G. Robinson.

Adriano: «Capitan Newman» techn., Tony Curtis, Gregory Peck. Aldebaran: «La marcia su Roma» Tognazzi, Gassman. Rivista Mario Maretta 16,15-21,15. Alpi: «La dea del peccato» colori, S. Montiel, A. De Mendoza. Prima visione per Torino. Regina: «Sfida nella valle dei Comanches» Audie Murphy, technicolor.

Asti: «Non mandarmi fiori» Doris Day, R. Hudson, Randall, tec. Ap. 10. Olimpia: «La valle della vendetta» Burt Lancaster, technicolor. Po: «Scusa, me lo presti tuo marito?» techn., J. Lemmon, R. Schneider.

P. Nuovo: «Amore ritorna» e «La morte cavalca a Rio Bravo». Ap. 10. S. Paolo: «Professore a tutto gas» F. Mc Murray, N. Olsen. Fuori programma: «Fiori d'arancio per Paperino» di W. Disney.

Esperia: «Far West» techn. scope, Troy Donahue, Suzanne Pleshette. Giardino: «Il giuramento di Zorro» technicolor, scope, Tony Russell. Madama Rosa: «I misteri di Parigi» techn. scope, con Jean Marais. Mirafiori: «Squadriglia 633» George Chakiris, C. Robertson, technicolor. S. Rita: «I dieci gladiatori» Roger Browne, Susan Paget, scope, techn. Vittoria: «Baciami stupido» scope, Kim Novak, Dean Martin. Viet. 14.

Arsion: «L'uomo di Laramie» techn., James Stewart, Cathy O'Donnell. Eliseo: «Il circo e la sua grande avventura» supertechnirama, techn. J. Wayne, Hayworth, Cardinale. Apertura ore 17. Ultimo 22. Fréjus: «Solo sotto le stelle» con Kirk Douglas, Gena Rowlands. Nuovo: «Le armi della vendetta» technicolor scope, Gerard Barray. S. Paolo: «Il piombo e la carne» tec. Rod Cameron, P. Viterbo. Ap. 15,30.

Artisti: «Per un pugno di dollari» C. Eastwood, M. Keck, techn. scope. Belgio: «I gemelli del Texas» techn. Walter Chiari, Raimondo Vianello. Corallo: «Topkapi» techn., Melina Mercouri, M. Schell, P. Ustinov. Eridano: «Per un pugno di dollari» C. Eastwood, M. Keck, techn. scope. La Salle: 2 film «La freccia avvelenata» colori, J. Barry, e «Mantelli e spade insanguinate» Tamara Lees. Oropa: «L'uomo della valle maledetta» technicolor. V. Veneto: «Teruk, figlio di Attila» J. Courtland, Lisa Gastoni.

Astra: «Il circo e la sua grande avventura» supertechnirama, techn. J. Wayne, R. Hayworth, Cardinale. Ult. 22. Bernini: «L'uomo senza paura» con Kirk Douglas e Jeanne Crain. Elisa: «Traditore al campo 5» Paul Newman, W. Pidgeon, A. Francis. Sandra: «Buio oltre la siepe» Peck. Massaua: «Le lunghe navi» Richard Widmark, Sidney Poitier, R. Schiaffino, technirama, technicolor. Odeon: «Folli notti del dott. Jerryll» Jerry Lewis, technicolor. Star: «Il gran lupo chiama» con Cary Grant, Leslie Caron, technicolor.

Adua: «L'uomo di Laramie». Varietà. Aurora: «Chiamami Buana» technicolor. Bob Hope, Anita Ekberg. Brescia: «Gli invincibili 3» techn. Châtillon: «Cavalca e uccidi» scope colori, Alex Nicol, Robert Hundar. Fortino: «Madame Sans Gêne» Loren. Lanteri: «Fuga da Zahrain» techn. Maion: «Vorrei non essere ricca» col. Sandra Dee, Maurice Chevalier. Nardi: «Torna a settembre» techn. Rock Hudson, Gina Lollobrigida, e «Apache in agguato» tec. Murphy. Palermo: «I corsari del grande fiume» Tony Curtis, Arthur Kennedy. Sociale: «5 per la gloria» col. Raf Vallone, Stewart Granger. Zenit: «I maniaci hanno 12 mani» Franchi, Ingrassia, M. Noël.

Baretti: «Valle lunghi coltelli» tec. Cabiria: «Per soldi o per amore» Kirk Douglas, Mitzi Gaynor, techn. Colosseo: «L'oltraggio» P. Newman, L. Harvey, C. Bloom. Vietato anni 14. Continental: «La grande arena» M. Benitez, M. Andersen, colori, scope. Fiore (c. Moncalieri 241): «I due seduttori» techn., Marlon Brando, David Niven, Shirley Jones. Italia: «Il piombo e la carne» techn. sc., Rod Cameron, Patricia Viterbo. Modernissimo: «Le tracce del giustiziere» e «I due toreri» F. Franchi, C. Ingrassia, technicolor. Piemonte: «Il treno» con Burt Lancaster, Jeanne Moreau. S. Cuore (Nizza 56): «Le quattro giornate di Napoli». Apert. ore 15. S. Carlo: «Il figlio del circo» Antonella Lualdi, [illegible] Andersen, Joe Robinson. Apert. 16.

Diana: «Le lunghe navi» technicolor, scope, Richard Widmark. Dora: «La storia di David». Roma: «I due toreri» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, technicolor. Umbria: «Vendetta maschera ferro» col. e «Tre del Texas» T. Tryon, col.

Alfa: «Giorni caldi a Palm Springs» techn., Troy Donahue, C. Stevens. Ambra: «Sfida al re di Castiglia» Mark Damon, Rada Rassimov. Apollo: «Il circo e la sua grande avventura» supertechnirama, technic. J. Wayne, R. Hayworth, C. Cardinale. Ultimo spettacolo ore 22. Lucs: «Avventure di un giovane» Richard Beymer, Paul Newman, techn. Lucento: «I figli di nessuno» Amedeo Nazzari, Yvonne Sanson. Lutrario: «3 dollari di piombo» tec. Murialdo: «Maciste, l'uomo più forte del mondo» e «Frusta nera di Zorro». Orione: «Tamburi lontani» techn., Gary Cooper, M. Aiden. Sanseverino: «Jeff Gordon, diabolico detective» E. Constantine, e «Silvestro il magnifico» cartoni animati in techn. Splendor: «I due toreri» tech. scope, Franco Franchi, C. Ingrassia.

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Peter Sellers a Roma per un film

Diretto da De Sica farà la volpe nel Sud e nelle isole

ROMA, sabato sera.

Sul nuovo film di Peter Sellers le congetture più incredibili si sprecano, per dirla alla romana. Il famoso attore inglese, a Roma per pochissimi giorni insieme alla moglie Britt Eklund, nessuno lo ha direttamente avvicinato e, tanto meno, fatto parlare in merito alla pellicola che interpreterà qui da noi. Così, si è lavorato di fantasia.

Quel che è certo è che il titolo originale del film è: «After the fox», ossia «Dietro la volpe» o, se più piace, «Rincorrendo la volpe» e non è difficile immaginare che la volpe è Peter Sellers. Il soggetto e la sceneggiatura sono di Neil Simon, Cesare Zavattini e Vittorio De Sica, il quale ne sarà anche il regista. Si tratta di una vicenda brillante e spiritosa, i cui interni saranno girati a Roma e gli esterni in Calabria e nell'isola d'Ischia, naturalmente a colori e per schermo panoramico. L'antagonista di Sellers sarà, molto probabilmente, Paolo Stoppa che finora è l'unico scritturato fra i numerosi attori che il «cast» prevede per i ruoli maschili.

Le parti femminili di rilievo e cioè due ragazze giovani, una bruna e l'altra bionda, secondo la più accreditata ricetta del genere caro all'interprete principale, non sono state ancora assegnate. Si attende in proposito l'opinione di Vittorio De Sica, che Sellers vedrà nei prossimi giorni a Parigi per mettere a punto tutti i particolari. Fra i quali vi è l'attribuzione della parte di una vecchia che, pur non comparendo molto spesso sullo schermo, è importante per l'economia della storia. Si dice che una delle candidate più quotate sia Tecla Scarano. Il film entrerà in lavorazione alla fine di maggio o ai primi di giugno.

a. b. g.

STASERA ALLA TV — *Ritorna sul video un popolare comico*

Quattro risate *si spera* con CHIARI ospite di MINA nello show di «Studio Uno»

Panelli vestirà i panni, questa volta maschili, di un «bancarellaro» - Gino Paoli in una fantasia di suoi motivi - Le canzoni di Milly e le facezie di Salce

Nostro servizio particolare

Roma, sabato sera.

Domenica scorsa, in una bella giornata di sole, la «Michelangelo» è uscita in mare aperto e — se tutto va secondo i piani prestabiliti — tanto questa turbonave quanto la gemella «Raffaello» entreranno in servizio rispettivamente il 30 aprile e il [illegible] giugno prossimo. Questo teniamo a specificare, in risposta a quanti — concorrendo al telequiz di «Studio Uno» — si rivolgano sempre a noi per sapere il titolo delle canzoni trasmesse col concorso di tutta la compagnia (ma Panelli, così stonato, non si potrebbe eliminare? Si è sparsa la voce che lo fanno «cantare» apposta per rendere difficile la soluzione). Il bello è che, dopo avere pazientemente risposto per telefono dando i titoli richiesti (sabato scorso era Annibale) gli ascoltatori domandano invariabilmente:

— Ma lei crede proprio che esistano quelle due turbonavi?

— Sì, esistono, siate certi, me lo ha assicurato il ministro della Marina...

Finora ho sempre risposto così. Ma col patema d'animo perché, non sia mai, se per fare economia sospendono in cantiere la lavorazione, chi li spupazzerà i solutori del quiz di Studio Uno? Ora la gente ha proprio visto la fotografia delle due turbonavi, è uscito un comunicato ufficiale... Perciò inviate pure la cartolina postale con la soluzione, e preparate anche le valige per la prossima crociera!

Una gradita sorpresa per questa sera. Avremo Chiari «al mini-show», perciò quattro risate sono garantite. Oltre tutto, è già da parecchio tempo che il bravo comico diserta i teleschermi (l'ultima sua apparizione è stata durante una serata musicale «antisanremo» offerta da una nota casa discografica, ma è stata una visita di sfuggita). Dorelli Walter: il finale è assicurato. Mina canterà una canzone nuova molto bella, mi ha assicurato Canfora; e speriamo che la canti nel nostro idioma, che ad ammannirci strofette americane incomprensibili ai più, ci pensa già la radio.

Per gli appassionati della canzone, interessante anche la presenza di Gino Paoli il quale, accompagnato al pianoforte da Luttazzi, canterà una fantasia di suoi motivi; a sua volta, Milly ci riproporrà due canzonette storiche addirittura: Scettico blu e Mon homme, [illegible] dell'Uomo per me.

Dalla poltrona di prima fila dove assisto normalmente alle prove non sono riuscito a captare gli argomenti degli sfottò di Luciano Salce (in prova parla a voce bassissima chinandosi sull'orecchio di Luttazzi, e Lello ride ride... ma giuro che nemmeno lui non ne capisce niente). Cocconi Bruno, cioè Panelli, deposti gli abiti della sitella, vestirà stasera quelli di un «bancarellaro». Ahimè! Siamo sempre in clima di periferia; le solite smorfie alla Fabrizi, gli obesanti versacci alla Riento. Pazienza. Falqui sostiene che «fa spettacolo». Sarà. Ma è uno spettacolo per palati grossi.

Riccardo Morbelli

MODUGNO (E TRE DONNE) IN UN'ISOLA

Domenico Modugno con Edda Albertini in «Delitto all'isola delle capre» di Betti rappresentato ieri sera a Roma. Nel dramma recitano anche Adriana Asti e Luisa Rossi (Telefoto a «Stampa Sera»)

Lunedì sera al Gobetti

Roger Planchon inaugura un ciclo di conferenze teatrali

«Fortuna e caratteristiche dei teatri municipali e statali nel mondo» è l'argomento del ciclo di conferenze a livello internazionale promosso dallo Stabile di Torino.

Per la stagione in corso sono previste quattro conferenze: Paolo Grassi, direttore del «Piccolo», Michael Meschke, direttore del Marionetteatern di Stoccolma; Oscar Fritz Schuh, direttore del Staatliches Schauspielhaus di Amburgo e Roger Planchon, direttore del Théâtre de la Cité de Villeurbanne, che inaugurerà la manifestazione lunedì sera alle 21,15 al Teatro Gobetti.

I bulgari cantano a Napoli

Una scena di «Semion Kotko» di Prokofiev che il Teatro dell'Opera di Sofia ha presentato ieri sera in prima italiana al San Carlo di Napoli (Telefoto)

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

15,30: Giro ciclistico della Sardegna.
17,30: La tv dei ragazzi: Finestra sull'Universo. -
18,30: Non è mai troppo tardi.
19 —: Telegiornale - Estrazioni del Lotto.
19,15: Sette giorni al Parlamento.
19,40: Conversazione religiosa.
19,55: Sport - Cronache del lavoro.
20,30: Telegiornale.
21 —: Studio Uno: Spettacolo musicale.
22,15: Cronache del XX secolo: Paura in Gujana.
23 —: Telegiornale.

Secondo Canale

21 —: Telegiornale.
21,15: Concerto sinfonico diretto da Mario Rossi.
21,55: «Vecchia America», telefilm.
22,45: U.S.A.: Colorado Springs: Campionati mondiali di pattinaggio artistico su ghiaccio.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 20: Telegiornale - 20,20: Sabato sport - 20,45: «Abbandonata in viaggio di nozze», film - 22,20: In Eurovisione da Monaco: Gran Premio d'Europa di danza.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE (NAZIONALE) — 15: Pomeriggio sportivo - 17: La tv dei ragazzi - 18: Le avventure di «Braccio di Ferro», cartoni animati - 18,10: Bonanza: «La febbre dell'argento», telefilm - 19: Telegiornale - 19: Un avvenimento agonistico - 20: Sport - Cronache italiane - 20,30: Telegiornale - 21: «Il padrone del villaggio» di Dostoevskij - 22,25: La domenica sportiva.

SECONDO CANALE — Ore 18: Concerto sinfonico - 21: Telegiornale - 21,15: Incontro con Werner von Braun - 22,15: «Il Guerrasino».

LE ALTRE TRASMISSIONI TV

Drammatiche elezioni con Cifariello in Gujana

Riprendono le «Cronache del XX secolo» - Sul Secondo Canale: un telefilm della serie «Assistente sociale»

Riprendono, stasera alle 22,15, sul Primo Canale le trasmissioni della rubrica *Cronache del XX secolo*, e, per l'occasione, riappare sul teleschermo un vecchio — seppur giovane d'età — amico dei telespettatori: Antonio Cifariello, con una delle sue consuete inchieste nelle zone più lontane del mondo in cui viviamo.

Questa sera Cifariello illustrerà una sua inchiesta, svolta nella Gujana Britannica durante le ultime drammatiche elezioni. E' intitolata *Paura in Gujana*. Cifariello, che si è fermato in quel paese per oltre una trentina di giorni, ha raccolto diverse interviste e filmato drammatici episodi.

Della Gujana Britannica sino alle elezioni del [illegible] bre scorso nessuno si occupava e sono bastati quegli episodi a porla clamorosamente alla ribalta della cronaca mondiale. La Gujana è una regione nord-orientale dell'America del Sud, tra Venezuela e Brasile ed è costituita da una fascia costiera e da un altopiano dal quale hanno origine numerosi fiumi. Essa produce canna da zucchero, caffè, tabacco, patate, riso e agrumi, bauxite, columbite, oro e diamanti. La maggior parte del territorio è divisa in colonie (britannica, olandese e francese).

* *

Dopo un concerto operistico diretto dal maestro Mario Rossi — che sarà trasmesso alle 21,15 sul Secondo Canale dall'Auditorium di Torino, con la partecipazione dell'Orchestra Sinfonica torinese della Radiotelevisione, del mezzosoprano Bianca Maria Casoni e del tenore Carlo Franzini interpreti di brani di Verdi, Cilea, Gounod, Thomas e Wagner — andrà in onda alle 21,55 un altro telefilm della serie «L'assistente sociale».

Il telefilm è intitolato *Vecchia America* e narra la storia di cinque anziane persone che, rimaste senza famiglia, vivono in una piccola casa che sta per essere demolita per far posto alla costruzione di un mercato. Il proprietario dell'edificio si preoccupa di trovare una nuova residenza per i suoi vecchi affittuari e si rivolge pertanto all'assistente sociale Neil Brock affinché si possa addivenire ad una conveniente sistemazione.

Brock prende a cuore il caso, ma dovrà ben presto rendersi conto che esso presenta un delicato problema: da una parte vi sono, infatti, le ragioni della comunità che reclama un mercato per il quartiere; dall'altra quelle dei cinque vecchi costretti a lasciare il loro mondo per una nuova residenza in cui si sentirebbero psicologicamente inadatti.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Portava una valigia, alle 20,25 sul Nazionale - Musica e stelle, alle 20 sul Secondo

SABATO 6 MARZO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 457,3, Torino m.f. I). — Ore 15: Giornale - 15,15: La ronda delle arti: rassegna delle arti figurative - 15,30: Le manifestazioni sportive di domani - 15,50: Sorella radio: trasmissione per gli infermi - 16,30: Corriere del disco: musica lirica - 17: Giornale - 17,25: Estrazioni del Lotto.

Ore 17,30: Concerti per la gioventù - 19,10: Il settimanale dell'industria - 19,30: Motivi in giostra - 20: Giornale.

Ore 20,25: «Portava una valigia», radiodramma di Nino Lillo; compagnia di prosa di Torino; regia di Eugenio Salussolia (registrazione). La vicenda, ambientata in una stazione ferroviaria, ha per protagonista Letizia, una donna strana e delusa, incapace ormai di aver fiducia negli altri. La sventura l'ha colpita e lei si è abbandonata a se stessa. Orfana di padre, è gelosa della sorella ed è costretta ad allontanarsi persino dagli amici verso i quali il suo atteggiamento scontroso suscita sentimenti ostili. Nonostante tutto, però, Letizia ha conosciuto l'amore. Un uomo è riuscito a conquistarla e a sposarla. Col sopraggiungere delle difficoltà sia materiali sia psicologiche, la donna è caduta nella voragine del passato e, come un tempo, è ritornata a essere diffidente, stanca e scontrosa. Il marito, esasperato, dovrà abbandonarla e se ne andrà all'estero in cerca di un nuovo lavoro e di un po' di pace. Letizia non soltanto non si oppone alla partenza del marito, ma non confiderà a lui nemmeno la sua maternità. Quando si deciderà a scrivergli, sarà troppo tardi: il marito è morto ventiquattro ore prima di ricevere la lettera. Anche il bambino morirà in modo straziante. E il cerchio sembra chiudersi proprio in quella stazioncina ferroviaria in cui Letizia si trova sola con i suoi pensieri, con la valigia dei suoi ricordi. Nell'attesa dell'arrivo del treno, Letizia ricostruisce tutta la sua vita durante un dialogo con se stessa.

Ore 21,40: Canzoni e melodie italiane - 22: Due chiacchiere - 22,30: Musica da ballo - 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 207,3, Torino m.f. II, Alessandria Biella Cuneo m. 190,1). — Ore 14,30: Giornale - 14,45: Angolo musicale - 15: Momento musicale - 15,15: Recentissime in microsolco - 15,30: Giornale - 15,35: Giro ciclistico della Sardegna: tappa Oristano-Cagliari - 15,50: Melodie.

Ore 16: Rapsodia - 16,30: Giornale - 16,35: Ribalta di successi - 16,50: Musica da ballo.

Ore 17,30: Giornale - 17,35: Medesimo, campionati italiani di sci: prove alpine - 17,50: Estrazioni del Lotto - 17,55: Radiosalotto: musica da ballo - 18,30: Giornale - 18,35: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera.

Ore 20: Musica e stelle: piccola guida astrologico-musicale di Franco Monicelli; regia di Silvio Gigli - 21: Canzoni alla sbarra - 21,30: Giornale - 21,40: Il giornale delle scienze - 22: Nunzio Rotondo e il suo complesso - 22,30: Giornale.

TERZO PROGRAMMA (Torino III m. 219,5, Torino m.f. III). — Ore 19,30: La rassegna - 19,45: Musiche di O. Messiaen - 19: Orientamenti critici - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,30: Rivista delle riviste - 20,40: Musiche di J. P. Rameau - 21: Il giornale del Terzo - 21,20: Piccola antologia poetica - 21,30: Concerto sinfonico.

DOMENICA 7 MARZO

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 8: Giornale - 8,30: Santa Messa - 10,30: Trasmissione per le Forze Armate - 11,25: Casa nostra - 12: Arlecchino - 13: Giornale - 13,25: Voci parallele - 14: Musica operistica - 14,30: Cori da tutto il mondo - 15: Giornale - 15,30: Musica in piazza - 16: Tutto il calcio minuto per minuto - 17: Divertimento per orchestra - 17,15: Il racconto del Nazionale - 17,30: Arie di Toscanini - 19: La giornata sportiva - 19,35: Motivi in giostra - 20: Giornale - 20,25: Parapiglia - 21,20: Concerto - 22,20: Musica da ballo - 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 8,30: Giornale - 8,40: Aria di casa nostra - 9: Il giornale delle donne - 9,30: Giornale - 10,25: La chiave del successo - 10,30: Giornale - 11,30: Giornale - 11,35: Voci alla ribalta - 12: Anteprima sport - 12,10: I dischi della settimana - 13: L'appuntamento delle tredici - 13,30: Giornale - 13,40: Lo schiaccianoci - 14,30: Voci dal mondo - 15: «Una isola per voi» - 15,45: Panoramica italiana - 16,15: Il clacson - 17: Musica e sport - 18,30: Giornale - 18,35: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera - 20: Nascita di un personaggio - 21: Domenica sport - 21,30: Giornale - 22: Poltronissima - 23,30: Giornale.

Il «Teatro Nero» di Praga domani sera a Novi Ligure

Novi Ligure, sabato sera.

(c.) Nel teatro del circolo Italsider, domani sera la compagnia del Teatro Nero di Praga diretta da Jiri Vjskocil si esibirà in uno spettacolo nuovo e interessante che ha per titolo «Le sette visioni»: comprende una serie di opere musicate e mimate. Fondatore del Teatro Nero di Praga è Jiri Srnec, che figura tra gli autori della compagnia ed è autore del soggetto, della scenografia e delle musiche dello spettacolo.

Mercoledì a Bologna

Il libro di Quasimodo sui ritratti di Mastroianni

Bologna, sabato sera.

Mercoledì prossimo 10 marzo, alle 18, nell'Aula Magna dell'Accademia di Belle Arti di Bologna, il prof. Michelangelo Masciotta presenterà il volume di Salvatore Quasimodo su «Il Ritratto di Mastroianni», edito e stampato da Sandro Maria Rosso. Sarà presente alla manifestazione il premio Nobel Salvatore Quasimodo.

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Il belga in Sardegna ha vinto tre tappe su quattro

Adesso Van Looy esagera!

Ieri il francese ha tentato la sorpresa

L'attacco di Anquetil e la risposta di Rik

Jacques ha cercato di imporsi in volata, ma il fiammingo non si è lasciato staccare - Gli italiani hanno cominciato a muoversi - Oggi 108 km da Oristano a Cagliari, poi trasferimento a Civitavecchia

DAL NOSTRO INVIATO

Oristano, sabato sera.

Corriamo dietro alle briciole, la supremazia di Van Looy è ormai una tracotante dittatura e le [illegible] dittature stronca gli entusiasmi. Non c'è nulla, proprio nulla da obiettare. Rik Van Looy è un campione in forma ed è giusto che vinca. Esagera, però. Ma non è tanto merito suo, quanto colpa degli altri. I quali altri vanno [illegible]za piano, e però, anche se vanno un pochino più forte, perdono lo stesso con una monotonia che stronca gli ottimismi meglio radicati.

Prendiamo per esempio la tappa di ieri. Non esageriamo a buttar la croce addosso agli italiani, in fin dei conti sono stati loro ad agitar le acque in una giornata che minacciava di trasformar la corsa in una marcetta di trasferimento. Mugnaini è balzato all'attacco, il toscano si è trovato presto a ruota Albert Desmet. Un paio di chilometri è durata la follia, poi, sui due che galoppavano al comando, si sono aggiunti altri otto ciclisti, quattro dei nostri e quattro dei «loro». I nostri erano Adorni, Poggiali, Venturelli e Moser, i «loro» rispondevano ai nomi di Anquetil, di Van Looy, di Planckaert e di Maurer.

Taccone, in quell'attimo, uscì dal gruppo, si portò a cento metri dalla pattuglia al comando. Se Adorni si fosse fermato e l'avesse atteso, forse Taccone avrebbe coronato la «caccia» e all'arrivo Van Looy avrebbe avuto vita meno facile. Forse; la discussione ricorda quella sul sesso degli angeli. Sta di fatto, comunque, che, mentre Pezzi, a bordo della macchina della Salvarani, rallentava per controllare la situazione ed ordinare magari l'alt ad Adorni, Taccone forò. Addio a tutti i sogni, addio a tutte le speranze, l'abruzzese fu riassorbito dal gruppo e lo rivedemmo solo dopo l'arrivo. Un Taccone polemico, che, invece di prendersela con la mala sorte, se la prendeva ad alta voce con Adorni.

Un episodio: la rabbia talvolta è cieca e perciò sbaglia indirizzo. Riprendiamo la storia del drappello di testa. I cinque italiani, se avessero scoperto il metodo di trovare l'accordo, sarebbero stati in grado di ingarbugliare un po' le carte in tavola. Invece, nemmeno ci pensarono. E, come il traguardo fu in vista, Van Looy aprì bene gli occhi. Desmet gli tirò lo sprint, Anquetil cercò l'azione a sorpresa, una vittoria, evidentemente, farebbe piacere anche a lui. Ma Van Looy — dicevamo — aveva gli occhi bene aperti. Si infilò nella scia di Anquetil, ne uscì fuori a tempo giusto, vinse a braccia alzate. Semplice semplice, uno scherzetto per un velocista della sua classe.

Ora, per fortuna, il Giro volge verso la fine. Gli organizzatori si danno da fa-

L'arrivo a Cagliari per tv

Le fasi conclusive e l'arrivo a Cagliari dell'odierna tappa del Giro di Sardegna, verranno trasmessi in telecronaca diretta nel programma nazionale tv con inizio alle ore 15,50.

re, ma la loro corsa, di giorno in giorno, sfiorisce nella mancanza assoluta di un valido motivo di lotta. Van Looy non ha antagonisti validi. Venturelli è bravo, ma non è capace di far di più. C'è Moser, che di tanto in tanto si sveglia. C'è Adorni, c'è Taccone, che, sia pure in modo sommario, hanno l'impennata dell'orgoglio. Ma non basta. Qui, nell'intera carovana, l'unico a ridere è un collega belga che se ne è venuto da Bruxelles. Ogni sera s'attacca al telefono e trasmette servizi lunghissimi e brillanti. Beato lui, ci fa invidia. Il nostro amico che non è costretto ad arrampicarsi sui vetri per raccontare sempre, magari con parole diverse, le stesse malinconiche cose.

Restano due tappe. Già si pensa al futuro, già si dice che il Giro della Sardegna, per tener fede alla sua tradizione, dovrà sin dal prossimo anno allineare al via un maggior numero di concorrenti (34, come quest'anno, sono davvero troppo pochi). Intanto si guarda all'oggi. Restano due tappe. Quella odierna ci porterà da Oristano a Cagliari per 108 chilometri pressoché di completa pianura. Poi, stasera, la carovana si dividerà in due. Una parte si trasferirà a Roma in aereo, una seconda parte salirà a bordo di una motonave sperando che il mare un po' abbia calmato la furia dei giorni passati. L'appuntamento, per tutti, è fissato alle 11 di domattina a Civitavecchia per la fatica finale. Centoottantanove chilometri ed arrivo a Roma al Velodromo Olimpico.

Gigi Boccacini

Un'accoppiata per la Genova-Nizza

Gianni Motta e Italo Zilioli (nella foto), unitamente ai francesi Poulidor e Anglade, all'inglese Simpson e all'irlandese Elliot, domani saranno gli uomini di punta nella Genova-Nizza di 216 km., alla quale parteciperanno un centinaio di concorrenti. Per Zilioli, intanto, oggi dovrebbe esserci l'annuncio della costituzione della sua nuova squadra, il G. S. Sanson, col quale correrà la Parigi-Nizza

Classifica generale

1. Van Looy 11 ore 52'06";
2. Venturelli a 40";
3. Poggiali a 7'18";
4. Anquetil a 7'11";
5. Desmet s. t.;
6. A. Moser a 7'16"; 7. Adorni a 9'23"; 8. Sels a 13'54"; 9. Planckaert a 15'41"; 10. Cribiori a 17'32"; 11. Taccone s.t.; 12. Fambianco s. t.; 13. Fantinato a 17'48"; 14. Mealli a 23'37"; 15. Vigna s. t.; 16. Babini s.t.; 17. Stefanoni a 24'31"; 18. Den Hartog a 38'17".

L'Alessandria gioca al Moccagatta contro il Catanzaro

La rincorsa a Brescia e Lecco motivo centrale del torneo di B

Molte squadre inseguono il miraggio della promozione - Domani sono a confronto diretto Spal e Palermo

La posizione del Brescia è ormai stabilizzata in testa alla classifica della serie B. Domenica ha subito un pareggio interno, ad opera di quel Potenza che grazie alle prestazioni di Bercellino appare sempre più pericoloso per ogni avversario; ma la cosa importa poco: il vantaggio non è diminuito sulla seconda in classifica, ma soltanto nei confronti delle inseguitrici più lontane, e su queste il margine minimo rimane ancora più che consistente. Il Brescia gioca domani a Livorno e c'è da scommettere che pure sul campo toscano la squadra bresciana riuscirà a cavarsela senza troppi danni a dimostrazione della propria eccellente organizzazione difensiva, che Gei non teme di esasperare malgrado la posizione di vedetta che ha assunto la sua squadra.

Diverso è il comportamento del Lecco. La compagine lariana ha degli alti e bassi sconcertanti e rimane in una posizione ibrida tra la sicurezza del Brescia e l'incertezza di Modena, Palermo, Napoli e di tutte le altre «terze» e «quarte» in graduatoria. Basta un passo falso e anche il Lecco ripiomba in mezzo al gruppo che lotta strenuamente per occupare quella posizione che frutta il passaggio in A. Domani il turno porta i lariani a Monza e la compagine locale, sistemata in coda alla classifica, non può permettersi di perdere punti nelle partite giocate sul proprio campo.

La più immediata inseguitrice aspetta i capitomboli delle squadre di testa e spera logicamente di centrare in pieno il bersaglio approfittando del turno casalingo: è il Modena che ospita la Pro Patria. A pari punti, ma con una partita da giocare fuori casa, è il Palermo ed il compito dei rosaneri appare particolarmente arduo poiché l'avversaria, la Spal, aspira anch'essa alla promozione. Infine il Napoli ricevendo il Verona deve cercare di riprendere quota per riportarsi nella posizione di rincalzo abbandonata domenica scorsa con il pareggio ottenuto a Ferrara.

L'Alessandria è con Pro Patria, Bari e Verona, nel gruppetto non numeroso che occupa una posizione di centro classifica. Domani ospita il Catanzaro che è più avanti in graduatoria ma sembra interessarsi soltanto episodicamente alla lotta per la promozione. I grigi non debbono prendere sottogamba la partita e soprattutto debbono impegnarsi più di quanto non abbiano fatto nell'ultima trasferta di Busto. Domani giocheranno in formazione tipo, poiché rientrerà il centravanti Bettini assente da parecchie settimane, e conteranno per l'ultima volta sull'apporto di Carlini che ha deciso di smettere di giocare. Questo lo schieramento dei grigi: Nobili; Poppi, Bagliano; Carlini, Migliavacca, Vitali; Di Cristofaro, Ragonesi, Bettini, Sonciai, Oldani.

Gli altri incontri della giornata sono Parma-Bari, Potenza-Reggiana, Trani-Venezia e Triestina-Padova.

Bercellino II, il centravanti in prestito al Potenza

Ernie Terrel mondiale dei pesi massimi

CHICAGO, sabato sera.

Ernie Terrel ha battuto ai punti, in 15 riprese, Eddie Machen conquistando il titolo dei pesi massimi, versione «World Boxing Association» che ha dichiarato decaduto Cassius Clay.

Serie D

La capolista Rapallo a La Spezia - Rivalità in Pinerolo-Asti, Cuneo-Chieri e Borgomanero-Casale

Anche nella sesta giornata del girone di ritorno del campionato di serie D, Asti, Rapallo, Spezia e Imperia sono ancora designate come le maggiori protagoniste. In vetta alla classifica la situazione non è mutata rispetto alle ultime settimane, anzi la capolista Rapallo ha portato il suo vantaggio a quattro punti, mentre alle sue spalle si assiste al serrato inseguimento dello Spezia e dell'Imperia che tentano di togliere il secondo posto all'Asti. I piemontesi hanno avuto la sfortuna di perdere l'incontro di Voghera e domenica scorsa si sono visti sfuggire la vittoria contro lo Spezia a tre minuti dalla fine.

Ad ogni modo le possibilità di promozione dell'Asti non sono ancora compromesse in quanto mancano otto partite alla fine del campionato e quattro punti costituiscono un «handicap» serio ma non irrecuperabile. La prima occasione per recuperare parte dello svantaggio si presenta domani in quanto i granata potrebbero approfittare di un'eventuale battuta d'arresto della capolista Rapallo che sosterrà il difficilissimo confronto sul campo dello Spezia.

Naturalmente oltre a contare sull'aiuto indiretto, che potrebbe venire dallo Spezia, l'Asti dovrebbe tentare di passare indenne sul campo di Pinerolo. Certo non sarà un'impresa facile se si considerano i motivi di rivalità e di ripicca esistenti tra le due squadre. L'anno scorso, infatti, il Pinerolo vinse i due confronti (andata e ritorno) impedendo all'Asti di lottare per la promozione. Nel presente torneo però i biancorossi si sono «vendicati» infliggendo al Pinerolo la più pesante sconfitta di tutto il campionato (6-0). Considerati tali precedenti è facile immaginare l'impegno con cui giocheranno gli uomini di Pallini per prendersi una rivincita sugli astigiani.

Non meno interessanti si preannunciano le partite Borgomanero-Casale, Cuneo-Chieri e Voghera-Imperia, tenendo conto che i borgomaneresi e i vogheresi lotteranno per migliorare la loro posizione in classifica. Sul campo vercellese, invece, la Pro Vercelli sosterrà un impegnativo confronto con il Sestri Levante, un'avversaria che si batte disperatamente per la salvezza. Completano il programma il «derby» Finale Ligure-Albenga, Alassio-Novese e Sanremese-Pavia.

SERIE C - A guardia della rete dell'Ivrea

Buffon: esordio a Udine

La squadra piemontese lotta per non retrocedere - Difficili compiti per le capolista - Il Novara a Como e la Biellese contro il Savona

Giornata estremamente importante ai fini della promozione, la «settima» del girone di ritorno. Saranno infatti di fronte alle due capoliste, Novara e Biellese, le squadre che sinora si sono dimostrate come le rivali più pericolose nella lotta per il primato per la coppia piemontese, cioè il Como ed il Savona.

L'impegno più duro dovrà sostenerlo senza dubbio il Novara che sarà impegnato in trasferta a Como. Partita densa di insidie per la squadra di Molina, che si troverà ad affrontare l'ostacolo forse più difficile della stagione priva del centravanti titolare Milanesi, vittima domenica scorsa di un grave infortunio che lo ha tolto di mezzo sino al termine del campionato. Milanesi verrà sostituito al centro della prima linea da Cei, acquistato dal Novara come centravanti, ma rivelatosi poi più adatto come ala. In una soluzione che offre portata via un certo margine di sicurezza. Al posto di Cei rientrerà Gavinelli, un elemento di buona levatura in grado di inserirsi autorevolmente nel gioco del complesso novarese.

Oltre all'estrema importanza del confronto, tenendo presente il fattore classifica (il Como è al quarto posto ed un suo eventuale successo rilancerebbe gli azzurri di Viviolo Viani nella lotta per la promozione) le difficoltà per il Novara aumentano se si considera l'incompletezza della formazione ed il desiderio dei comaschi di rifarsi della sconfitta subita domenica a Savona. A sottolineare quanto la partita sia attesa negli ambienti sportivi novaresi è sufficiente ricordare l'organizzazione da parte del Club dei Fedelissimi, di una carovana di pullman che porterà oltre cinquecento tifosi a Como gratuitamente.

L'altra capolista, la Biellese, sarà invece impegnata sul proprio terreno, contro il Savona. Una partita difficile per gli uomini di Scaramussi, i quali potrebbero però approfittare di un eventuale passo falso degli azzurri per rimanere da soli al comando. E' questo un momento particolarmente felice per i bianconeri, i quali sono reduci da un clamoroso successo per quattro a zero a Legnano, che dimostra sufficientemente il loro attuale stato di forma. Per la partita di domani, il «trainer» Scaramussi ha dichiarato di avere un solo dubbio circa il ruolo di centromediano, per il quale potrebbe essere riconfermato Beccalatte, oppure rientrare in squadra Lustrucci; per il resto formazione confermata.

Di particolare interesse anche la partita dell'Ivrea ad Udine. I piemontesi hanno intrapreso una decisa lotta per evitare la retrocessione mediante l'acquisto di Corradi (che ha debuttato nel vittorioso incontro di domenica scorsa contro il Fanfulla) e di Buffon che farà invece il suo esordio domani ad Udine, dove rientreranno anche Blasco e Strocchi.

Le altre partite della settima giornata sono: Carpi-Cremonese; Entella - Solbiatese; Fanfulla-Legnano; Marzotto-Treviso; Mestrina-CRDA; Vittorio Veneto-Piacenza.

Domani alle ore 17,30

Riv - Fortitudo Bologna nel torneo di basket

Domani alle ore 17,30 nella palestra di Viale Dogali i cestiti della Riv affronteranno i bolognesi della Fortitudo nella sesta giornata del girone di ritorno del campionato di serie A. Il quintetto emiliano, vincitore domenica scorsa sul Casale, è primo in classifica, mentre la Riv, reduce dalla sconfitta subita ad Imola, si trova al quinto posto.

SCI - CAMPIONATI ITALIANI A MADESIMO

Mahlknecht 1° nella "libera,,

Mussner al secondo posto - Renzo Zandegiacomo, quarto, entra nella prima squadra azzurra

Nostro servizio particolare

Madesimo, sabato sera.

Il gardenese Ivo Mahlknecht ha conquistato stamane il titolo della discesa libera maschile, precedendo nell'ordine Gerardo Mussner, Gildo Siorpaes e Renzo Zandegiacomo, questi ultimi due divisi fra loro da soli 2/100 di secondo. Mahlknecht è stato il più veloce, sia nella parte alta sia nel tratto finale, il più ripido del percorso, avendo trovato in Carletto Senoner il più fiero antagonista. Ma Senoner, evidentemente in serie negativa, è caduto a non più di duecento metri dal traguardo, quando si trovava ancora nella scia di Mahlknecht.

Il successo di Ivo Mahlknecht è ampiamente meritato. Al termine di una stagione ricca di lusinghieri risultati ottenuti sulle piste di tutta Europa, Mahlknecht, che lo scorso anno aveva conquistato i titoli assoluti dello slalom e del «gigante», si è affermato alla maniera forte, denotando una netta superiorità sugli altri azzurri. Mussner, che è uno specialista della «libera», ha tenuto fede al pronostico che lo voleva piazzato nei primissimi posti, e c'è da dire che il gardenese nell'ultimo tratto ha dato fondo a tutte le sue energie nel disperato ma vano tentativo di accorciare le distanze che lo dividevano dal vincitore.

Ha sorpreso ancora una volta il cortinese Gildo Siorpaes, che non figura nella squadra nazionale. Siorpaes, che nel '62, sovvertendo ogni pronostico, conquistò il titolo della «libera», ha cercato oggi di bissare l'impresa di tre anni fa, ma senza fortuna. Oltre tutto, dopo aver tagliato il traguardo, è finito su alcune balle di paglia e con la lamina di uno sci si è tagliato profondamente ad un polpaccio, così da dover ricorrere alle cure di un medico, che gli ha praticato sei punti di sutura. Bravissimo è stato Renzo Zandegiacomo, che già aveva avuto modo di brillare di viva luce durante la «Fis A» in Val Gardena. Grazie a questa ennesima prova, Zandegiacomo è stato promosso azzurro sul campo e membro della squadra nazionale.

Ha deluso De Nicolò, finito decimo, mentre non è stato assolutamente fortunato Carlo Quaglia, che, accreditato di un ottimo tempo sino agli ultimi duecento metri, ha visto compromesse tutte le sue possibilità essendoglisi staccato uno sci.

Giorgio Bellani

Cenisia - Acqui domani alle ore 15

Domani alle 15, sul campo di via Cesana, il Cenisia affronterà la squadra dell'Acqui nel confronto valevole per il campionato dilettanti di 1ª categoria.

Ordine d'arrivo

Ecco la classifica: 1. Mahlknecht Ivo (Fiamme Oro) 1'45" e 36/100; 2. Mussner (Fiamme Oro) 1'46"80; 3. Siorpaes (Pirovano) 1'46"95; 4. Zandegiacomo (Fiamme Oro) 1'47"98; 5. Fill (Fiamme Oro) 1'48"74; 6. Milianti 1'49"90; 7. Dibona 1'49"91; 8. Demetz Enrico 1'50"05; 9. Valentini 1'50"24; 10. De Nicolò 1'50"38; 11. Gartner 1'50"74; 12. Demetz O. 1'51"83; 13. Vachet 1'52"; 14. Di Marco 1'52"40; 15. Pesca 1'52"91.

Le gare di discesa nelle esercitazioni alpine

Le gare nell'ambito delle esercitazioni conclusive delle truppe alpine continuano a Bardonecchia. Ieri erano in programma le gare di discesa per ufficiali e sottufficiali valide anche per la classifica combinata con le prove di fondo.

Oggi e domani è in programma il raid alpinistico, la competizione di maggiore impegno fra quelle previste nelle esercitazioni; in esso saranno impegnate diciotto pattuglie composte ciascuna da un ufficiale, un sottufficiale e sette militari.

Ecco i risultati delle gare

Ufficiali juniores: *1) S.ten. Urbica Ezio 2'12"4/10; 2) S.ten. Tallera 2'18"7/10; 3) Cap. Campana 2'13"4/10; 4) Ten. Rossi 2'23"4/10.*

Ufficiali seniores: *1) Magg. Santa Giuliano 2'31"1/10; 2) T.Col. Arnol 2'31"9/10; 3) T. Col. Cesale 2'38"4/10; 4) Magg. Di Raffaele 2'44"0/10.*

Sottufficiali seniores: *1) M. M. Pons Italo 3'02"3/10; 2) M.C. Forte 3'30"8/10; 3) M.M. Faidutti 3'41", 4) A.B. Lauri*

Sottufficiali juniores: *1) Sergente A.U.C. Bernareggia G. Mario 2'13"6/10; 2) Serg.M. Carloni 2'22"1/10; 3) Serg. A.U.C. Barucco 2'26"3/10; 4) Serg.A.U.C. Zecchinelli*

Gare di sci dei finanzieri

Trento, sabato sera.

Proseguono, sui vasti campi di neve del Passo Rolle, le gare nazionali sciatorie della Guardia di Finanza. La movimentata staffetta alpina è stata vinta dalla legione di Como, con un vantaggio di poco meno di 2' su quella di Udine.

La gara di discesa libera individuale è stata vinta dal tenente Spigat di Trento, seguito dal tenente Moriara di Como.

FIORETTO A NAPOLI E SAVONA

Finali del G. P. Giovani

Oggi e domani Napoli e Savona ospiteranno le ultime due prove del «Gran Premio Giovani», i campionati nazionali juniores di fioretto maschile e femminile, forse le più attese data la crisi che attraversa quest'arma rendendo assai ardua l'indispensabile opera di avvicendamento.

Quasi a premiare l'entusiasmo con cui le varie sale d'armi si sono dedicate ai rivali giovanili il capoluogo partenopeo è stato scelto per la prova maschile a cui hanno aderito 84 concorrenti in rappresentanza di 21 società, una rassegna completa anche se gli schermitori nordisti sono apparsi quest'anno sacrificati dall'onerosità della trasferta e dall'inopportunità di un punteggio assegnato per la sola partecipazione.

Anche il Piemonte sarà comunque in lizza con i tre fiorettisti del Club Scherma, Giorgio Guala, già al terzo posto nella spada, Paolo Milone e Franco Gambino, oltre a Scaingada del «Michelin», Sandonnini di Pallanza e Musio della Pro Vercelli. I maggiori suffragi vanno però ai trevigiani Marzotto e Dergonselli, emersi nei campionati assoluti dello scorso anno, al bergamasco Pirrone (terzo nell'ultima edizione vinta dal torinese Lajolo), ai milanesi Fanara e Bastagli, al livornese Miccoli, al napoletano Piacella (i «tricolore» giovanetti) e al romano Sergio D'Armini, azzurro ai «mondiali» di Danzica.

Omaggio al c. t. federale Faldini invece la designazione di Savona per il settore femminile che ha raccolto 48 iscrizioni di 23 società, con discrete probabilità per Marina Oggero di dare il cambio alla sorella Magda detentrice del titolo, spalleggiata dalle consocie subalpine Ulandi, Otelli, Mancio, Collina.

C'è da valutare però le ottime «chances» della milanese Martegani, distintasi pure a Budapest, e soprattutto quelle delle sorelle messinesi Turba, trionfatrici fra le «giovanette», esponenti del periodo eudista assieme alla napoletana La Ragione. Manca qui la rappresentanza della Capitale, ma ormai il Club Roma ha accumulato un tal vantaggio in classifica generale che può anche rinunciare all'aiuto... del sesso debole.

Carlo Filogamo

«Regionali» a Torino

Presso il Club Scherma di Torino oggi pomeriggio e domani mattina si svolgerà la replica dei tornei di fioretto per i campionati regionali delle categorie «bambine» e «maschietti» di 10-11 anni.

Bocce ad Alassio

(e. b.) Con il Torneo Internazionale di Alassio si apre domani la stagione boccistica 1965. Alla classica prova ligure, giunta quest'anno alla sua dodicesima edizione, è riservato il compito di chiarire la reale situazione delle squadre (Pianelli Traversa, Fiat, Qu-ma e Sis) favorite per la conquista del titolo di campione, dopo la campagna trasferimenti del dicembre scorso.

In altre parole il Torneo di Alassio dovrà dire se il Fiat, con l'innesto del giovanissimo Suini potrà dare al suo quartetto quella spinta agonistica e soprattutto quella compattezza morale che gli avevano fatto difetto la scorsa stagione. Altrettanto si può dire per Qu-ma e Sis. La prima riavendo l'azzurro Cuneo è in grado di ripresentare la stessa formazione con la quale vinse il titolo nel 1962, mentre la Sis con il tesseramento dell'ex campione del mondo Carrera e di Bertelli ha dato un volto del tutto nuovo alla compagine che si presenta in tal modo con tutte le carte in regola per primeggiare.

Resta il Pianelli Traversa. La perdita di Cuneo per quanto dolorosa non dovrebbe intaccare il rendimento della squadra campione che potrà pur sempre avvalersi dei suoi Granaglia, Barzetto, Chiarlone e Benevene, cioè d'un quartetto (lo stesso che vinse l'ultima edizione del torneo di Alassio) ampiamente collaudato e quindi in grado di difendere con successo il titolo.

SPORT

Gli inseguitori della capolista sperano nella tradizione

A Bergamo, trappola per il Milan

COSI' ALL'ANDATA

Sorpresa a Varese

E' l'anno del Milan? Parrebbe di sì, anche perché la squadra pare lanciata verso traguardi ambiziosi, nonostante l'assenza di Altafini. Anzi molti sostengono che mancando il brasiliano la squadra gioca meglio. Contro l'Atalanta viene alla ribalta anche Rivera, ormai ambientato nel duplice compito di «calciatore-soldato». Il Rivera è un elemento di bravura eccezionale.

Se il Milan ... l'Inter non è da meno, come dimostra la sua vittoria a Cagliari per 3 a 0; i sardi pagano con questa prima sconfitta casalinga della stagione lo scotto della promozione in serie A. Si lamentano incidenti durante la gara, anche perché l'arbitro Sbardella non concede un evidente rigore ai padroni di casa per fallo di Burgnich.

Ma la grossa sorpresa della giornata viene da Varese dove la Sampdoria, imbattuta e lanciatissima, cade in una sconfitta secca e ... : 3 a 0, un risultato che non ammette discussioni, nonostante l'assenza di Lojacono, punto di forza nel gioco di centro campo. In coda continua la serie difficile del Mantova, che ha perso in casa anche dal Lanerossi, mentre Genoa e Lazio (p. 4) accusano guai e denunciano squilibri di rendimento.

I risultati: Bologna - Lazio 2 a 0; Cagliari - Inter 0 a 3; Foggia - Messina 1 a 0; Genoa-Juventus 0 a 1; Mantova-L. R. Vicenza 0 a 1; Milan-Atalanta 3 a 0; Roma - Catania 2 a 1; Torino - Fiorentina 2 a 1; Varese - Sampdoria 3 a 0.

La classifica: Milan p. 33; Inter 31; Sampdoria 16; Juventus 9; Torino, Fiorentina, Roma e Catania 8; Bologna, Foggia e Atalanta 7; Varese e Vicenza 6; Messina e Cagliari 5; Lazio e Genoa 4; Mantova 1.

Esplode Combin

A Genova «esplode» Combin, ed il primo goal «italiano» del centroattacco franco-argentino porta alla Juventus la prima vittoria in trasferta di questo campionato. Gioco abbastanza equilibrato, con la difesa bianconera chiusa per evitare sorprese. Poi l'azione di Combin, secca, precisa, prepotente. Un goal da ricordare! I genovesi dichiarano che la loro sconfitta è immeritata, ma devono ammettere che la rete del francese non poteva essere evitata.

Amaral è in difficoltà, e qualcuno pensa già a sostituirlo. C'è chi lo accusa di voler insistere sulla «difesa a zona» che non si addice agli atleti a sua disposizione. L'argomento è complesso per trattarlo in breve, ma che Amaral, brasiliano e convinto assertore del gioco brasiliano, adottasse questa tattica era noto ancora prima di scomodarlo da Rio dove risiedeva. Capita a tutti sbagliare, anche ai dirigenti del Genoa.

Un po' di tranquillità per Herrera; ora i bianconeri applicano il «suo gioco», in campo tutto funziona a dovere, e nonostante l'assenza di Menichelli, nessuno s'accorge che manca Sivori...

Le formazioni - Genoa: Da Pozzo, Bassi, Colombo; Bagnasco, Rivara, Calvani; Bicicli, Giacomini, Koelbl, Cappellini, Gilardoni. - Juventus: Anzolin; Gori, Sarti; Bercellino, Castano, Leoncini; Stacchini, Da Costa, Combin, Del Sol, Mazzia. Arbitro: Righi di Milano.

Rocco sorridente

Un Torino straripante contro una Fiorentina in difficoltà. E pensare che i toscani possono andare in vantaggio per primi, grazie ad un calcio di rigore concesso dall'arbitro De Robbio per un fallo di Ferretti ai danni di Hamrin, e realizzato da Marchesi. Questo ai primi minuti. Poi i granata premono, segnano il pareggio con Hitchens ancora prima della mezz'ora, per passare in vantaggio con Simoni e con Moschino nei primi minuti della ripresa. Tutto facile per un Torino «squadra» contro una Fiorentina che senza Robotti non riesce ad inquadrare la difesa.

Al termine tutti sono convinti dei meriti granata al successo, anche se Chiappella giudica piuttosto eccessivo il punteggio di 3 a 1. Rocco è finalmente soddisfatto, per il bel gioco fatto, per la decisione ... la sicura vittoria. Finalmente un Rocco che sorride ... Qualche contuso ma niente di grave, se si escludono le lagnanze di Merrone, ... piace la «guardia stretta» di Poletti. Lagnanze che non hanno senso logico.

Le formazioni. Torino: Vieri; Poletti, Buzzacchera; Puja, Lancioni, Ferretti; Simoni, Ferrini, Hitchens, Moschino, Meroni. Fiorentina: Albertosi; Marchesi, Castelletti; Pirovano, Guarnacci, Brizzi; Hamrin, Maschio, Orlando, Benaglia, Merrone. Arbitro: De Robbio.

Giulio Accatino

Da tre settimane i bianconeri non vincono

La Juventus contro il Genoa vuole tornare alla vittoria

Ma i rossoblù sono avversari pericolosi - Herrera conferma la formazione di Bologna - Tra i liguri, Grosso in porta - Attesa per Zigoni

La Juventus domani al Comunale (ore 15) incontrerà il Genoa. Il compito per i bianconeri si prospetta più difficile del solito in considerazione della precaria posizione in classifica della compagine rossoblù, attualmente al quartultimo posto della graduatoria. Il Genoa ha un immediato bisogno di punti per risalire la corrente e riportarsi in zona salvezza. Domenica scorsa contro il Foggia ai genoani è riuscito il colpo mancino: un ... a zero strappato in dieci per l'espulsione di Da Pozzo. Domani fra i pali ci sarà Grosso un ex giovane del vivaio granata, un valido motivo per credere che il sostituto farà di tutto per non far rimpiangere il titolare.

Per la Juventus quella di domani è la partita della verità; sono tre settimane che la squadra di Heriberto Herrera non assapora più la gioia del successo e un'ulteriore battuta a vuoto lascerebbe troppo sconcerto almeno tra quei tifosi che fino ad un mese fa speravano ancora nello scudetto. Bisogna però ricordare che domenica scorsa la Juventus ha riscosso sul campo dei campioni d'Italia un brillante pareggio che lascia ben pensare sulla prestazione di domani.

Herrera come al solito non è molto loquace e, da quando è stato interdetto dalla società di piazza San Carlo l'uso della parola ai suoi ragazzi, fa di tutto per compensare la parte i giornalisti della spiacevole mutilazione, ma è ormai scontato che il suo impegno seppure generoso non sconfina mai nell'abbondanza. Del Genoa ha detto tutto quello che si poteva prevedere: che è una compagine pericolosa, con atleti capaci di impensierire qualsiasi difesa, che dispone di uno Zigoni abile e assai mobile che crede in definitiva in una partita trattabile con gli ospiti protesi alla ricerca di almeno un punto. ... Herrera ... diplomazia tutto ciò che può risultare polemico e scansa a più non posso i giudizi sulle altre squadre.

Bercellino dovrebbe avere il compito di controllare Zigoni, a meno che l'ex juventino non venga inserito mezz'ala, visto il previsto innesto al centro dell'attacco rossoblù di Koelbl. Per lo stopper bianconero quella di domani sarà una «parte» difficile in ogni caso, ma indubbiamente la «cura» di Zigoni richiederebbe molta attenzione, visto il particolare momento di vena che attraversa il genoano. In più a Torino l'attaccante rossoblù vedrà di dar sfoggio di tutte le sue chances che sono del resto molte a sentire il parere di Bercellino: «L'unico vantaggio che potrei avere nei confronti di Zigoni è quello di conoscerlo assai bene. Si tratta però di un punto relativo a mio favore, dal momento che la stessa cosa vale per lui. E' però più facile quando si è giocato più volte insieme ricordarsi di determinati particolari, riuscire in un certo modo a controllare alcune finte e ... tutto questo il rovescio della medaglia, e cioè ... punto ... diventa un ... giocatore, veloce, ricco d'inventiva e di classe. Quelli di Bercellino non sono davvero complimenti. Zigoni ha dimostrato nelle ultime partite di essere veramente bravo e farà di tutto per ... una conferma domani.

In quanto alla formazione anti-Genoa è probabile che Herrera ... la stessa di domenica scorsa contro il Bologna e cioè: Anzolin; Gori, Sarti; Bercellino, Castano, Leoncini; Stacchini, Da Costa, Dell'Omodarme, Del Sol, Menichelli. Tra i convocati figurano inoltre Mattrel, Mazzia e Sacco. Nel Genoa l'unica novità è costituita dal probabile rientro di Cappellini all'ala destra al posto di Dalmonte, mentre lo squalificato Da Pozzo verrà sostituito da Grosso. Quasi sicuramente Lerici farà scendere in campo al Comunale: Grosso; Bagnasco, Vanara; Colombo, Bassi, Rivara; Cappellini, Pantaleoni, Koelbl, Zigoni, Gilardoni.

r. d. b.

Dell'Omodarme guiderà l'attacco della Juventus anche domani contro il Genoa

Il Cagliari a S. Siro

INTER con tre assenti

Dal nostro corrispondente

Milano, sabato sera.

Dopo avere superato le insidie dell'«inferno bianco» di Ibrox Park e i disagi dell'avventuroso viaggio di ritorno Glasgow - Londra - Roma - Milano, i nerazzurri dell'Inter si sono ritrovati ieri mattina al Centro sportivo di Appiano Gentile ed in serata hanno raggiunto il ritiro di Varese. Helenio Herrera avrebbe voluto far allenare i giocatori non impegnati mercoledì scorso contro i Rangers, ma a causa della neve caduta in abbondanza il campo di Appiano Gentile risultava impraticabile. Quel po' di preparazione in programma è stato quindi rimandato ad oggi; comunque il direttore tecnico nerazzurro ha già fatto sapere che, contro il Cagliari a San Siro, l'infortunato Facchetti (che ne avrà per un paio di settimane), il provato Jair (evidentemente non in grado di sostenere la disputa di tre partite in otto giorni) e l'inutilizzabile Peirò (terzo straniero) non ci saranno. I ruoli di terzino sinistro e di mediano destro saranno assunti da Malatrasi e dal giovane Bedin (non ancora ventenne), mentre Domenghini giocherà centravanti e Corso riprenderà il suo posto all'estrema sinistra.

«Tutto predisposto a puntino — ha dichiarato Herrera — a parte il fatto, molto importante, che dobbiamo battere il Cagliari, e poi fare il tifo per l'Atalanta ed infine auspicare un felice sorteggio per la Coppa dei Campioni». Un mese e mezzo fa l'undici sardo disputò, a San Siro, un'eccellente partita contro il Milan, cedendo col minimo punteggio (0 a 1) e meritandosi gli applausi del pubblico. La squadra allenata dall'ex rossonero Silvestri, ... da necessità di classifica, ha dato domenica scorsa segni di notevole miglioramento, battendo per 1 a 0 il Catania ... dove quindi ritenere che l'Inter troverà domani un avversario difficile, specialmente se qualche suo giocatore dovesse risentire della sforzo compiuto contro i campioni di Scozia.

La neve è caduta anche a Milano (in alcune zone della città lo spessore è stato di 10 centimetri), ma i teloni di prescrizione proteggono il terreno di San Siro, le cui condizioni resteranno comunque tutt'altro che soddisfacenti fino a quando non tornerà a spuntare l'erba.

l. c.

Il Varese a Marassi

Samp con Da Silva

GENOVA, sabato sera.

Col rientro di Da Silva, ristabilito, e quello di Morini che ha terminato la sua squalifica, Baldini dovrebbe poter contare domani su tutti i suoi migliori uomini in modo da poter presentare la formazione completa contro il Varese. Ma non si sa ancora se ciò sarà possibile: nella mattinata di ieri, difatti, Masiero è stato colpito da un attacco influenzale e non si sa ancora se domani sarà in grado di allinearsi con i compagni. Ove ciò non fosse possibile, Baldini lo sostituirà al centro della seconda linea con Fontana, non nuovo al ruolo di «libero».

Bisogna dire subito che, qualunque sarà la loro formazione, i blucerchiati hanno una gran voglia di battere la squadra di Busini e Puricelli, e non soltanto per i due punti oltremodo utili agli effetti della classifica che, diversamente, potrebbe incominciare a preoccupare, ma anche perché nel girone d'andata fu proprio il Varese che interruppe la serie di risultati positivi coi quali la Sampdoria aveva iniziato e condotto le prime giornate di campionato, tanto da battere anche la squadra campione sul terreno di Bologna.

C'è insomma un vecchio conto da regolare con i biancorossi lombardi, e questa dovrebbe essere l'occasione buona.

Per la difficile trasferta di Firenze

Il Torino senza Ferrini

Al posto del capitano giocherà Ferretti - Incerto Hitchens, infortunato - Probabile l'impiego di Fossati - In dubbio, fra i toscani, Pirovano e Benaglia

Con quattordici giocatori il Torino è partito oggi alle 13,17 in treno da Porta Nuova alla volta di Firenze. La comitiva è composta da: Vieri, Reginato, Poletti, Buzzacchera, Cella, Rosato, Puja, Fossati, Ferretti, Meroni, Moschino, Hitchens, Simoni ed Albrigi.

Un assente di rilievo, come si noterà dalla lista dei convocati: Ferrini, il quale è reduce da un duro attacco influenzale e non è quindi in grado di partire per Firenze. Ferrini aveva già giocato con la febbre addosso mercoledì sera contro la Dinamo, ma giovedì il malanno si è aggravato tanto da costringere il giocatore a dare «forfait». Sempre sull'argomento infortunati, oltre a Ferrini è necessario parlare di Hitchens, tenuto ieri a riposo prudenziale in seguito ad un duro colpo alla gamba sinistra accusato durante l'incontro di mercoledì sera. Attualmente Hitchens non sarebbe forse in grado di giocare, ma per domani dovrebbe essersi rimesso a posto completamente.

Per quanto riguarda la formazione, Rocco ha detto solo che rientrerà Ferretti al posto di Ferrini. Sugli altri ruoli tante parole, ma nessuna decisione ufficiale. In questo caso, è inutile negarlo, Rocco fa pre-tattica bella e buona, ma d'altra parte l'importanza della partita di Firenze per la classifica è tale da giustificare il comportamento del trainer granata.

Nei giorni scorsi si era parlato di notevoli cambiamenti sia in difesa che all'attacco, di un Torino inedito o quasi per Firenze. Rocco da parte sua non ha smentito niente: era possibile il rientro di Fossati, tenuto a riposo contro la Dinamo, poteva essere concesso un turno di vacanza a Cella ed a Hitchens, anche Albrigi aveva la possibilità di essere chiamato in squadra.

Molte parole, molti dubbi che si concreterebbero probabilmente in ben pochi mutamenti, che sarebbero del resto assai rischiosi domani a Firenze. All'attacco Hitchens quasi sicuramente giocherà, perché la possibilità di un attacco formato da Albrigi, Ferretti, Meroni, Moschino e Simoni, non è giudicato opportuno in questa circostanza. In difesa è possibile invece l'impiego di Fossati, o al posto di Buzzacchera, nel suo consueto ruolo di terzino, oppure nel compito a cui è più abituato dato che lo svolgeva anche lo scorso anno nel Genoa, quello di diretto controllore del centravanti avversario, ed in questo caso la mediana potrebbe essere completata da Rosato e Puja.

Da Montecatini Terme, ... della Fiorentina per il ritiro pre-partita, si apprende che anche per i viola la formazione è ancora tutta da decidere. Chiappella deve scegliere il sostituto di Maschio fra Pirovano e Marchi. Il primo è leggermente infortunato ad un ginocchio, ed i dubbi sono appunto legati alle sue possibilità di recupero. In non buone condizioni fisiche è anche Benaglia.

Domani a Torino torneo di pallavolo

Organizzato dalla Unione Sportiva Auxilium, domani si svolgerà a Torino un torneo internazionale di pallavolo, valevole per la II Coppa San Paolo. All'interessante manifestazione parteciperanno otto squadre che disputeranno i gironi eliminatori nelle palestre Sacra Famiglia (via Rosalino Pilo 34) e San Paolo (via Luserna 16).

La capolista sul campo dell'Atalanta

Un Milan più «robusto» con Benitez e Trapattoni

Previsti, inoltre, i rientri di Pelagalli in difesa e Lodetti all'attacco

Dal nostro corrispondente

Milano, sabato sera.

Le indicazioni più recenti e la tradizione avversa tenderebbero a prospettare come ardua la prossima trasferta del Milan capolista, sebbene Viani continui ad ostentare un certo ottimismo, sostenendo che non c'è ombra di crisi e che la sua squadra tornerà presto quella del girone di andata. I recuperi di Benitez e di Trapattoni, il costante miglioramento di Altafini, la sostituzione del terzino Trebbi con Pelagalli ed il ritorno di Lodetti all'ala consentiranno difatti al Milan di tornare all'antico, ossia alla formazione del derby (vinto per 3 a 0), con Altafini in più (quella domenica giocò Ferrario, per ora in naftalina, mentre Fortunato, a letto con l'influenza, era già stato scartato in precedenza).

Secondo Viani e Liedholm, l'undici rossonero dovrebbe dunque ritrovare, proprio a Bergamo, il suo vero volto ed il suo vero giuoco. Anche se non fosse possibile espugnare il terreno atalantino, che resiste da quindici anni (a parte la discussa sconfitta decretata d'ufficio nel campionato 1961-62 per ... pacifica del campo, non sgomberato entro i 45 minuti previsti) un pareggio sarebbe pur sempre apprezzabile; ma se domani l'Inter riuscisse a conquistare il preventivato successo contro il Cagliari a S. Siro, il distacco in classifica si ridurrebbe a tre punti (e poi ci sarà la tregua imposta al campionato dalla partita Germania-Italia che sarà disputata ad Amburgo sabato 13 marzo).

I rossoneri, a parte il fatto che l'ultimo allenamento della settimana ha dovuto essere sostenuto in palestra, perché il terreno di Milanello era coperto di neve, non hanno alcun problema d'inquadratura da risolvere. C'è rimasto male Ferrario, che prima del ritorno di Altafini era il tiratore scelto della squadra; ma Viani si è impegnato di indorare un po' la pillola dell'esclusione. «Troveremo un posto anche per lui — ha detto il "general-manager" rossonero — ma lo potremo trovare soltanto quando egli si renderà conto che all'ala sinistra può rendere bene come al centro dell'attacco; bisognerà insomma che accetti di fare da violino di spalla, dopo essere stato, per metà torneo e più, il solista capace di sfruttare le occasioni propizie». Spiegazione agrodolce; comunque la formazione per Bergamo è stata già decisa.

Domenica scorsa, contro lo sparuto e modesto Messina, non c'erano né Benitez né Trapattoni, cioè i due «centrocampisti» che col loro dinamismo sanno essere i propulsori dell'intera compagine. Benitez, espulso per errore al posto di Altafini durante la partita Torino-Milan, sfuggì alla squalifica, ma dovette osservare ugualmente un turno di riposo perché influenzato. A Trapattoni era stato concesso un periodo di ferie da trascorrere in montagna, affinché ritemprasse il fisico ed il morale. Entrambi sono ora tornati in piena efficienza e la loro azione possente e vibrante consentirà a Rivera di non spremersi eccessivamente alla ricerca dei palloni «arretrati».

Leo Cattini

Colombo incerto fra i neroazzurri

BERGAMO, sabato sera.

Soltanto domani l'allenatore Valcareggi potrà decidere la formazione dell'Atalanta per l'incontro con il Milan. Infatti, la presenza di Colombo (colpito da febbre) è tuttora incerta anche se il giocatore sia sensibilmente migliorando. Nell'ipotesi che il capitano dei neroazzurri non possa giocare, Valcareggi, che in un primo tempo sembrava deciso a far rientrare in squadra Landoni, farebbe invece scendere in campo Milan, con il conseguente arretramento di Nodari.

• Oggi pomeriggio alle ore 15, presso la palestra del Cus di via Braccini, si svolgerà la premiazione degli atleti universitari distintisi nella passata stagione agonistica.

Domani, riprende il trotto a Torino

Il Premio Alpi a Vinovo

Sei cavalli daranno vita domani al Premio Alpi, prova di centro della riunione inaugurale della stagione 1965 sulla pista dell'ippodromo torinese del trotto. A 1680 metri prenderanno il «via»: Baccuto (G. Bellotti), Baceno (A. Sciresa); venti metri più indietro si avvieranno: Franco Pesante (L. Cassi), Gabbro (G. Fasolini), Oltraggio (A. Fedrazzani), Oneto (F. Branchini). La corsa ha un favorito d'obbligo: Gabbro, che ha corso recentemente assai bene a Milano. Suo avversario numero uno sarà Oltraggio; rientra da un periodo di riposo di quasi due mesi e non è quindi facile valutarne esattamente il grado di forma.

Molto interessante il Premio Monviso; sul miglio, partenza con l'«autostart» si presenteranno Ippolito, Marvin, Zorro, Turano, Quintuplo e Baroncello. Quintuplo è favorito, Turano ha corso bene a Firenze, Zorro rientra dopo un periodo di riposo, ma è cavallo di notevoli mezzi, Baroncello ha le sue «chances». Nel Premio Monte Rosa non vi sono dubbi per il favorito; dovrebbe essere Nuvoloso, un cavallo di prima categoria, che potrà giovarsi dell'appoggio del compagno di scuderia Gioberti per rendere impossibile il compito del generoso Decano. Sarà soprattutto interessante seguire Nuvoloso.

Le corse inizieranno alle 15. I favoriti: Premio Monginevro (L. 420.000, m. 1680; 4 part.): Engadina - Giacometti; Premio Monte Rosa (L. 400.000, m. 2080; 5 part.): Nuvoloso - Decano; Premio Cervino (L. 315.000, m. 1680; 8 part.): Zomba-Cesarino; Premio Monviso (L. 500.000, m. 1600; 6 part.): Quintuplo-Turano; Premio Gran Paradiso (L. 300.000, m. 1680, gentlemen; 10 part.): Voltone-Loano; Premio Alpi (L. 735.000, m. 1680, 6 part.): Gabbro - Oltraggio; Premio Moncenisio (L. 315.000, metri 2080; 9 part.): Orgosolo-Mornedo; Premio Grande Ferasse (L. 300.000, m. 2080; 7 part.): Baceli-Dag. Duplice accoppiata sui premi Gran Paradiso e Moncenisio.

o. f.

Oggi improvvisamente mancava all'affetto dei Suoi Cari il

Cav. Agabio Boniperti

di anni 73

Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio la moglie Camilla De-Paoli, i figli Franca con il marito ..., Gino con la moglie ..., Gian-Piero con la moglie ..., i diletti nipoti ..., le sorelle ..., con le rispettive Famiglie, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Barengo alle ore 14 di sabato 6 corr. mese.

— Vercelli, li 4 marzo 1965.

Antonietta Milani con i figli ... e Franco e Famiglia partecipano al lutto della Famiglia Boniperti.

..., Alberto e Luisa ... partecipano al dolore del genero e cognato Giampiero e famigliari per la perdita del caro papà

Cav. Agabio Boniperti

— Torino, 5 marzo 1965.

... con Adriana e Anna ...
... e mamma profondamente colpiti per la scomparsa del

Cav. Agabio Boniperti

al quale erano legati da sincera amicizia, si associano al grande dolore degli amici fraterni Gino e Giampiero e Famiglie, alla Signora Camilla, e alla Famiglia Caron.

— Torino, il 6 marzo 1965.

Lelio ... e ...
Pier Carlo e ...
partecipano commossi al dolore della Famiglia Boniperti per la perdita del Carissimo Papà

Cav. Agabio Boniperti

— Pianezza, il 6 marzo 1965.

Arnaldo e Gianna ... partecipano profondamente al dolore della Famiglia Boniperti e sono affettuosamente vicini ai Carissimi Gino e Giampiero.

Guglielmo e Carla Rapolo
Agostino Rapolo
prendono viva parte al dolore di Gino e Giampiero per l'immatura scomparsa del Caro Papà

Cav. Agabio Boniperti

— Torino, il 6 marzo 1965.

Giuseppe e Elsa ... si associano al grande dolore della Famiglia Boniperti per la scomparsa del Caro Papà

Cav. Agabio Boniperti

— Torino, il 6 marzo 1965.

..., Sanitari, Suore ... di Orbassano prendono viva parte al dolore della famiglia per la perdita improvvisa del

Cav. Agabio Boniperti

— Orbassano, 6 marzo 1965.

Giacomo ... e famiglia partecipano vivamente al grande dolore che ha colpito l'amico Giampiero per la scomparsa del caro papà sig.

Agabio Boniperti

— Torino, 5 marzo 1965.

Antonio e ... sono affettuosamente vicini a Giampiero e Gino Boniperti per la perdita del caro

Papà

— Torino, 5 marzo 1965.

Il Condominio di corso ... partecipa al dolore della famiglia Boniperti per la morte del Signor

Cav. Agabio Boniperti

— Torino, 5 marzo 1965.

Si uniscono al dolore del dott. Gino Boniperti i colleghi ed ... dell'Ospedale di Venaria.

Continua a pagina 13

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE IMPIEGO
L. 180 per parola

(Continua da pag. 6)

AMBOSESSI cantanti cercansi Inizio Concorso Regionale Club Principe. Mascaro, via Carmine 11.

ASSUMIAMO ambosessi propaganda artistica. Presentarsi: STID, Lulli 12, ore 14-17. A24523

CERCANSI bambini cantanti Concorso Artistico Club Principe. Iscrizioni: Mascaro, via Carmine 11.

COMMESSA pratica biancheria maglieria conoscenza francese cerca Caldera. Telefonare 540-522.

IMPORTANTE carrozzeria cittadina cerca motodista impiegato di 1ª categoria per cicli lavorazione stampaggio lamiera carrozzeria stesura preventivi attrezzature veramente capace. Specificare posti occupati, età, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4110 — Torino». A24930

IMPORTANTE ditta individuale 130 operai assume contabile esperto tenuta 1ª nota conti banche scadenzari clienti e fornitori provvigioni rappresentanti controllo fatturazione italiana ed estera necessita impiegata speciale personalità capace contatti a livello direzionale in sostituzione titolare assente all'estero, ottimo trattamento economico ad elemento rispondente ai requisiti richiesti offerte manoscritte con dettagliato curriculum vitae et referenze assicurasi massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 803 — Torino». 0730

INDUSTRIA costruzione caldaie cerca giovane disegnatore particolarista. Manoscrivere studi, età, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7431 — Torino». A20944

ISTITUTRICE maestra cerca famiglia signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3489 — Torino».

PROPAGANDISTE dimostratrici presenza facilità di parola cerca importante società per portare a conoscenza in Torino a propria vasta clientela ultima novità. Corso istruzione presso la nostra filiale di Torino. Assicuriamo ad elementi idonei ottimo guadagno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 600 — Torino». 0770

DOMANDE LAVORO
L. 45 per parola

ABILISSIMA lavorante pellicciaia trentenne esperienza quindicennale offresi. Telefonare 341-874. A24384

A.A. AUTISTA giovane media cultura esperto tutta Italia, tutte patenti, offresi qualsiasi lavoro, compreso TIR, autolinee o privato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8074 — Torino».

ABILISSIMO cromatore pulitore 19enne referenziato occuperebbesi subito ovunque. Telefonare 742-030.

AUTISTA con camioncino 25 ql. offresi a ditte anche mezza giornata. Telefonare 379-819. A24103

AUTISTA con patente C offresi ditta o privato libero subito. Telefonare 379-819. A24103

AUTISTA D E piemontese pratico viaggiatore e ribaltabile città e dintorni offresi libero subito. Tel. 683-184.

AUTISTA patente D-E pubblica offresi subito. Tel. 767-911.

AUTISTA patente D pubblica E privata offresi. Telefonare 271-797.

AUTISTA 26enne patente D offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 072-734.

AUTISTA 26enne referenziato volonteroso occuperebbesi servizio distribuzione merci leggere ed espandere città anche mezza giornata. Degali Vincenzo, via Fossata 15, Torino.

AUTISTA 27enne torinese patente C offresi ovunque fisso, salturario, anche lunghi viaggi. Telef. 328-579.

AUTOTRASPORTATORE con camioncino 10 ql. pratico consegne offresi ditte anche a ore. Telefonare 241-575. A24025

CAMERIERA ai piani 30enne bella presenza offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8073 — Torino».

CINQUANTENNE bella presenza offresi maschera cinema o altri lavori di fiducia. Telefonare 381-573.

CON Ape libero mezza giornata offresi ditte. Telefonare 296-935.

CINQUANTENNE esperitissimo orto-floricultore custodia villa offresi. Telefonare 242-761.

CONIUGI piemontesi referenziati con due bimbi offronsi custodia villa, orto, giardino. Telefonare 596-187.

CONIUGI referenziati con due figli maggiorenni offronsi portineria casa custodia villa. Magaliano Nicola, via Malone 29, Torino. 21741

CONTADINO piemontese offresi custodia villa con terreno agricolo cintura Torino. Telefonare 291-090.

COPPIA sposi offresi portineria anche vicinanze Torino. Telef. 338-366.

DICIANNOVENNE militesente offresi fattorino o qualsiasi altro lavoro (subito). Telefonare 295-088.

DICIANNOVENNE patente C neo radiotecnico offresi qualsiasi lavoro manuale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4125 — Torino».

DICIOTTENNE diplomato meccanico pratico motoriste auto, offresi presso officine, autorimessa. Tel. 850-081.

ELETTRICISTA specializzato, referenziato offresi ditte anche con mansioni di responsabilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4072 — Torino».

ELETTROTECNICO diplomato 17enne apprendista specializzato motori offresi. Telefonare 336-782.

ESCAVATORISTA ruspista pallista gruista e meccanico pluriannionale offresi subito. Telef. 350-703.

FATTORINO disponendo furgone Ape 175 offresi ditte per consegne. Telefonare 874-198. A24570

FUOCHISTA 25enne patente 2° grado offresi subito. Telefon. 674-476.

GIOVANE patente auto offresi qualsiasi lavoro, manovale. Telefonare 542-967. A24932

GIOVANE operaio piemontese massima serietà, lavori officina o magazzino offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8072 — Torino».

GIOVANI coniugi con 2 figli 12 e 4 anni offronsi portineria moglie già pratica; referenze controllabili, miti pretese. Telefonare 393-434.

INFERMIERA referenziatissima disposta trasferirsi ovunque offresi. Calatti, via Palestro, 5, Margherita Ligure.

MAGAZZINIERE esperto elemento primordine serio dinamico tenuta schedario trattamento clientela offresi presso seria ditta, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4083 — Torino». A24443

MAGAZZINIERE 27enne torinese dinamico, pratico organizzazione sistemazione, magazzini, carico scarico, spedizione, imballi, preparazione ordini, ecc., offresi. Tel. 575-710.

MASCHERA cine 35enne piemontese volenterosa occuperebbesi mattino qualsiasi lavoro fiducia o manuale purché non pesante. Occorrenze buona referenza. Tel. mattino 779-070.

MECCANICO riparazioni auto II categoria offresi. Telef. 754-262.

OFFRESI abile stiratrice oppure guardarobiera. Telefonare 761-215.

OFFRESI arrotista specializzato. Telefonare 758-057. A24836

OFFRESI autista 18enne patente C oppure aiutante saldatore tubista. Referenziato. Telefonare 734-781.

OFFRESI domestico tuttofare o cameriere serio e volenteroso disposto anche trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4082 — Torino».

OFFRESI donna per pulizia scale od ufficio. Anche tuttofare ore pomeridiane. Telefonare 578-838 mattino dalle 9 alle 11. A24327

OFFRESI elettricista specializzato per manutenzione. Telefonare 758-057.

OFFRESI giovane barista libero subito. Morini, via Carlo Alberto 55.

OFFRESI guardia notturna lavaggista autorimessa, via Oropa n. 35.

OFFRESI provetto verniciatore carrozzeria capacità direttive con responsabilità. Telefonare 876-158 dalle ore 19. A22374

OFFRESI 28enne patente B qualsiasi lavoro. Telefonare 338-366.

OPERAIO 25enne offresi mezza giornata qualsiasi lavoro. Telef. 256-567.

PETTINATRICE giovanissima aiutantina bella presenza occuperebbesi adeguatamente. Telefonare sera 895-531.

QUARANTADUENNE pratico magazzino ufficio mansioni fiducia moralità serietà offresi, referenziato. Telefonare 368-165. A24443

QUARANTATREENNE offresi magazziniere, custode, mansioni fiducia, disposto cauzionare. Tel. 657-414 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 8083 — Torino». A24780

QUARANTATREENNE piemontese offresi guardiano notturno autorimessa con patente, pratico. Telef. 696-632.

RAGAZZA offresi custodia bimbi. Telefonare 481-620. A26319

REFERENZIATA offresi a ore o giornata. Telefonare 513-557. A24578

REFERENZIATA quarantenne dama compagnia occuperebbesi utili presso ... Scrivere: «Pubblicità Stampa 8043 — Torino». A24098

SIGNORA giovane bimbi ore serali referenze. Telef. 335-096 ore 14.

SIGNORINA 20enne piemontese offresi aiuto commessa. Tel. 678-332.

SOTTUFFICIALE carabinieri pensionato offresi subito quale guardiano, fattorino, persona fiducia. Telefonare 501-385 ore pasti. A24547

STUCCATORE verniciatore macchine utensili offresi ditte. Telef. 754-282.

TRATTORISTA, pallista, escavatorista meccanico, lunga esperienza, offresi per lavoro. Scrivere: Bertolino, Publicità 23, Fossano. 21733

TRENTACINQUENNE cultura media cauzionando occuperebbe posto fiducia o domicilio. Telefonare 343-652.

VENTISETTENNE patente B cerca qualsiasi lavoro. Tel. 545-638.

VENTOTTENNE piemontese offresi 6 ore pomeriggio referenziata. Telefonare 240-540 dalle 13 alle 14.

VERNICIATORE carrozzeria finito et celere, libero subito offresi. Telefonare 958-034. A24981

VERNICIATORE tappezziere smaltato fuoco 32enne congedato offresi. Telefonare 590-751. A24893

OFFERTE LAVORO
L. 180 per parola

A.A. ANCHE voi può vendere, possedendo buona volontà, auto, presentarsi immediatamente a Centro diffusione vini e via Villarbasse 43 Rivoli. Se inesperto avrà collaborazione scuola da personale qualificato; provvigioni, rimborso spese, contributo auto garantiti. Zone interessate: Torino, Susa, Lanzo, Pinerolo, Chieri, Asti, Alessandria. 0884

A. SIGNORA 50-60enne assumiamo a giornata per custodia bambina. Telefonare solo ore pasti 878-586.

ABILE tuttofare coniugi cercano ottimo trattamento. Telef. 595-436.

ABILE tuttofare pratica cucina referenziata, ottimo trattamento, a giornata cercasi. Telefonare 689-902.

AGGIUSTATORE meccanico fabbro veramente capace per manutenzione e costruzione assumesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4098 — Torino».

ALBERGO cerca cameriere ai piani. Telefonare 340-249 ore 15-17.

ASSUMIAMO ambosessi ovunque domicilio facile ricalco, inquadramento sindacale. Scrivere: Facis, via Privata Giobert 11, Sesto (Milano).

ASSUMIAMO ovunque ambosessi dispongano ore libere domicilio semplice ricalco, inquadramento sindacale. Scrivere: Novaerat, Marconi 87, Sesto (Milano). 21164

AUTISTA cercasi pratico Leoncino disposto acquisto camion con lavoro. Telefonare 877-884. A24637

BATTILASTRA e verniciatori se provetti assume Carrozzeria via Quittengo 28. A24608

CERCANSI bariste uomo donne anche apprendisti. Telefonare teleselezione Rivoli 950-280.

CERCANSI fattorino patente auto imballatore magazzino, giovani volenterosi. Esigonsi referenze. Tirante, piazza Repubblica 19. A24316

CERCASI aiutante pettinatrice 15-16 anni. Telefonare 876-541.

CERCASI cameriere piani albergo fisse, apprendista bar fisso. Telefonare 890-270. A24401

CERCASI domestico e cameriera tuttofare indispensabili referenze, ottimo trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 542 — Torino».

CERCASI giovane elettricista pratico impianti cantiere possibilmente con Vespa. Telefonare 582-287.

CERCASI lavorante pellinatrice anche non finita, massimo 17anni. Telefonare 375-824. A23800

CERCASI per portineria coniugi senza figli. Esigonsi referenze. Telefonare 486-733. A22684

CERCASI urgentemente apprendista barista e barista con patente auto. Bar Stampa, Bertola 2. A24362

CERCO operaio esperto lavorazioni cilindri con alesatrici e levigatrici Berco. Requisiti richiesti: esperienza capacità serietà, età massima 40. Retribuzione adeguata. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 7858 — Torino».

CERCO signora accompagnamento qualsiasi strumento escluso pianoforte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7654 — Torino». A23099

CONIUGI offrono ottimo trattamento economico tuttofare fissa referenziata massimo 40enne. Telefon. 579-307.

CONIUGI per servizi domestici ed autista assume signore sole. Ottimo trattamento. Domande referenziate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4117 — Torino». A24926

CONIUGI soli cercano cameriera fissa referenziata. Telef. 651-631.

CONIUGI 40-50enni senza prole, cercasi per portineria. Scrivere: Pellrone, via Montalenghe 9, Torino.

DITTA trasporti nazionali cerca esperto acquisitore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8113 — Torino».

DOMESTICA fissa cercano coniugi soli, casa signorile, sistemazione definitiva. Scrivere: Levy Manifattura Gagliardi Oleggio Novara.

EX sottufficiale carabinieri cerca industria 50 km. da Torino per custodia servizio portineria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7604 — Torino».

FAMIGLIA cerca 30-40enne tuttofare giornaliera 8-18. Retribuzione adeguata. Telefonare 512-863 orario ufficio. A23067

FAMIGLIA con bambini cerca tuttofare fissa abile referenziata libera subito alto stipendio. Tel. 651-242.

FAMIGLIA due bambini cerca abile tuttofare a giornata disposta villeggiatura, massimo stipendio. Telefonare 547-319. 0811

FAMIGLIA signorile cerca per villa collinare domestico autista con referenze inaccepibili e controllabili. Telefonare mattino 878-148.

FAMIGLIA signorile cerca tuttofare fissa, trattamento familiare. Telefonare pasti 375-240. A23807

FAMIGLIA signorile cerca tuttofare massimo 45enne veramente capace referenziata ottimo stipendio. Telefonare 788-889. A23076

FAMIGLIA signorile cerca bambinaia veramente amante bambini con referenze controllabili per bambina di 3 anni e mezzo. Telef. 984-133.

FAMIGLIA signorile residente zona Cappuccini cerca tuttofare fissa oppure dalle 8 alle 19, abile stiro e pulizia. Indispensabile referenze inaccepibili, moralità, capacità. Telefonare 687-118. A25063

FRESATORE attrezzista prima categoria perfetta conoscenza disegno pratico Rambaudi cerca officina meccanica precisione. Telefonare 372-309.

GIOVANE militesente, avviamento professionale, esperienze misurazioni calibro per collaudi cerca media industria. Presentarsi: ITA, Strada del Drosso 132. 0788

GIOVANI coniugi piemontesi 2 bambini cercano cameriera fissa mezza età referenze controllabili ottimo trattamento discreta libertà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4009 — Torino». A23149

INDUSTRIA assume pulizia fattorino per 619. Inutile scrivere se non pratico città. Precisare età posti occupati a «Pubblicità Stampa 7694 — Torino». A23654

MAGLIFICIO cerca abile macchinista disposta mansioni varie. Roccibe, Pinasca 10. A23345

MAGLIFICIO cerca confezionista pratiche cucitrice coloratrice Singer, via Vinadio 22. 0817

MAGLIFICIO di lusso per bambini ricerca per mansioni direttive pratica smacchinatura e confezione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7597 — Torino». A22887

OPERAIA verniciatrice spruzzo, lavoro serio, cercasi. Rossini 25.

PARRUCCHIERE cerca apprendista volenteroso. Presentarsi Ezio, corso Vittorio Emanuele 25.

PENSIONATO patentato per commissioni negozio autoaccessori ricambi zona barriera Milano cercasi. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 4008 — Torino». A23159

PRIMARIA pasticceria centrale cerca aiuto commessa 18-20enne referenziata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4088 — Torino». A24604

PULITORE cristalli vetrerie capaci assumonsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4000 — Torino». A24677

SIGNORA sola anziana cerca tuttofare 55-60enne scopo compagnia, disposta stabilirsi Ivrea. Presentarsi: Torino, via Garibaldi n. 8, pasticceria Fragola. A22760

SIGNORA sola, casa signorile assumerebbe donna fissa quarantenne, tuttofare referenziata. Telefonare in mattinata 378-782. A23103

SIGNORE signorine residenti Torino provincia desiderose specializzarsi maglieria domicilio su macchine ultimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Casacci, 5, Quintino 4 (cortile). 0139

SOCIETA' operaia cerca banconiere alloggio gratuito commestibile gestione propria. Rivolgersi al presidente, Robassomero (Torino).

TORREFAZIONE cerca ragazza 15 anni. Telefonare 582-842.

TUTTOFARE assumo pomeriggio 15-18. Presentarsi mattino. Gillio, Boucheron 9. 0907

TUTTOFARE conduzione casa cerca persona sola 7,30-23. Tel. 524-412 ore 19. A24676

TUTTOFARE fissa referenziata cerca distinta famiglia quattro adulti. Telefonare 663-812 dalle 9-11 e 14-16.

TUTTOFARE fissa referenziata famiglia due bambini cerca. Tel. 777-670 ore 13-17. A24588

TUTTOFARE fissa veramente capace cercasi. Telefonare 60-832.

TUTTOFARE fissa 18-28enne referenziatissima cercano coniugi con bambina 9 mesi. Telefonare 319-384.

TUTTOFARE ore 25-35 anne cercasi via Cosse 23, telef. 790-011.

TUTTOFARE referenziata amante bimbi fissa cerca disposta trasferirsi Chieri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8016 — Torino». A23927

TUTTOFARE referenziata fissa cercasi. Tel. 890-190 ore 12-14, 18-21.

PIAZZISTI, RAPPR.
L. 180 per parola

AD agenti già contatto clientela industriale concederebbesi abbinamento articoli tecnici importanti. Telefonare 753-803. A23110

AFFIDASI vendita accessori profumeria e boutique, articolo vasto consumo ad introdotti affermati rappresentanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7618 — Torino». A22793

BEN introdotto ditta germanica sede Milano prodotti di marca cerca giovane rappresentante esclusivo anche principiante preferibilmente piemontese per zona Piemonte ramo cartoleria. Offre introduzione lavoro, buona sistemazione, crescente guadagno. Chiede serietà, abilità, diligenza, titolo studio. Indispensabile manoscrivere breve dettagliato curriculum a: «Pubblicità Stampa 136 — Milano».

BIELLA, organizzazione vendite tessuti direttamente consumatore assume rappresentanti. Pubbliman 165/5 Biella. 20641

CERCASI persona introdotta imprese edilizie cui affidare facile lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4012 — Torino». A23184

DISPONENDO locale esposizione vendita ottima posizione Collegno rappresenterei affermate ditte industrie eventuale deposito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7697 — Torino».

DITTA alimentare cerca volenteroso, referenziato, possibilmente motorizzato, per visite clientela mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7674 — Torino». A23395

DITTA commercio ferri e laminati ... produttore esperto. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 7633 — Torino». A22998

GRANDE industria internazionale assume ed istruisce tre rappresentanti per completamento propria organizzazione provincia Torino, Cuneo, Ivrea, Aosta, vendita articoli introdotti prima necessità. Assistenza mutua, possibilità brillante carriera, forte immediato guadagno. Esigonsi: studio, età, offerte manoscritte: «Pubblicità Stampa 322 — Torino».

IMPORTANTE bottonificio cerca agente di vendita munito automezzo, veramente introdotto mercerie Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7391 — Torino». A16331

IMPORTANTE [illegible] milanese giocattoli bene introdotta riorganizzandosi cerca rappresentante esclusiva Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 208 — Milano».

IMPORTANTE industria radio televisori elettrodomestici cerca rappresentanti veramente introdotti clientela Piemonte Valle d'Aosta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8015 — Torino».

IMPORTANTE maglificio romano cerca rappresentanti ben introdotti nelle zone per la vendita ingrosso et dettaglio. Scrivere Cristina Carulli, via Pompeo Neri 21, Roma.

INDUSTRIA cosmetici cerca rappresentanti Torino e provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7675 — Torino». A23596

INDUSTRIA importanza mondiale cerca rappresentante per capsule bottiglie metallo et plastica, macchine incapsulatrici, riempitrici et gruppi automatici imbottigliamento e varie. Lermatica, via Lulli 31, Firenze.

ORGANIZZAZIONE commerciale apparecchi per liquori cerca collaboratori per abbinamento nostri articoli documentate introduzione elettrodomestici casalinghi et sportivi zona Piemonte Liguria. Telef. 630-714.

ISPETTORE organizzazione vendite introdotto settore alimentare cerca adeguata sistemazione. Tel. 328-302.

OFFRESI viaggiatore autoricambi introdotto officine Piemonte, Valle d'Aosta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7663 — Torino». A23284

PER Torino città e dintorni cerchiamo viaggiatore auto propria introdottissimo in ramo metalmeccanico. Precisare età, studi, esperienze, referenze a: «Pubblicità Stampa 132 — Milano». 21469

PRODUTTORI, rappresentanti cerca importante ditta macchine espresso, attrezzature bar. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3559 — Torino».

PROVINCIA Torino cercasi rappresentante abile venditore possibilmente introdotto installatori riscaldamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3697 — Torino». A22584

RAPPRESENTANTE impianti industriali cerca subagente Torino e Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8024 — Torino». A23867

SMARRIMENTI
L. 180 per parola

SMARRITO [illegible] grigio lupo zona Crocetta. Ricompensa. Telefonare 594-157. A22451

INFORMAZIONI
L. 180 per parola

A.A.A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE ... vitella di Maurizio Emme affidate ... indagini prematrimoniali, infedeltà coniugali, documentazioni ... industriali, commerciali, Italia estero. Riservatezza assoluta. Via Quintino 30. Tel. 882-110, 552-876, 583-162. 0871

A.A.A. MAURIZIO Emme affidate indagini complesse, riservatissime, confidenziali. Tel. 682-110.

A. AIRIT, tel. 541-231, detective ex ufficiale polizia giudiziaria, specializzato investigazioni infedeltà coniugali, prematrimoniali, industriali. M. Vittoria 18. 0883

A.A. DETECTIVE Trotar opera personalmente incarichi assoluta riservatezza, studio legale propolo. Telefonare 633-146. 0950

A. INFORM investigando opera testimoniando, informazioni prematrimoniali, indagini ovunque. Vittorio Amedeo 21. Tel. 544-176, 528-051.

ABBIATE presente istituto quarantennale informazioni private prematrimoniali, accertamenti. Personali, telefono 876-109 Accademia Albertina 1. 0403

ACCERTAMENTI, accurati, indagini, informazioni ovunque Mondial. Cavour 8, telefono 531-181.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 521-549, 524-874; indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. 0389

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024.

ITALPOL informazioni accertamenti ricerche, ovunque. Madama Cristina 111, telefono 687-574. 0744

MAURIZIO Emme con detectives specializzati, scientificamente attrezzato, risolve ogni incarico. Telefono 882-110. 0871

TROPER investigazioni delicatissime [illegible]. Separazioni legali, infedeltà documentate. Controlli, sorveglianze, rintracci. Nizza 102. Tel. 633-146.

IGIENE E TERAPIA
L. 180 per parola

DEPILAZIONE definitiva con moderni metodi scientifici. Dottoressa Braschini, Novara, via Monteverdi 3, telefono 34-313, martedì, venerdì (AP 3304). 30875

RIEDUCAZIONE arti indispensabile cyclette-vogatori, evitano obesità. Vendita, noleggi. Covolo. telefonare 851-805. 0397

AUTOMOBILI
L. 180 per parola

A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture. Telefonare 351-496. 061

A.A.A.A.A. AUTOVETTURE compra vende cambia rateizza. Sirescia 158. Telefono 351-496. 061

A.A.A.A.A. NESSUN acconto pagherete comode quote mensili scegliendo nel vastissimo assortimento auto occasioni ogni marca e tipo. Autoveicoli selezionati, ricondizionati, collaudati con garanzia speciale A/1 per due anni. Permute con qualsiasi autoveicolo. Apertura anche mattinate festive. Ford Alauto, via Berlaita 133 (S. Rita). 0775

A.A. ACQUISTIAMO contanti, vendiamo rateaImente autovetture. Corso Moncalieri, 19. 062

A.A. CONTANTI acquistiamo autovetture supervalutando. Via Saorgio 37. 0732

A. ANTICIPO minimo, 24 rate mensili, compresa assicurazione, vendesi Giulia TI, Giulietta TI, 1500 coupé, 1500 spider, 1100 D, 1100 H, 1100 '58, Appia III, Flaminia Touring, MG, Dal. Madama Cristina 93.

A. AUTOGUARALDI, commissionaria Francis Lombardi, Fiat 850 quattro porte, 500 coupée. Rateazioni Sava, via San Francesco d'Assisi 23, Torino. Telef. 527-970. 0894

A. AUTOGUARALDI, commissionaria Moretti, Fiat 850 quattro porte, coupé, spider. Consegne sollecite. Rateazioni Sava. Via San Francesco d'Assisi 23, Torino, tel. 527-970.

A. ACQUISTIAMO autovetture contanti, vendiamo, permutiamo rateizzando. Corso Corsica 6 (Nuovi mercati). 0781

A. COMUNICATO speciale, automobilisti per vendere, per comprare, automobili l'organizzazione via Vigone 44 è sempre a vostra disposizione.

A. OCCASIONI sicure 500 C 80.000, Dauphine 230.000, 1100 190.000, Appia 195.000, Giulietta 280.000, Belvedere 160.000, altre belle occasioni vendiamo. Corso Ferrucci 60.

A. PREZZI migliori troverete qualunque marca autovetture. Visitateci. Vigone 44. 0507

A. QUALSIASI condizione vendiamo 2600, Austin Healey 3000, 1600 spider, sprint, 1500-S, Simca 1000, Volkswagen, NSU, Anglia, altre belle occasioni. Vigone 44 (piazza Sabotino). 013

A. RATE vendiamo le più belle occasioni del giorno. Vigone 44.

A. SIMCA 1000, 1300 come nuove privato vende, dilazioni. Tel. 790-436

A-1 comprate sicuri, comprate al giusto prezzo autoveicoli d'occasione selezionati, garantiti dalla carta d'identità con tagliandi di revisione gratuiti; permute, rateazioni. Italcar, corso Unione Sovietica 63. 0714

A 320.000 svendo 500 D 5 mesi seminuova. Telefonare 500-033.

To 420063. Telefonare 392-933.

ABARTH 1000 TC recente, perfette condizioni, privato vende anche ratealmente. Telefonare ore pasti 331-359. 0556

ABARTH 1000, 695 SS, Flaminia Touring, 2300 '63 650.000, 600 '61 390.000. Via Orinax 2, telefono 655-901. 045

ABBIAMO Jaguar 5, 1500 coupé Ghia, Flavia, Flaminia berlina, coupé, Giulia T.I., sprint, spider, 2000 spider, Lagrange 13, telefono 528-452.

ABBIAMO Porsche, Fulvia 2 C, Flavia coupé, berlina, Giulia 1300, sprint 1500 L, Innocenti spider. Volta 8, telef. 546-681. 0951

ABBIAMO rateazioni Giulietta sprint, Appia III serie, vetture 1100, camion 11 ql., furgone 600. Saluzzo 52, tel. 60-622. 0668

ACQUISTARE, vendere, permutare, prenotare autovetture? Interpellateci. Assicuriamovi migliore assistenza, risparmio tempo, denaro. Vasta gamma, ottime occasioni, indirizzerà vostra scelta. Corso Moncalieri, 19.

ACQUISTASI contanti auto qualunque tipo anche sinistrata. Via Origlera 9. 0802

ACQUISTASI [illegible] camioncino 615 ribaltabile. Telef. 283-072.

ACQUISTASI 500, 600, 1100 non sequestrati pagamento contanti. Via Giacosa 26. 0184

ACQUISTEREI contanti due auto americane spider recenti. Tel. 395-905 ore 14. A22653

ACQUISTEREI motore Abarth 1000 o 850 da privato a ricupero macchina bocciata. Telef. 296-477.

ALLA Sala, piazza Adriano 11, telefono 759-924, 779-647, concessionario Opel dispone vasto assortimento usato, vere occasioni Giulietta spider, Dauphine, 1500 Fiat '62, 1500 spider motore Osca, Cortina 2 porte, Ford 12 M e familiare, Cortina 2 porte, Volkswagen, Appia III serie '63. 0501

APPIA III metallizzata, bellissima perfetta meccanica e carrozzeria, gomme speciali, privato vende, facilitazioni. Tel. 790-436. 0812

APPIA III seminuova unico proprietario guida sinistra vendiamo. Gallieri 11. 0500

ALLA Sala, piazza Adriano 11, telefono 759-924, 779-647 concessionaria Opel, le più belle occasioni di autovetture sportive alle migliori condizioni, Maserati tutti i tipi, Flaminia turismo, Buik compact, vari tipi, tutte in garanzia. 0501

ALL'AUTOSALONE Acaoia, 5, Maurizio 69, telef. 877-253. Potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovetture. Lunghe rateazioni. 0559

ALL'AUTOSALONE dell'usato Lancia troverete berline coupé Appia, Fulvia, Flavia, Flaminia. Corso Francia 341. 0557

APPIA III 1961 grigia, perfetta, vendo o permuto con 500, 600, 1100 H, 1100 special. Tel. 500-147.

APPIA ultimissima seminuova vendo cambio con 500, 600. Telefonare 657-134. 0866

(Continua a pag. [illegible])

ULTIME NOTIZIE

Il convegno dei 19 partiti comunisti

La riunione di Mosca conclusa senza decisioni

Lo indicano il protrarsi dei lavori oltre il tempo previsto e le lungaggini prima di emettere il documento finale - Questo sarà reso noto fra quattro giorni - Non sarà una risoluzione ma un semplice comunicato

Nostro servizio particolare

MOSCA, sabato sera.

Con un banchetto offerto dal Comitato centrale del partito comunista sovietico i delegati di diciannove partiti comunisti hanno messo termine alla riunione di Mosca; il pranzo, dice la «Tass», si è svolto nell'atmosfera amichevole e cordiale che caratterizza i rapporti fra i partiti marx-leninisti. Di fatto, gli osservatori diplomatici rilevano che dei venticinque partiti invitati da quello sovietico solo diciotto hanno aderito alla conferenza, che è stata inoltre spogliata di quel carattere, che Nikita Krusciov le aveva attribuito, di radune preliminare ad un convegno mondiale con l'obbiettivo di condannare la Cina di Mao Tse-tung. Fra i convenuti di Mosca non ci sarebbe stata una perfetta intesa, come indica il protrarsi dei lavori oltre il limite previsto e come traspare dall'atteggiamento generale.

Secondo l'agenzia ufficiale sovietica il comunicato finale, che sarà diramato mercoledì 10 marzo, è stato approvato all'unanimità, in un clima di «sincerità e amicizia». Perché si attenda tanto a diramare il bollettino non si sa; forse si desidera che le delegazioni presenti a questa preconferenza (quelle dei partiti comunisti di Austria, Argentina, Bulgaria, Brasile, Gran Bretagna, Italia, Ungheria, Germania Ovest, Germania Est, India, Cuba, Mongolia, Polonia, Siria, Finlandia, Francia, Cecoslovacchia e Urss, oltre al pc degli Stati Uniti come osservatore) siano prima rientrate alle rispettive sedi e abbiano riferito alle direzioni.

Al di là del silenzio ufficiale si è andati solo in qualche confidenza di fonte comunista. Nel corso dei lavori i delegati hanno firmato una dichiarazione che denuncia le incursioni americane sul Vietnam del Nord. Questo, secondo gli informatori, è il solo punto sul quale fino a quel momento si fosse trovato un accordo. Si era invece ai ferri corti per quanto riguardava due punti; si discuteva cioè se accettare una proposta sovietica di dare carattere istituzionale alla «conferenza consultiva», dando vita a tutta una serie di conferenze multilaterali per la discussione dei più importanti problemi del mondo comunista, e si dibatteva l'opportunità di condannare le «attività scissionistiche» dei cinesi, diramando un appello generale all'unità comunista.

Stamane si rilevava che il documento finale del convegno è un comunicato e non una risoluzione. Questa sfumatura sembra corrispondere, nella terminologia comunista, alla differenza fra i lavori di una semplice riunione consultiva e quelli di un «Comitato di redazione» quale era quello previsto da Krusciov. In assenza dei pc cinese, albanese, nordcoreano, nord-vietnamita, indonesiano, giapponese e romeno era da escludere, si dice, una risoluzione che impegnasse l'avvenire del movimento.

Dal fatto che il comunicato sia stato approvato all'unanimità da partiti che notoriamente sono divisi circa la tattica da seguire per tentar di salvare l'unità ideologica del movimento comunista si desume che esso sia in sostanza un compromesso. Si è cercato cioè di evitare, probabilmente, che dall'esito delle discussioni tenute nel salone della «Casa dei ricevimenti», sulle colline di Lenin, la Cina comunista possa trarre pretesto di rilancio della controversia, e per questo il comunicato conterrà verosimilmente un appello all'unità, evitando ogni diretto riferimento a Pechino e alla disputa ideologica.

La Cina popolare, d'altro canto, insiste nelle accuse al Cremlino, che nei giorni scorsi ha lasciato apertamente di seguire la linea, deplorata da Pechino, di Nikita Krusciov. Stamane l'agenzia Nuova Cina informa che «la stampa pechinese commenta la repressione delle manifestazioni studentesche di Mosca ad opera della polizia sovietica». Dice anche che tutti i giornali dedicano lunghi articoli con fotografie alla manifestazione svoltasi davanti all'ambasciata americana, e che ha visto l'intervento di poliziotti e soldati sovietici quando i giovani, in gran parte asiatici, hanno travolto gli sbarramenti.

u. p.

Drammatica scena in un tribunale californiano

Violenta reazione del pubblico alla condanna di un'imputata

La giuria ha ritenuto colpevole una donna di aver provocato la morte del marito per riscuotere un vistoso premio di assicurazione - Ma lei stessa si trovava a bordo della macchina che si sfasciò contro un albero e poi prese fuoco - I presenti insorgono contro i giurati

San Bernardino (California), sabato sera.

Nel silenzio teso dell'aula, il capo dei giurati al termine di un dibattito che aveva impegnato la giuria per quattro giorni, ha comunicato il responso in merito all'accusa mossa alla signora Lucille Miller di aver provocato la morte del marito per riscuotere un vistoso premio di assicurazione: colpevole.

La stessa giuria dovrà ora raccomandare al giudice la condanna che segue al suo responso e che si riduce ad una terribile alternativa, dato che l'imputata non può ormai che essere condannata all'ergastolo o alla camera a gas.

Il marito della signora Miller, il dott. Gordon Miller di 39 anni, perì tragicamente al volante della sua automobile incendiatasi in una solitaria strada di campagna nei pressi di San Bernardino.

La signora Miller riferì poi alle autorità che la macchina dopo essere uscita di strada era andata a cozzare contro un albero incendiandosi. Dopo essere saltata a terra fece di tutto per liberare suo marito rimasto bloccato al suo posto dalla cintura di sicurezza e dal volante che si era piegato in avanti, ma senza riuscirvi.

Questa la versione della donna. Il rappresentante dell'Accusa ha invece sostenuto, nel corso del processo, che la signora Miller, dopo avere avuto una relazione adulterina con un noto avvocato californiano, si era riconciliata con il marito, ma solo per attuare un diabolico piano che stava maturando da tempo: far morire il marito, in maniera da poter attribuire la morte ad una disgrazia e così acquistare la sospirata libertà riscuotendo al tempo stesso il premio di assicurazione sulla vita dell'uomo, che le avrebbe fruttato la bella somma di 140 mila dollari (oltre 87 milioni di lire).

Il momento più drammatico del processo si è avuto quando il noto avvocato di San Bernardino, Arthwell Hayton, ha ammesso di avere avuto una relazione intima con la falsa vedova, prima e dopo la morte della propria moglie Alaine.

Appena il capo della giuria ha comunicato il responso di colpevolezza, l'imputata si è portata una mano al volto mormorando: «Oh, mio Dio, non è possibile». Il suo legale, l'avvocato Edward Foley, ha cercato di consolarla, ma entrambi erano in preda a profondissima commozione ed i loro volti apparivano rigati di lacrime.

Il pubblico ha accolto il verdetto con esclamazioni di incredulità e protesta.

«Non è colpevole» ha urlato Sandy Slagle una giovane donna che viveva nell'appartamento dell'imputata. «Lo sapete benissimo che non è colpevole».

La figlia Debbie Miller, una ragazza di 14 anni, è scoppiata in pianto dicendo: «Ora non vedrò mai più la mia mamma».

In questa atmosfera estremamente tesa, una dozzina di poliziotti hanno preso posto di fronte al banco dei giurati per proteggerli da una possibile reazione violenta.

Per nulla intimidita dalla presenza dei poliziotti la signorina Slagle si è scagliata contro i giurati, gridando: «Assassini, assassini! Sapete che è innocente. Spero che la coscienza vi rimorda in eterno...». Quindi anche lei è scoppiata in lacrime ed alcuni amici l'hanno trascinata via.

Quando infine la calma si è ristabilita, il giudice ha chiesto alla giuria di pronunciarsi martedì prossimo circa la condanna per l'imputata che non può essere, come abbiamo detto, che l'ergastolo o la pena capitale.

Roberto Thomas

La guerriglia nel Vietnam

Un soldato governativo sorveglia un giovane vietnamita appartenente alle formazioni dei guerriglieri che operano nella regione del delta del Mekong, dove le truppe sono impegnate in continui combattimenti (Telefoto a «Stampa Sera»)

La studentessa morta dopo 12 ore di malattia

Nulla osta per la sepoltura della vittima dell'influenza

L'epidemia nelle scuole di Biella non è preoccupante

Dal nostro corrispondente

Biella, sabato sera.

La salma di Maria Rosa Bindi, la studentessa diciottenne che ieri mattina nella sua abitazione di via Italia 57 è passata dal sonno alla morte, per cause finora inspiegabili, è stata deposta in una camera mortuaria dell'ospedale in attesa delle decisioni dell'autorità giudiziaria. Il sostituto Procuratore della Repubblica, dottor Fulcini, ha ritenuto però superflua una perizia necroscopica: la natura del morbo mortale pare accertata sufficientemente ed è comunque da escludere che si tratti di malattia infettiva: non vi è quindi alcun motivo di apprensione. Il «nulla osta» per la sepoltura è stato rilasciato stamane.

Maria Rosa Bindi frequentava l'ultimo corso dell'Istituto tecnico commerciale «Eugenio Bona». Fra pochi mesi avrebbe conseguito il diploma di ragioniera. La madre, prof.ssa Olga Bindi Sereno, insegna ragioneria nella stessa scuola. La ragazza, di costituzione particolarmente robusta, praticava più di uno sport e, a quanto risulta, non aveva mai avuto malattie gravi. Studiava con sufficiente diligenza ed era di temperamento forse un po' chiuso. Giovedì sera, verso le 19, aveva accusato un lieve malessere, attribuito all'influenza «asiatica» che sta dilagando in città. Nella sua classe, la V A, le assenze dovute al malanno erano state assai numerose.

Ieri mattina, persistendo i sintomi influenzali, la madre l'ha tenuta a letto, somministrandole, a quanto risulta, un normale preparato antipiretico. Maria Rosa è poi rimasta sola in casa: i fratelli Massimo e Marco, di 16 e 14 anni, erano andati a scuola; la madre doveva fare, come sempre, lezione all'istituto «Bona»; il padre, Giuseppe, noto anche nell'ambiente dei cacciatori per la sua passione venatoria, era uscito a badare al suo negozio di giocattoli in piazza 1° Maggio, creato dal nonno della ragazza.

A mezzogiorno, quando è rincasata, la prof.ssa Bindi Sereno si è recata subito nella stanza della figlia: la giovane pareva in profondo sonno. Risultati vani i tentativi per rianimarla, la signora, angosciata, ha telefonato alla Croce Rossa per portare subito la ragazza all'ospedale: sperava infatti si trattasse soltanto di uno svenimento. Il medico di guardia, dott. Ciambellotti, poco dopo non ha potuto far altro che constatare la morte della sventurata studentessa, dovuta presumibilmente a collasso cardio-circolatorio confermato dal riscontro diagnostico di oggi.

In città l'epidemia di influenza non ha sinora raggiunto proporzioni allarmanti: anzi, rispetto ad altri centri, la percentuale dei colpiti è relativamente bassa. Nelle scuole, in particolare, le assenze non superavano ieri in media il 12-13 per cento degli alunni.

p. m.

45 per cento di assenti nelle elementari a Vercelli

Vercelli, sabato sera.

(w. n.) L'epidemia influenzale nel Vercellese non accenna a diminuire ed anzi negli ultimi giorni vi è stato un aumento di casi. Risultano colpite intere famiglie e nelle comunità la percentuale è sempre alta. Nelle scuole medie vercellesi la percentuale delle assenze si aggira sul 25 per cento, mentre in talune classi delle elementari si è toccato anche il 45. Meno forte è l'incidenza fra gli adulti e nelle fabbriche risulta colpito il 3 per cento circa delle maestranze.

Precipitata dal balcone

La ragazza milanese non si sarebbe uccisa

Soffriva del complesso di esser troppo grassa ma il suicidio sembra escluso - Prima di spirare mormorò: «Non voglio morire, aiutatemi»

Milano, sabato sera.

(c. b.) Si è uccisa o è precipitata nel vuoto in seguito ad un capogiro la bella studentessa morta ieri, poco dopo il ricovero all'Ospedale Maggiore? Difficile dirlo, anche se le poche parole pronunciate dalla giovane prima di spirare («Non voglio morire... aiutatemi!») danno maggior credito alla seconda ipotesi.

Gabriella Toti, di 22 anni, è stata rinvenuta ieri mattina moribonda sul marciapiede antistante la sua abitazione, in via Padova 7. Poco dopo la giovane, una bella ragazza bruna, trasportata all'ospedale, ha cessato di vivere. La tragica scoperta è stata fatta dalla portinaia, che ha notato il corpo della sventurata ragazza riverso sul marciapiede, con entrambe le gambe spezzate e parzialmente ricoperto di neve. Allorché i primi soccorritori si sono avvicinati, Gabriella Toti ha avuto ancora la forza di mormorare: «Aiutatemi! Mamma, non voglio morire...». E' stata sollevata e trasportata sotto l'androne dello stabile, mentre qualcuno telefonava perché venisse mandata sul posto una autolettiga. Poco dopo una autoambulanza della «Croce Verde» si lanciava a tutta velocità verso l'Ospedale Maggiore con la giovane a bordo.

Stando al racconto dei genitori, la ragazza da qualche tempo aveva il «complesso» di essere troppo grassa e per questa ragione ogni mattina si alzava di buon'ora per fare lunghe passeggiate. Anche ieri mattina Gabriella Toti si è alzata per tempo, ma non è uscita dalla porta dell'appartamento. Poco dopo è stata trovata agonizzante sul marciapiede della sua casa. Nessuno ha assistito alla tragedia e la polizia non ha potuto raccogliere elementi che permettano di escludere l'ipotesi di un caso di suicidio.

Gabriella Toti abitava in un elegante appartamento al quarto piano di via Padova 7, con il padre, la madre ed un fratello. Conseguita la maturità classica, aveva continuato a studiare in privato e contemporaneamente aiutava il padre, che è proprietario di un grande magazzino di elettrodomestici situato nello stesso stabile di via Padova. Era una ragazza tranquilla e frequentemente allegra, il che porterebbe a scartare la tesi del suicidio.

È ferito, ma armato e deciso a non arrendersi

Braccato sulle Langhe il bandito che fuggì sparando ai carabinieri

Rastrellamenti in forze sulle colline di Dogliani

Nostro servizio particolare

Dogliani, sabato sera.

Angelo Quaranta, il bandito ventenne che l'altra sera a Bene Vagienna, sparando alcuni colpi di pistola, riuscì a sottrarsi alla cattura da parte di due carabinieri di Alba travestiti da frati, è ancora latitante. Le ricerche si sono estese questa mattina a Dogliani, dove il Quaranta è nato e dove vivono tutti i suoi parenti.

La sua abitazione è sorvegliata, ma il giovane ha finora evitato di farsi vedere in paese. Probabilmente è nascosto in qualche casolare abbandonato delle Langhe ed il rastrellamento dei carabinieri si estende oggi a tutte le numerose borgate e case sparse di Dogliani.

Si ritiene che il Quaranta sia rimasto ferito nella sparatoria dell'altra notte, in quanto tracce di sangue sono state rilevate sull'asfalto e sulla neve calpestata dal malvivente nella sua precipitosa fuga attraverso i campi. Si sa anche che il Quaranta è in possesso d'una pistola, la stessa arma che per poco non uccideva il brigadiere De Angeli, che coraggiosamente aveva cercato di ammanettare il delinquente. Costui, nonostante la giovanissima età è notoriamente spavaldo e deciso a tutto, anche a vendere a caro prezzo la sua immeritata libertà. Le forze dell'ordine, armate di tutto punto, procedono quindi nelle ricerche con molta circospezione, moschetto o mitra imbracciati, pronti a difendersi se il bandito, scovato nella sua tana, contrattaccherà o respingerà l'intimazione di arrendersi.

Carlo Fiori, il complice pure ventenne di Castagnole Lanze (Asti) arrestato a Bene Vagienna nelle stesse circostanze, è stato intanto tradotto alle carceri di Alba e sottoposto ad un primo interrogatorio. Pare che il giovane abbia finora respinto tutti gli addebiti. Insieme con il Quaranta, il Fiori si sarebbe reso autore d'una serie impressionante di furti, aggressioni e rapine consumate con la complicità di altri malviventi, anch'essi ricercati, in vari centri della Langa albese ed astigiana. Nella vettura che era servita ai due giovani per giungere fino a Bene Vagienna, i carabinieri hanno sequestrato una carabina di precisione con un centinaio di cartucce.

g. d. m.

E' stato trasportato in un ospedale

Migliorate le condizioni dello scrittore Maugham

Nizza, sabato sera.

«Ieri mattina ho proprio temuto il peggio», ha confessato ieri sera il dott. Georges Rosanoff, medico curante di Somerset Maugham. Tanto grave era apparso lo scrittore novantunenne che il suo medico aveva deciso di farlo trasportare in ospedale. Infatti nel pomeriggio, alle 17, una autoambulanza era andata alla «Mauresque», la bianca villa di stile orientale ove Maugham risiede dal 1947, e l'ammalato era stato accompagnato dal medico e dal segretario, Alan Searle, all'ospedale anglo-americano del Mont-Boron, dove avrebbe potuto avere un'assistenza più continuativa e completa.

Il primo consulto dei tre medici — Rosanoff curante, Hermant, specialista dei polmoni, e Gairan, cardiologo — era stato abbastanza ottimistico. Ieri sera alle 21, il secondo consulto dava ancora più soddisfacenti risultati: la forte fibra dello scrittore sembrava resistere bene e la congestione polmonare era in via di risoluzione; la temperatura era tornata normale, e, sollevato, Somerset Maugham, aveva potuto alimentarsi leggermente, alzarsi, fare qualche passo e perfino scherzare un poco con i propri dottori. Naturalmente, questi riservano la prognosi, data la tarda età del paziente. Rosanoff, però, si è mostrato più ottimista, mentre il segretario Searle, facendogli eco, ha dichiarato: «Mr. Maugham è un buon lottatore e non ha intenzione di cedere».

Lo scrittore britannico, che in gioventù era stato di salute cagionevole ed aveva trascorso anche vari anni in sanatorio, si era poi rinvigorito e nel complesso, nonostante gli acciacchi dell'età (cattiva vista, cattivo udito), fino a martedì, quando gli è scoppiata l'asiatica, stava abbastanza bene. Tanto che a fine gennaio aveva celebrato il suo novantunesimo compleanno e non solo in piedi, ma ricevendo in giardino lo scrittore James Holt, quel tipo originale che sta facendo il giro d'Europa a cavallo e che attualmente si trova in Italia.

m. r.

Con un colpo di pistola

Assessore si uccide poco prima di sposarsi

TARANTO, sabato sera.

L'avv. Pierino Casavola, eletto alla carica di assessore nella nuova amministrazione provinciale di Taranto, si è suicidato stamane nella sua abitazione di Martina Franca con un colpo di pistola al cuore: avrebbe dovuto sposarsi stamane alle 11 ad Oria (Brindisi), nel santuario di San Cosimo alla Macchia, con la dottoressa Silvana Brusi.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo
Istituto Accertamento Diffusione

Autotreno si rovescia nei pressi di Tronzano

Cigliano, sabato sera.

Questa notte sulla statale 11 Torino-Milano, tra gli abitati di Tronzano Vercellese e Cigliano, nei pressi del km. 51, un autocarro targato BO della ditta Verri di Bologna, mentre trasportava tre nuove auto «Citroën» verso Torino, è sbandato ed è uscito di strada rovesciandosi e disseminando il carico nei campi. Pare che l'autista sia stato abbagliato dai fari di un'altra macchina che viaggiava in senso opposto.

Il camionista avrebbe tentato una sterzata per evitare lo scontro frontale, spostandosi lateralmente sul margine della strada. Qui il ciglio erboso non ha retto al peso dell'autotreno. Nel rovesciamento del veicolo fuori strada il pilota non ha riportato ferite. L'altra macchina, radrizzata la corsa, non s'è fermata.

Segue dalla pagina 11

Cristianamente è mancata
Orsola Lazzero ved. Comoglio
Lo piangono le figlie: Margherita con il marito Carlo Bracco, Rosalia, sorelle, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Roberto Neirotti. I funerali domenica 7 ore 10,30 da via Cellini 27. La presente serve anche di ringraziamento.
— Torino, 5 marzo 1965.

La sorella Margherita, i nipoti Rita, Graziella, Franco Frassone, Emilio, Giovanni, Carla Bracco, Teresa, Nella Ferrio, Teresanna, Nella Ferrio, partecipano la perdita della cara Zia
Orsola
— Torino, 5 marzo 1965.

Improvvisamente è mancata
Luigia Minetto ved. Bonifetti
Costernati ne danno il triste annuncio la figlia Rita e parenti tutti. I funerali domenica 7 corr. alle 10,30 partendo da via Talucchi 22. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 marzo 1965.

Sono affettuosamente uniti a Rita per la perdita della mamma adorata
Cina Bonifetti Minetto
la cognata Lina Minetto
i nipoti:
Anna Giusta Astore e figli
Francesco Minetto
Giuseppina Fascio e figli.
— Torino, 6 marzo 1965.

La famiglia Fassini ricordando le amorevoli cure prodigatele, piange l'irreparabile perdita del
Dott. Giuseppe Torta
— Torino, 6 marzo 1965.

Gli amici di Valleneira:
Marisa Arduino
Marisa, Italo Bertotti
Marisa Brugnone
Luisa Ciocca
Nicoletta Kohl Umberto Fassini
Carlo Ferrero
Bruno Gerlin
Anna Carla Lagorio
Mauro Navone
Elisa Nizza
Riccardo Quartero
Cantina Giambattista Quirico
Carlo Venerani
sono affettuosamente vicini a Gianfranco Torta.

La famiglia Boccassino Mignano partecipano commosse al dolore dei famigliari.

Per la morte del
Dott. Giuseppe Torta
partecipano al lutto dei familiari gli amici di un tempo e di sempre:
Famiglia Alessa e Sciaccano
Andrea Aprato
Carlo Bosco
Giuseppe Callerelli
Giovanni Garrone
Bartolo Gilardi
Alessandro Gosetti
Alberto Melano
Michelino Melano
fratelli Venturello.
— Torino, 5 marzo 1965.

Dolce e serena come visse è mancata improvvisamente ai suoi cari
Mimì Testa nata Bordino
Uniti nel dolore danno il triste annuncio il marito Giovanni con i figli Divina, Giorgio, Piercarlo, la mamma Divina, il fratello Piero con la moglie Luisa e la piccola Paola. I funerali avranno luogo domenica 7 marzo ore 9 partendo dalla abitazione di Genova. La salma sarà tumulata a Varazze.
— Genova, 5 marzo 1965.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Caterina Cibrario vedova Boffusatti
anni 90
Proprietaria Albergo Stella
Danno il doloroso annuncio il figlio Bartolomeo, la figlia Maria e Caterina, nuore, genero, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo a Usseglio domenica 7 ore 10,30.
— Usseglio, 5 marzo 1965.

Munita dei conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari
Rosmina Pozzi
Ne danno il triste annuncio il fratello Ernesto e famiglia, il cognato Dante Bertagnolio e l'affezionata nipote Gianfranco, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 7 marzo alle ore 9,45 partendo dall'abitazione dell'Estinta, via XX Settembre 4.
— Biella, 5 marzo 1965.

E' mancato ai suoi cari
Andrea Carbarino
Danno il triste annuncio la moglie, i figli Franca, Giovanni, nipoti Giorgio, Andrea, Rina col marito dott. Bertolino. Funerali domenica 7 ore 10,30.
— Torino, 5 marzo 1965.

Figlia, genero e nipoti annunciano la scomparsa di
Anna Palchetti ved. Orsi
I funerali avranno luogo oggi ore 16, via Saluggia 19.
— Torino, 6 marzo 1965.

6-3-1964 6-3-1965
Nel primo Anniversario della morte del
Gen. Ing. Luigi Burgo
la moglie, la figlia ed i generi, col più profondo affetto ed accorato rimpianto ne ricordano l'amata ed indimenticabile Figura. Sante Messe: Torino, Parrocchia S. Agnese, 8 marzo ore 9; Verrucolo, Parrocchia Maggiore Ss. Filippo e Giacomo, 10 marzo ore 10.
— Torino, 6 marzo 1965.

Domenica 7 marzo alle ore 9,30 nella chiesa di S. Lorenzo (piazza Castello) verrà celebrata Messa anniversaria per
Dorotea Vacchina ved. Rocci
e
Prof. Mario Rocci
— Torino, 6 marzo 1965.

Cav. Uff. Nicola Leoni
Perito Industriale
Ispettore Capo Agg.to del Lavoro
Nel secondo anniversario la moglie e famigliari lo ricordano con infinito rimpianto. La Messa verrà celebrata martedì 9 ore 8,30 nella Parrocchia S. Pietro e Paolo via Saluzzo.
— Torino, 5 marzo 1965.

I famigliari tutti riconoscenti per l'affetto dimostrato a
Liliana Viale Marchisio
ringraziano quanti si sono associati al loro dolore. La Messa di trigesima sarà celebrata il 2 aprile alle ore 7,30 nella chiesa della Beata Vergine delle Grazie (Crocetta).
— Torino, 5 marzo 1965.

La famiglia del compianto
Lorenzo Chiatellino
annuncia che la cara salma, giunta dalla Somalia, riposa nella tomba di famiglia a Carignano.
— Torino, 4 marzo 1965.

Munito dei conforti religiosi è mancato
Osvaldo Neiretti
di anni 69
Come da desiderio del caro Estinto, ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti la moglie Teresina Ronchetta, il figlio Gino, le sorelle: Ines, Carmen ved. Mosca e famiglia, le cognate: Rosa Ronchetta, Domenica Grosso e famiglia, gli zii, i nipoti e parenti tutti. La cara Salma è stata tumulata venerdì 5 marzo 1965 nel cimitero di Sordevolo.
— Biella - Candelo S. Grato, 6-3-1965.

Francesco Guglielmino, Giovanni Bresso e rispettive famiglie profondamente addolorati partecipano la scomparsa del Consocio signor
Osvaldo Neiretti
— Biella, 6 marzo 1965.

Franca e Pietro Azario e famiglia partecipano con dolore la scomparsa del signor
Osvaldo Neiretti
— Biella, 6 marzo 1965.

La Filatura Francesco Guglielmino & C. annuncia con dolore la dipartita del Consigliere signor
Osvaldo Neiretti
— Biella, 6 marzo 1965.

Impiegati, Tecnici e Maestranze della Filatura Francesco Guglielmino & C. partecipano con dolore alla scomparsa del Consigliere signor
Osvaldo Neiretti
— Biella, 6 marzo 1965.

Rappresentanti Italiani ed Esteri della Filatura Francesco Guglielmino & C. partecipano la scomparsa del signor
Osvaldo Neiretti
— Biella, 5 marzo 1965.

Dopo una esistenza interamente dedicata alla famiglia e al lavoro, improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Battista Bertotto
Lo annunciano costernati la moglie Vera Bianco, i figli Grazia con il marito prof. Enzo Greco e bimbi Giovanna e Claudio che tanto amava, Pietro e Paola; il fratello Mario, la sorella Lucia ved. dott. Canaparo, la suocera Virginia Bianco, la cognata Maria Gusino ved. Bertotto, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 6 corr. alle ore 9,30, partendo dall'abitazione dell'estinto, via Roma n. 78.
— Valdengo, 4 marzo 1965.

Il Lanificio Figli di Pietro Bertotto di Veglio Mosso si associa al dolore dei familiari per la scomparsa del suo titolare signor
Giovanni Battista Bertotto
— Veglio Mosso, 4 marzo 1965.

Attilio Carrutì, Ermanno Celto, Alberto Tallia, Luciano Zenone, prendono viva parte al dolore dell'amico Pietro per la morte del Padre
Battista Bertotto
— Biella, 6 marzo 1965.

Lucia Ferrero e Giovanna sono vicine alla signora Vera e famigliari in quest'ora di dolore.

Guido Lesi vivamente colpito dal grave lutto partecipa al dolore della Famiglia.

Dopo una vita operosa interamente dedicata alla famiglia ed al lavoro, munita dei conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari, l'anima buona di
Lucia Gambino nata Capra
di anni 79
L'annunciano affranti dal dolore i figli prof. Antonio, la moglie Teresa, la figlia prof. Luciana in Bellelio, dott. Giovanni, la moglie Rosy, il piccolo Beppe; la sorella Caterina, nipoti, parenti tutti. Funerali domenica 7 c. m. ore 9,30 partendo dall'abitazione dell'estinta, via Amerati 10, Poirino.
— Poirino, 5 marzo 1965.

Preside, Insegnanti, Segretario delle Civiche Scuole e Civiche di Savoia partecipano al dolore del Prof. Antonio Gambino per la morte della
Mamma
— Torino, 5 marzo 1965.

«Gesù disse: Io sono la resurrezione e la vita».
(Giov., 11, 25)
E' mancata all'affetto dei suoi cari
Italia Vidolongo ved. Nani
Ne danno annuncio i figli, parenti tutti e conoscenti. Funerali 7 marzo ore 9, via Cristalliera 17 per Tempio Valdese, corso Oddone.
— Torino, 5 marzo 1965.

La Famiglia Molino partecipa al dolore della famiglia per la dipartita della Mamma
Italia Vidolongo ved. Nani
— Torino, 6 marzo 1965.

Le Costruzioni Generali Farsura-Cogefar Spa di Milano prende vivissima parte al profondo dolore che ha colpito la famiglia Gentilini per la morte del sig.
Dott. Augusto Gentilini
— Milano, 6 marzo 1965.

La Succursale Nigeriana delle Costruzioni Generali Farsura-Cogefar Spa partecipa con grande commozione al gravissimo lutto per la immatura scomparsa del suo valentissimo collaboratore sig.
Dott. Augusto Gentilini
— Milano, 6 marzo 1965.

I Dirigenti, il Personale ed i Collaboratori tutti delle Costruzioni Farsura-Cogefar Spa in Italia ed all'Estero, partecipano con profondo cordoglio al lutto per la gravissima perdita del sig.
Dott. Augusto Gentilini
— Milano, 5 marzo 1965.

Con grande tristezza le famiglie Marchisone ed Armano annunciano, a funerali avvenuti, la morte di
Giuseppina Chiabotto ved. Marchisone
e ringraziano i parenti, le Infin, il F. C. Juventus, i vecchi «Juventini» e gli amici tutti che hanno partecipato al loro lutto. Riconoscenza particolare al sig. Sandro Zambelli, legato alla Defunta da profonda amicizia.
— Torino, 6 marzo 1965.

Munita dei conforti religiosi è deceduta
Giustina Calova
Insegnante
Ne danno il triste annuncio i parenti tutti. Funerali avranno luogo il giorno 6 alle ore 15,30 partendo dall'Ospedale Civile di Bagnolo Piemonte.
— Bagnolo Piemonte, 4 marzo 1965.

Cristianamente è mancata
Lucia Sport nata Pessone
Addolorati lo annunciano figli e famiglie, fratello, cognata, nipoti, parenti tutti. Benedizione Salma sabato ore 14 Ospedale S. Salvario. Funerale ore 14,30 da Strada Abbadia di Stura 117. E' partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 6 marzo 1965.

E' serenamente mancata
Clotilde Basso Amolat
Ne danno il triste annuncio, a funerali avvenuti, la sorella Maria, nipoti e parenti tutti.
— Torino, 5 marzo 1965.

Dirigenti e Colleghi di lavoro partecipano vivamente commossi al dolore del sig. Romolo Rosso per la dipartita della sua cara Mamma signora
Maria Gallo ved. Rosso
— Torino, 6 marzo 1965.

Primo anniversario
Fermilia Giovagnini nata Romiti
Il familio addolorato la ricorda. Messa di suffragio Chiesa Addolorata, corso Moncalieri 327, 8 marzo, ore 7,30.
— Torino, 4 marzo 1965.

6 marzo 1955 6 marzo 1965
Decimo doloroso anniversario della dipartita del
Cav. Cornelio Dagasso
Con grande dolore e continuo rimpianto Fanny lo ricorda e parenti e amici.
— Usseglio, 6 marzo 1965.

Tommaso Antonio, Fiorenzo Casale, Castro Sivori, Cesare Sobiol, Piero Lapetti con le rispettive famiglie prendono parte con animo commosso al lutto dell'amico carissimo dott. Antonio Sciavicco per la morte del fratello
COMM. DOTT.
Giovanni Sciavicco
avvenuta in Cagliari il 5 marzo 1965.
— Roma, 6 marzo 1965.

La Presidenza, il Consiglio, la Giunta di Categoria ed il Personale tutto della Federazione Italiana Editori Giornali annunciano con vivo cordoglio la morte del
COMM. DOTT.
Giovanni Sciavicco
fratello del dott. Antonio Sciavicco Direttore della Federazione Italiana Editori Giornali, avvenuta in Cagliari il 5 marzo 1965.
— Roma, 6 marzo 1965.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Luigi Vercelli
Lo piangono affranti la moglie Gabriella Rasser, i figli Ferdinando con la moglie Edda Tamagnone, Claudia col marito Giovanni Cornoglio; gli adorati nipotini Gabriella, Pietro, Ugo; la sorella, il cognato, i nipoti e parenti tutti. Con partenza dall'ospedale Maria Vittoria, sabato 6 marzo, ore 15, il funerale si svolgerà a Caluso alle ore 16,30.
— Torino, 5 marzo 1965.

Concetta, Pietro e Stefano Cornoglio partecipano affettuosamente al dolore di Claudia e della famiglia.

La Famiglia Tamagnone e Ferrero partecipano al dolore del cognato Nando.

Piera e Tommaso Perrani prendono viva parte al cordoglio.

Agnese, Giovanni e Domenica Cornoglio partecipano al dolore della nipote Claudia e dei famigliari.

Francesca Rambaudi partecipa al dolore della famiglia Vercelli e Cornoglio.

Partecipano al lutto della cara Claudia gli amici: Aldighi, Accillo, Balzola, Calisano, Carrado, Chiò, Giolisti, Grosso, Massoli, Pons, Quaglietti, Quaglio, Rinaldi, Robino, Rovera, Sada, Stradella, Testore.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Anna Torta v. Massardi
Addolorati lo annunciano il figlio Paolo con la moglie Anita Costa e gli adorati nipotini Sergio e Stefania, il fratello Nino, la cara amica Vanna e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 7 corr. ore 9 da corso Regina Margherita 151.
— Torino, 6 marzo 1965.

I Dirigenti ed il Personale della Ditta Massardi partecipano al lutto che ha colpito il sig. Paolo Massardi per la dipartita della Sua Cara
Mamma
— Torino, 6 marzo 1965.

Il Personale della Ditta Massardi partecipa al dolore del titolare per la perdita della cara
Mamma
— Torino, 6 marzo 1965.

Partecipano al dolore della famiglia Massardi gli amici Malo - Lapiana.

E' mancato ai suoi cari
Giuseppe Rosa
Elettricista
Lo annunciano addolorati: figlia, genero, nipote. Funerali oggi alle 14,30 dall'Ospedale Molinette.
— Torino, 6 marzo 1965.

Le famiglie del Prof. Alberto Fusari e del dott. Giulio Ferrero ricordano con affettuoso rimpianto l'indimenticabile
Giuseppe Rosa
— Torino, 6 marzo 1965.

E' mancato ai suoi cari
Angelo Scarafia
Addolorati lo annunciano, moglie, figli, nuore, nipote. Funerali sabato ore 15,30, Cascina Airale.
— Orbassano, 4 marzo 1965.

Partecipano al dolore cognata, nipoti, Cavaliere, Pogliano, Genaro.

Condomini ed inquilini dello stabile di via Pomponazzi 12-12 bis-14, partecipano al lutto della famiglia Dell'Aglio per l'improvvisa morte della signora
Carmela Dall'Aglio
— Torino, 6 marzo 1965.

Si associano al lutto della famiglia Dell'Aglio e prendono viva parte al dolore di Claudia e Gigio gli amici: Roberto e Mariangela Castelli, Ginetto e Cicci Lavazza con la mamma, Mario ed Ofelia Martoglio, Carlo e Vilni Pons.
— Torino, 5 marzo 1965.

Il giorno 5 marzo è cristianamente tornata a Dio l'anima buona di
Domenica Morello ved. Ferraris
Affranti ne danno il tristissimo annuncio i figli Maria, Dorella, Antonio con la moglie Mariuccia, Ezio e piccolo Gianni, Mario con la moglie Angela, Franca e piccolo Piero, il fratello Giuseppe e famiglia, la sorella Teresa con le loro famiglie, i cognati e le cognate, i nipoti, i cugini ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo in Fraconia alle ore 10 di domenica 7 corrente mese partendo dalla cascina Carrera. Il presente serve di partecipazione personale e di ringraziamento. Una prece.
Vercelli, via L. Durandi 2.
— 5 marzo 1965.

Il giorno 4 marzo in Milano è mancato all'immenso affetto dei suoi cari il
Dott. Ing. Emilio Mongini
Ten. Col. d'Artiglieria di complemento
A funerali avvenuti per espressa volontà dell'Estinto lo annunciano con tristezza infinita il figlio Pierluigi con la moglie Mimma Castiglioni ed i figli Giuliana, Emilio ed Alessandra, la sorella Luisa col marito Tenerardi Ferretti, il cognato Cecilio Cavazzi, i nipoti Ferretti, Cavazzi, De Napoli e famiglia. Un particolare ringraziamento ai medici curanti Prof. Annoni e dott. Lamarina ed alla fedele Luigina Rossi. La cara Salma riposa nel Cimitero di Baio Dora.
— Milano, 6 marzo 1965.

Cristianamente è mancata
Maria Bellazza nata Droetto
Ne danno il doloroso annuncio i figli: Ernesto, Caterina in Crosta, Maria in Civrano, Giuseppina in Ponset ed Angelo, con rispettive famiglie, il fratello Giacomo, i nipoti Silvio e Laura, generi, nuore e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Lanzo sabato 6 corr. alle ore 17 partendo dalla Chiesa di S. Croce.
— Lanzo, 5 marzo 1965.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Giovanni Canepa
di anni 76
Ne danno il triste annuncio la moglie Maddalena, i figli Bartolomeo, Anzio e Ernesto, le nuore, i nipotini Gianni e Milena. I funerali avverranno domenica mattina 7 c. m. alle ore 9 partendo dall'abitazione dell'estinto via Cravero 45/8 (piazza Sofia).
— Torino, 6 marzo 1965.

6-3-1964 6-3-1965
Franca Bertone Molinari
Nel tristissimo anniversario della sua morte la famiglia la ricorda a quanti la conobbero. La Messa di suffragio verrà celebrata lunedì 8 alle ore 8,30 nella Parrocchia di Ss. Angeli Custodi.
— Torino, 6 marzo 1965.

Nel 1° triste anniversario della morte della compianta
Carmela Bisacca Cribaudi
I famigliari la ricordano con immutato affetto a quanti le vollero bene. S. Messa il 9 marzo ore 11, nella Parrocchia di San Carlo.
— Torino, 6 marzo 1965.

Nel primo triste anniversario della scomparsa di
Salvatore Bertone
la moglie con immutato rimpianto lo ricorda a quanti lo conobbero e gli vollero bene.
— Torino, 6 marzo 1965.